



ESAMI DI STATO  
A.S. 2016/2017

DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO

DELLA CLASSE 3<sup>a</sup> SEZIONE E

---



## INDICE

	pagine
Profilo della classe	<b>3</b>
Obiettivi educativi, cognitivi e comportamentali	<b>4</b>
Criteri e strumenti di verifica e valutazione	<b>6</b>
Contenuti e tematiche pluridisciplinari	<b>13</b>
Profilo della classe in relazione agli obiettivi prefissati e raggiunti	<b>13</b>
Attività della classe	<b>16</b>
Griglie di valutazione	<b>17</b>
Simulazioni	<b>22</b>
<b>Programmi Disciplinari</b>	
Italiano	<b>36</b>
Latino	<b>47</b>
Greco	<b>52</b>
Filosofia	<b>57</b>
Storia	<b>63</b>
Inglese	<b>70</b>
Matematica	<b>73</b>
Fisica	<b>78</b>
Scienze	<b>83</b>
Storia dell'Arte	<b>86</b>
IRC	<b>90</b>
Scienze motorie e sportive	<b>94</b>



## 1. PROFILO DELLA CLASSE

Il Consiglio di classe è composto dai seguenti docenti:

MATERIA	DOCENTE	Continuità (IV-V-1-2-3)
Italiano	Giovanni Santini	1-2-3
Latino	Arturo Moretti (coord.)	1-2-3
Greco	Arturo Moretti	1-2-3
Storia	Alessandro Ricotta	1-2-3
Filosofia	Alessandro Ricotta	1-2-3
Inglese	Erica Cancelli	3
Matematica	Marilena Di Feo	3
Fisica	Marilena Di Feo	3
Scienze	Claudia De Pascale	3
Storia dell'arte	Raffaella De Simone	3
Scienze motorie	Anna Carotenuto	IV, V, 1, 2, 3
Religione	Vincenzo Pasini	IV, V, 1, 2, 3

## 2. COMPOSIZIONE DELLA CLASSE:

a. Elenco degli alunni

1	BALESTRA MARCO
2	CALINI FRANCESCA
3	DAL PIN FRIDA
4	DIFRANCESCO NATALIA
5	GABELLINI LAURA
6	MARCHIONNE LUCIA
7	MAZZOCCHI ELENA
8	PERRONE EVA
9	PIROLA FEDERICA
10	RAVASCHIO MATILDE
11	RAVASIO AURORA
12	RIGOLETTI CLARA DONATA
13	ROTA SILVIA
14	SCARVAGLIERI IRENE
15	SCOTTI ELISABETTA
16	SECCIA ELENA
17	SIRTOLI ELENA
18	VALIETTI ELEONORA
19	ZAMBON ALESSANDRO

Rappresentanti di classe degli studenti: Marco Balestra, Alessandro Zambon. Rappresentanti dei genitori nel CdC: Daniela Lai, Raffaele Calini.

b. Gli alunni della classe provengono  
dalla 2E: n° 20



### 3. ESITI SCOLASTICI

Classe quarta: iscritti n° 29

Promossi: n° 16

Promossi dopo la sospensione del giudizio: n° 8

Materie: latino (3), greco (8), italiano (1), scienze (1), matematica (1), italiano (1)

Non promossi: n° 2

Ritirati: n° 3

Classe quinta: iscritti n° 25

Promossi: n° 15

Promossi dopo la sospensione del giudizio: n° 8

Materie: matematica (7), latino (2), greco (2), inglese (1).

Non promossi: n° 2.

Classe prima: iscritti n° 23

Promossi: n° 16

Promossi dopo la sospensione del giudizio: n° 4

Materie: matematica (4), latino (1), scienze (1), inglese (2), fisica (2).

Non promossi: n° 1.

Trasferiti: n. 2.

Classe seconda: iscritti n° 20

Promossi: n° 20

Promossi dopo la sospensione del giudizio: n° 1

Materie: latino (1), inglese (2).

Classe terza: iscritti n° 20

Trasferiti: n° 1.

### 4. OBIETTIVI

La programmazione disciplinare generale e dei singoli ambiti è ispirata ai principi e alle linee della programmazione d'istituto (POF) e del Documento di programmazione del Collegio docenti. Il Consiglio dei docenti focalizza per la classe i seguenti obiettivi:

#### Obiettivi formativi

- Acquisire coscienza di sé, delle proprie capacità e dei propri limiti
- Acquisire consapevolezza delle mete comuni educative, formative e disciplinari
- Comportarsi in modo rispettoso nei confronti di tutti (compagni, docenti e personale scolastico)
- Acquisire la consapevolezza che ambienti, strutture, sussidi didattici della scuola costituiscono un bene comune e che gli allievi condividono la responsabilità di averne cura
- Acquisire una responsabilità collettiva, stabilendo rapporti collaborativi con i compagni e superando atteggiamenti di competitività negativa
- Sviluppare un approccio problematico, aperto e non emotivo nei confronti della realtà
- Rispettare orari e tempi della vita scolastica, consegne e scadenze connesse con il lavoro didattico



- Partecipare e collaborare attivamente e in modo responsabile a tutti i momenti del lavoro della classe nel riconoscimento della valenza didattico-cognitiva delle attività (spiegazione, interrogazione, discussione, assemblea)
- Consolidare un metodo di studio efficace ed autonomo
- Affinare il rigore linguistico e concettuale
- Consolidare un atteggiamento interdisciplinare nei confronti delle materie di studio.

#### Obiettivi cognitivi

#### **Conoscenza: possedere conoscenze formali / astratte**

- Conoscere gli argomenti dagli aspetti essenziali alla completezza di dati specifici e contestuali
- Conoscere il significato dei termini e il loro uso specifico
- Conoscere concetti, metodi, procedure e strumenti operativi delle diverse discipline in relazione ai contenuti dei relativi programmi.

#### **Abilità: sapere utilizzare conoscenze dati in concreto e in contesti noti**

- Comprendere e spiegare il contenuto di un argomento
- Individuare i nuclei centrali di un argomento
- Cogliere le articolazioni interne e i nessi logici di un argomento
- Distinguere tra fatti e interpretazioni
- Utilizzare consapevolmente le procedure e gli strumenti concettuali di ogni singola disciplina
- Analizzare un testo secondo gli strumenti di lettura e le tecniche specifiche delle singole discipline
- Sviluppare procedimenti dimostrativi e/o risolutivi in un contesto noto
- Comprendere, usare, definire il lessico specifico di ogni disciplina
- Produrre testi corretti a livello ortografico, morfosintattico, lessicale
- Operare analisi, sintesi e concettualizzazioni.

#### **Competenza: saper rielaborare dati conoscenze e competenze, utilizzarle ed esprimerle anche in contesti nuovi o diversi dai noti**

- Correlare informazioni e dati relativi a discipline diverse in un quadro organico
- Sviluppare procedimenti dimostrativi e/o risolutivi in un contesto nuovo
- Proporre interpretazioni coerenti
- Usare un linguaggio adeguato alla situazione comunicativa
- Produrre testi chiari, strutturati e coerenti.

### **5. IMPEGNI DEGLI ALUNNI E DEGLI INSEGNANTI**

#### Impegni degli alunni

- Frequentare assiduamente le lezioni e rispettare le norme che regolano il lavoro di classe e la vita d'istituto
- Rispettare le consegne, seguendo le indicazioni relative allo svolgimento del lavoro domestico, delle attività in classe e delle prove di verifica



- Seguire con attenzione tutte le attività in classe e far proprie le indicazioni didattico-metodologiche fornite dagli insegnanti
- Essere disponibili alla collaborazione con i compagni, superando atteggiamenti di competitività negativa
- Intervenire in modo pertinente nella ricerca comune dei percorsi di analisi e di risoluzione dei problemi, superando atteggiamenti di passività
- Essere coscienti delle proprie conoscenze e competenze, riconoscere eventuali difficoltà ed esprimerle
- Utilizzare in maniera ordinata ed efficace gli strumenti di lavoro di ciascuna disciplina
- Organizzare il proprio lavoro, svolgerlo con ordine, sistematicità e rigore
- Sforzarsi di mettere in relazione i contenuti delle diverse discipline
- Esprimersi con proprietà e formulare giudizi argomentati.

#### Impegni degli insegnanti

- Esplicitare e motivare gli obiettivi ed i percorsi formativi e cognitivi programmati
- Stimolare il progressivo sviluppo delle capacità di concettualizzazione e di sintesi, inducendo a giustificare le affermazioni, a produrre argomentazioni corrette, a formulare giudizi motivati
- Promuovere la partecipazione attiva con lezioni dialogate sollecitando interventi pertinenti rispetto a percorsi e problematiche
- Prevalere la centralità del testo rispetto alla presentazione manualistica
- Verificare e consolidare le conoscenze acquisite con attività svolte a casa e in classe
- Proporre costantemente la rielaborazione dei contenuti disciplinari
- Indurre a mettere in relazione i contenuti delle diverse discipline
- Stimolare la conoscenza e l'uso del lessico specifico
- Suscitare, alimentare e disciplinare interessi culturali anche al di là degli specifici contenuti disciplinari
- Indicare ed applicare in modo trasparente i criteri di valutazione
- Individuare situazioni di difficoltà, suggerire indicazioni per risolverle, attivare strategie per il recupero.

## 6. VALUTAZIONE: VOCI E LIVELLI

La valutazione non ha soltanto la funzione di controllo delle competenze degli studenti, di misurazione dei loro risultati, ma riveste anche il ruolo fondamentale di regolatore del processo di insegnamento-apprendimento scolastico.

Il voto che esprime la valutazione tiene conto delle seguenti voci:

**Conoscenze:** indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

**Abilità:** indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

**Competenze:** indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.»

Il giudizio valutativo si esprime con un voto secondo la tabella “voci e livelli” del P.T.O.F .

		VOTO		SIGNIFICATO DEL CODICE PER LA VALUTAZIONE	GIUDIZIO SINTETICO
<b>15/15</b>	<b>10/10</b>				livello di acquisizione
15	<b>10</b>	<b>ECCELLENTE</b>	Conoscenza degli argomenti approfondita con integrazioni tematiche del tutto autonome. Abilità nello sviluppare analisi complesse, rigorose e originali. Piena padronanza della competenza nell'elaborare sintesi e valutazioni documentate, personali e critiche	approfondito originale critico e originale	
14	<b>9</b>	<b>OTTIMO</b>	Conoscenza degli argomenti con completezza di dati specifici, contestualizzati. Abilità nello sviluppare analisi complesse e articolate in modo autonomo. Competenza nell'elaborare sintesi e valutazioni documentate, personali e critiche.	produttivo completo critico	
13	<b>8</b>	<b>BUONO</b>	Conoscenza degli argomenti con completezza di dati specifici ed elementi di contestualizzazione. Abilità nello sviluppare analisi in modo pienamente corretto e parzialmente autonomo. Competenza di elaborare in modo parzialmente autonomo sintesi e valutazioni e di esprimersi in maniera appropriata e articolata	completo pienamente corretto parzialmente autonomo	
12	<b>7</b>	<b>DISCRETO</b>	Conoscenza degli argomenti nei nuclei essenziali e nelle loro articolazioni. Abilità nello sviluppare analisi puntuali ed applicazioni funzionali. Competenza nel sintetizzare ed esprimere gli argomenti in modo puntuale e corretto	adeguato puntuale discreto	
10/11	<b>6</b>	<b>SUFFICIENTE</b>	Conoscenza degli argomenti nei loro aspetti essenziali. Abilità nello sviluppare analisi pertinenti e applicazioni corrette. Competenza di sintesi e di espressione corretta e lineare degli argomenti	essenziale pertinente lineare	

8/9	<b>5</b>	<b>INSUFFICIENTE</b>	Conoscenza solo parziale degli argomenti Abilità approssimativa nello sviluppare analisi e nel procedere ad applicazioni corrette Competenza lacunosa nel sintetizzare ed esporre argomenti	parziale approssimativo incerto
6/7	<b>4</b>	<b>GRAVEMENTE INSUFFICIENTE</b>	Conoscenza lacunosa degli argomenti Abilità alquanto carente nello sviluppare analisi e nel procedere ad applicazioni corrette Competenza inadeguata nel sintetizzare ed esporre argomenti	lacunoso carente inadeguato
4/5	<b>3</b>	<b>GRAVISSIMAMENTE INSUFFICIENTE</b>	Conoscenza assai scarsa degli argomenti, con gravi fraintendimenti Abilità del tutto inadeguata nello sviluppare analisi coerenti e nel procedere ad applicazioni Competenza assai limitata nel sintetizzare ed esporre argomenti	scarso incoerente limitato

Il credito scolastico e il credito formativo vengono valutati secondo quanto stabilito dal PTOF.

#### CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Approvato dal CD nella seduta del 23.02.2017

- In conformità a quanto stabilito dall'articolo 11, commi 1 e 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n°323 e dal D.M. N°42/2007, il credito scolastico è attribuito in base all'allegata tabella A e alla nota in calce alla medesima.
- Se la media dei voti è pari o si attesta al di sotto dello 0,5 della relativa fascia di oscillazione si procede all'attribuzione del punteggio minore all'interno della banda di oscillazione individuata dalla media dei voti.
- Se la media dei voti si attesta oltre lo 0,5 della relativa fascia di oscillazione si procede all'attribuzione del punteggio più elevato sempre all'interno della banda di oscillazione individuata dalla media dei voti.
- In conformità all'articolo 11, comma 3 del D.P.R. 23 luglio 1998, n°323, non si dà luogo ad attribuzione di credito scolastico per gli anni in cui l'alunno non consegue la promozione alla classe successiva.
- Nel caso di promozione a seguito di sospensione del giudizio, viene sempre attribuito il punteggio minimo previsto dalla banda di oscillazione.
- In conformità all'articolo 11, comma 4 del D.P.R. 23 luglio 1998, n°323, fermo restando il massimo dei 25 punti complessivamente attribuibili, il Consiglio di Classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno, può motivatamente integrare il punteggio complessivo conseguito dall'alunno ai sensi dell'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n°323, in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento.

#### Credito scolastico

Ai sensi dell'art.11 comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, sono individuati quali criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

- il voto di condotta dieci (in quanto misura dell'assiduità della frequenza scolastica, dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo),

- l'aver ricoperto ruoli di rappresentanza all'interno degli organi collegiali (Consiglio di Istituto, Consulta Provinciale Studentesca, Comitato Studentesco) o all'interno del Consiglio Direttivo dell'Associazione Studenti;
- la partecipazione alle attività complementari e integrative d'istituto qui di seguito elencate:

MILLEGRADINI	Alunni che partecipano all'iniziativa
OPEN – DAY Sarpi	Alunni componenti della commissione Alunni che partecipano all'incontro di preparazione e a entrambe le giornate dell'iniziativa
DIBATTITI	Alunni che partecipano al progetto
MusLi – Il Museo nel liceo	Alunni che partecipano al progetto
RAPPRESENTANZA studenti nelle diverse COMMISSIONI	Alunni referenti delle varie commissioni
LETTURA dei CLASSICI	Partecipazione ad almeno 2/3 degli incontri
AGON	Alunni vincitori o che si qualificano a fasi successive
CERTIFICAZIONE di Latino	Alunni che ottengono la certificazione
SECONDA LINGUA STRANIERA	Partecipazione ad almeno 2/3 degli incontri
POTENZIAMENTO lingua inglese classi seconde liceo	Tutti gli alunni che seguono l'attività
POTENZIAMENTO matematica classi prime e seconde liceo	Tutti gli alunni che seguono l'attività
SQUADRA di Matematica	Tutti i componenti
OLIMPIADI della MATEMATICA	Alunni che si qualificano a fasi successive
GIOCHI della CHIMICA	Alunni che si qualificano a fasi successive
OLIMPIADI della FILOSOFIA	Alunni che si qualificano a fasi successive
ECDL	Alunni che ottengono la certificazione; Alunni che hanno frequentato il corso di preparazione anche in caso di mancato conseguimento della certificazione
BERGAMO-SCIENZA	Alunni che partecipano agli incontri di formazione e alla presentazione dell'attività
SUMMER SCHOOL	Alunni che partecipano ad almeno 2/3 degli incontri
PLS: PROGETTO LAUREE SCIENTIFICHE	Alunni che partecipano ad almeno 2/3 degli incontri.
PROGETTO TEATRO	Alunni che partecipano al progetto
ARCHEOSTAGE	Alunni che partecipano al progetto (solo fino all'a.s. 2016/17)
COMMISSIONE ELETTORALE	Alunni componenti della commissione
Stage linguistici all'estero	Alunni che partecipano al progetto (solo fino all'a.s. 2016/17)
ATTIVITA' SPORTIVE interne all'istituto	Alunni che superano la selezione e si qualificano a fasi successive.
ALTRE INIZIATIVE E ATTIVITA'	Secondo le modalità eventualmente indicate nella relativa circolare su indicazione della Commissione PTOF.

Al termine dell'anno scolastico un'apposita comunicazione ricorderà tutte le attività interne all'istituto per le quali era stata prevista l'attribuzione del credito.

### Credito formativo

Debitamente documentate, sono considerate qualificate esperienze che danno luogo a credito formativo le seguenti attività:

#### 1 Ambito didattico :

- conseguimento dei diplomi di certificazione PET, FIRST, CAE, DELF, GOETHE, DELE, ecc. o anche la sola partecipazione al corso di preparazione pur in caso di mancato conseguimento della certificazione stessa.
- partecipazione (purché preceduta da un adeguato percorso di preparazione effettuato presso il Liceo) o piazzamento a *certamina* o concorsi promossi da enti accreditati;
- periodi (intero anno scolastico o sue frazioni) di permanenza all'estero, con attestati conseguiti presso scuole straniere nell'ambito dei programmi di mobilità studentesca internazionale.

#### 2 Ambito artistico:

- frequenza di corsi regolari presso i Conservatori di musica o l'Istituto Superiore di Studi musicali di Bergamo;
- esperienze almeno annuali in bande musicali, cori, compagnie teatrali/scuole di recitazione.

#### 3 Ambito sportivo:

- partecipazione a gare, a livello agonistico, provinciali, regionali, nazionali o internazionali, tenendo presente che verranno ritenuti validi soltanto gli attestati rilasciati da associazioni sportive riconosciute dal CONI. Non verranno riconosciute come crediti formativi le iscrizioni ai corsi delle varie associazioni sportive esistenti sul territorio e tanto meno i vari "Saggi" di fine corso, anche se patrocinati dal CONI o da enti di promozione sportiva.

#### 4 Ambito sociale:

- esperienze di volontariato significative e prolungate nel tempo (ad esempio, almeno due settimane per le attività svolte nell'ambito dei Centri Ricreativi Estivi; una settimana, anche non continuativa, per le attività di volontariato quale il servizio prestato presso la CRI o enti analoghi; ecc.), documentate da associazioni pubbliche o enti indicanti il tipo di servizio ed i tempi entro cui tale servizio si è svolto.

In presenza di almeno due delle sopraccitate esperienze (comprese nella voce credito scolastico e/o credito formativo), anche lo studente la cui media dei voti è pari o si attesta al di sotto dello 0,5 della relativa fascia di oscillazione ottiene il punteggio più elevato, sempre all'interno della banda di oscillazione individuata dalla media dei voti.

Le esperienze extrascolastiche svolte vanno rese note, a cura dello studente, al coordinatore e ai docenti delle discipline interessate entro la data del consiglio di classe di maggio; i documenti che le attestano devono essere consegnati entro il 15 maggio all'ufficio di segreteria didattica della scuola.

Il Consiglio di Classe stabilirà in sede dello scrutinio finale se essi si attengono alle indicazioni della scuola.

TABELLA A  
(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

CREDITO SCOLASTICO  
Candidati interni  
Media dei voti Credito scolastico (Punti)

Media dei Voti	Credito Scolastico		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Per quanto riguarda l'attribuzione del voto di condotta, si allega quanto previsto dal PTOF.

voto	Obiettivi formativi comportamentali
10	Lo studente ha pienamente raggiunto gli obiettivi formativi, distinguendosi per correttezza del comportamento, autonomia, senso di responsabilità individuale e collettiva e capacità propositiva.
9	Lo studente ha raggiunto gli obiettivi formativi, con correttezza di comportamento, autonomia e senso di responsabilità individuale e rispetto degli altri.
8	Lo studente, in un contesto di sostanziale correttezza nei comportamenti, ha mostrato un atteggiamento responsabile rispetto agli obiettivi formativi proposti.



7	Lo studente ha evidenziato comportamenti non sempre corretti e/o è incorso in richiami o ammonizioni, annotati sul registro di classe o nei verbali del consiglio di classe, per discontinuità immotivata nella frequenza e per scarsa partecipazione alla vita scolastica.
6	Lo studente è incorso nel provvedimento disciplinare dell'allontanamento dalla scuola per un periodo non superiore a 15 giorni in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari derivanti dalla violazione dei doveri di cui all'art. 3 del D.P.R. n. 249/98 (grave e reiterata mancanza di rispetto verso i compagni, i docenti e altri; comportamento che impedisce il regolare funzionamento della scuola; ripetute assenze prolungate non giustificabili; danneggiamento doloso che non comporti una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone).
5*	Lo studente è incorso nel provvedimento disciplinare dell'allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni. Tale sospensione può essere comminata qualora ricorrano due condizioni, entrambe necessarie: 1) reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento); 2) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto.

Come previsto dall'art. 8 dell'O.M. 29/2001 recepita dal P.T.O.F., i docenti, ai fini dell'attribuzione dei voti sia in corso d'anno sia nello scrutinio finale, utilizzano la scala decimale di valutazione da 3 a 10, anche in considerazione dell'incidenza che la media dei voti ha nell'attribuzione del credito scolastico.

I voti negativi proposti in sede di scrutinio, sono motivati da un giudizio formulato secondo i criteri già utilizzati nei trascorsi anni scolastici.

Il processo valutativo si attua e si documenta concretamente attraverso una tipologia differenziata di verifiche.

Prove scritte: (tema, analisi e commento di un testo, traduzione, problemi, trattazione sintetica di argomenti, relazioni, questionari, test, prove in lingua ...)

Prove orali (interrogazioni, relazioni, discussioni...)

### **Simulazione delle prove d'esame**

Nel corso dell'anno sono state svolte simulazioni di prove d'esame, secondo le tipologie previste dall'esame di stato.

Per la prima prova sono state proposte agli allievi tutte le tipologie previste dall'esame di stato.

E' stata effettuata una simulazione di seconda prova per latino.

Per entrambe le simulazioni di terza prova effettuate, è stata adottata la tipologia della trattazione sintetica di argomenti, ritenuta la più adatta alle caratteristiche del corso di studi e alle attitudini degli allievi.

Simulazioni della prima prova: 1 aprile 2017

Simulazione seconda prova: 11 aprile 2017 (latino)

Simulazione terza prova: 6 dicembre 2016 (matematica, filosofia, storia dell'arte, inglese)

Simulazione terza prova: 7 aprile 2017 (fisica, inglese, scienze, storia)

Non sono state effettuate simulazioni del colloquio d'esame.

Per la valutazione delle prove di simulazione sono stati adottati i criteri stabiliti nella programmazione di istituto.

Le griglie utilizzate per la valutazione delle prove sono allegate al presente documento

Si allegano altresì al documento i testi delle simulazioni di terza prova.

## 7. CONTENUTI E TEMATICHE PLURIDISCIPLINARI

I percorsi di approfondimento degli studenti hanno in generale preso spunto da un tema relativo ad una particolare area disciplinare con contributi di altre discipline.

Balestra Marco	L'uomo di fronte al denaro
Calini Francesca	Estetismo come maniera di concepire l'arte e la vita
Dal Pin Frida	Il potere dell'educazione
Difrancesco Natalia	Etica e politica
Gabellini Laura	Quando le verità fantascientifiche sono molto più di un ossimoro
Marchionne Lucia	1,61803399 - la (s)oggettività della bellezza
Mazzocchi Elena	L'idealizzazione del passato tra mondo bucolico, <i>locus amoenus</i> e nostalgia
Perrone Eva	Donne importanti ma non valorizzate tra '800 e '900
Pirola Federica	L'arte di far ridere
Ravaschio Matilde	La rappresentazione dell'omicidio
Ravasio Aurora	Letteratura ed arte perduta
Rigoletti Clara	Traduzione ed interpretazione
Rota Silvia	La percezione dello straniero
Scarvaglieri Irene	Reportage di guerra
Scotti Elisabetta	La libertà di Orfeo
Seccia Elena	L'infinito
Sirtoli Elena	La parola che cura
Valiotti Eleonora	Don Giovanni: storia di un seduttore
Zambon Alessandro	Il sapere più difficile: l'interpretazione della conoscenza

Per meglio sostenere e orientare il percorso d'approfondimento il Consiglio di classe ha invitato gli allievi a definire nelle linee generali, entro la metà di maggio, un proprio percorso pluridisciplinare.

Ciascun allievo ha sintetizzato il proprio lavoro in uno schema-sommario che contiene:

- titolo
- mappa concettuale dei contenuti
- bibliografia essenziale

La classe ha inoltre svolto un'unità didattica di scienze secondo la modalità CLIL. Per i dettagli si veda la programmazione allegata.

## 8. ATTIVITÀ DELLA CLASSE

Vedi scheda allegata.

## 9. PROFILO DELLA CLASSE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI

La classe apparteneva fino alla quinta ginnasio all'opzione musicale (poi interrotta a livello di Istituto). Nel primo biennio ha quindi affiancato allo studio delle discipline tradizionali anche lo studio della storia della musica e delle forme e dei linguaggi musicali. Alcuni studenti hanno



anche frequentato lezioni di strumento, o presso il Liceo o seguendo altri percorsi di formazione.

Come si può agevolmente desumere dal prospetto della storia della componente docenti, nel corso del quinquennio la classe ha purtroppo subito numerose discontinuità didattiche, che hanno raggiunto il culmine nell'ultimo anno, che ha visto cambiare più di metà del consiglio di classe. Particolarmente negativa è stata la situazione per quanto riguarda matematica e fisica, discipline per le quali la classe ha visto l'avvicendamento di cinque docenti in cinque anni. Ciò ha determinato ritardi nello svolgimento del programma e difficoltà continue di adattamento a nuove metodologie didattiche e valutative.

In ogni caso la classe ha complessivamente raggiunto gli obiettivi educativi e comportamentali individuati dal consiglio di classe, pur con alcune differenze in ordine alla motivazione allo studio, alla preparazione raggiunta, alle attitudini personali, all'impegno e agli obiettivi didattici conseguiti. Il rapporto con i professori è stato complessivamente corretto e collaborativo e ciò ha creato un clima sostanzialmente favorevole al processo di apprendimento/insegnamento.

Su queste basi è possibile individuare nella classe diverse fasce di livello. Un gruppo di studenti, sulla base di più solide motivazioni, ha acquisito una buona capacità di rielaborazione dei contenuti proposti, anche in prospettiva pluridisciplinare. Questi alunni hanno dimostrato, nel corso del quinquennio, di aver assimilato e rielaborato i nuclei fondanti delle discipline e di possedere una buona conoscenza dei contenuti, buone competenze applicative e pertinente capacità di selezione, rielaborazione e approfondimento, facendo uso di una esposizione corretta ed efficace, rispettosa dei vari linguaggi specifici.

Un secondo gruppo, numericamente più ampio, si attesta su un livello più che sufficiente. Pur avendo migliorato il metodo di studio e l'impegno durante il corso degli studi, questi alunni ancora dimostrano difficoltà nell'impiegare correttamente le conoscenze acquisite e nel sapersi orientare in modo autonomo di fronte a nuove richieste.

Per quel che riguarda lo specifico delle competenze e capacità traduttive dal greco e dal latino, va rilevato, in alcuni studenti, il permanere di alcune incertezze nel riconoscimento delle più complesse strutture sintattiche delle lingue classiche e nella loro corretta interpretazione e traduzione. Tuttavia, tale debolezza è stata adeguatamente compensata da uno studio approfondito della storia della letteratura e da una attenta analisi dei testi in lingua.

Per quanto riguarda le materie di matematica e fisica, tenuto conto anche di quanto esposto in premessa, a fronte di un gruppo di studenti di buon livello che hanno seguito con impegno il lavoro scolastico e hanno raggiunto conoscenze e competenze sicure ed adeguate nell'ambito delle discipline, il resto della classe presenta una preparazione globalmente sufficiente, anche se la rielaborazione dei saperi non sempre è completa.

In conclusione, se dal punto di vista culturale non tutti si sono distinti per profondità di acquisizioni e autonomia critica negli approcci metodologici alle discipline, tutti hanno però acquisito e talvolta consolidato le competenze di base e, per quanto riguarda le finalità educative delle diverse discipline, hanno motivato in modo significativo il contatto con i vari ambiti del sapere e ne hanno recepiti gli stimoli di ordine cognitivo, etico, psicologico.

Durante il corrente anno scolastico, è stato redatto un P.D.P.

**PROGRAMMAZIONE CLIL** inglese-scienze, classe III E, a.s. 2016-2017

Si precisa che a seguito della assenza della prof. Distefano (incaricata nella programmazione iniziale di svolgere il modulo in quanto in possesso della certificazione linguistica prescritta) il presente modulo è stato svolto dalla prof. De Pascale con la collaborazione della assistente madrelingua.

<b>Argomenti e tempi</b>	<b>Finalità e obiettivi</b>	<b>Attività proposte</b>	<b>Materiale didattico</b>
GENETIC ENGINEERING TECHNIQUES	<b>Pre-requisiti inglese</b> * livello linguistico B2	Lettura, comprensione  Ascolto e comprensione del testo con madrelingua Studio glossario	Lecture dal libro di testo in adozione
	<b>Finalità:</b> introdurre UDA secondo metodologia CLIL	Presentazione alla classe del programma CLIL	Dal Carbonio agli OGM. Biochimica e biotecnologie co Tettonica delle placche. Valitutti e altri. Zanichelli Editore
<b>PCR The polymerase Chain Reaction amplify DNA</b>  <b>Gel Electrophoresis and DNA fingerprinting</b>  <b>Biotechnology in medicine and agriculture</b>	<b>Obiettivi di inglese</b> * Imparare vocaboli specifici di scienze e ampliare il lessico * Comprendere testi e sintetizzare i punti più importanti	<b>1. Brainstorming:</b>  <b>2. Listening- reading activity</b>   <b>3. Comprehension check</b>  <b>4. Glossary</b>	What is Biotechnology?  Lettura da parte della madrelingua delle pagine: 141: PCR The polymerase Chain Reaction amplify DNA 142-143 Gel Electrophoresis and DNA fingerprinting  150-152 : Biotechnology in medicine and agriculture  Domande al gruppo classe, con utilizzo dei termini specifici acquisiti

**Attività di ampliamento dell'offerta formativa rivolte a tutta la classe**

	Tipo di attività	Descrizione dell'attività (meta, data di realizzazione e modalità)
<b>AMPLIARE IL CONTESTO EDUCATIVO E FORMATIVO</b>	Corsi	
	Conferenze	Conferenza del prof. Camerotto (UniVe) su I problemi della satira da Ipponatte a Charlie Hebdo (18 novembre ore 12:00-13:00). “Conferenza della Società Filosofica italiana” presso il Collegio Sant’Alessandro – Bergamo, in data 22 aprile 2017; Linguaggio filmico “Cinema e propaganda nel Ventennio nazi-fascista e nel regime sovietico” (a cura di Dario Cattozzo, Lab 80 - Bergamo; 2+2 ore), seconda metà di gennaio. Conferenza su Beethoven e Napoleone di Piero Rattalino, Fiera dei Librai, Festival Pianistico Internazionale, 27 aprile 2017 ore 11.
	Spettacoli (musica, teatro, cinema)	Rappresentazione teatrale “Dialogo su Enrico Fermi”, aula magna del Liceo, data da definire.
	Visite a mostre o musei	Visita didattica-culturale al Museo del Novecento di Milano, oppure mostra <i>Brescia 1916-2016: Cento Anni di Avanguardie</i> presso il Museo Santa Giulia, oppure mostra “Le storie dell’Impressionismo” a Treviso.
	Concorsi (matematica, chimica, latino/greco, ecc.)	
	Orientamento (3 liceo)	
	Altro	“Laboratorio Cusmibio”; data da definire.
<b>PROGETTO "ULISSE"</b>	Visite di istruzione di un giorno (ginnasio e liceo)	
	Viaggi di istruzione	Viaggio di istruzione in Grecia dal 18 al 23 marzo 2017.



Liceo Classico Statale *Paolo Sarpi*  
BERGAMO

Tabella di valutazione  
Italiano prima prova scritta  
Tipologia A : analisi del testo

Indicatori	Descrittori	Punteggio in 15 esimi	Punteggio in decimi	Punteggio ottenuto
Comprensione del testo e conoscenze annesse	Approfondite e documentate in tutto il testo	15/14	10/9	
	Complete	13	8	
	Adeguate	12/11	7/6,5	
	Accettabili nel complesso con qualche imprecisione e/o qualche incompletezza	10	6	
	Imprecise e/o generiche	9	5	
	Lacunose e incoerenti	8/7	4	
	Gravemente frammentarie e incoerenti	6/0	3	
Padronanza strutture morfosintattiche e proprietà lessicali	Sintassi elaborata, lessico ricco	15/14	10/9	
	Sintassi articolata, lessico appropriato	13	8	
	Periodi semplici e corretti	12/11	7/6,5	
	Isolati errori morfosintattici	10	6	
	Diverse improprietà lessicali	9	5	
	Periodi confusi, lessico approssimativo	8/7	4	
	Gravi e ripetuti errori	6/0	3	
Coerenza testuale	Argomentazione strutturata e rigorosa	15/14	10/9	
	Argomentazione articolata e organica	13	8	
	Argomentazione efficace	12/11	7/6,5	
	Argomentazione semplice e lineare	10	6	
	Argomentazione incerta e/o disomogenea	9	5	
	Argomentazione confusa e contraddittoria	8/7	4	
	Argomentazione totalmente incoerente	6/0	3	
Competenze nella rielaborazione critica disciplinare e interdisciplinare	Rielaborazione personale e criticamente fondata	15/14	10/9	
	Rielaborazione documentata e significativa	13	8	
	Rielaborazione efficace	12/11	7/6,5	
	Rielaborazione semplice e lineare	10	6	
	Rielaborazione frammentaria	9	5	
	Rielaborazione confusa e disorganica	8/7	4	
	Rielaborazione nulla	6/0	3	

TOTALE PUNTI \_\_\_\_\_/ 40                      VOTO \_\_\_\_/ 10  
\_\_\_\_\_/ 60                      VOTO \_\_\_\_/ 15

I COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

**Tipologia B : articolo/saggio, Tipologia C e D**

Indicatori	Descrittori	Punteggio in 15 esimi	Punteggio in decimi	Punteggio ottenuto
Informazione	Approfondita e documentata	15/14	10/9	
	Completa	13	8	
	Adeguate	12/11	7/6,5	
	Pertinente all'argomento e rispondente alle richieste	10	6	
	Imprecisa e/o generica	9	5	
	Lacunosa	8/7	4	
	Gravemente frammentaria , non rispondente alle richieste	6/0	3	
Correttezza formale e stile	Sintassi elaborata, lessico ricco , stile sicuro	15/14	10/9	
	Sintassi articolata, lessico appropriato , stile efficace	13	8	
	Periodi semplici e corretti , stile adeguato	12/11	7/6,5	
	Isolati errori morfosintattici , stile lineare e chiaro	10	6	
	Diverse improprietà lessicali , stile incerto	9	5	
	Periodi confusi, lessico approssimativo , stile inadeguato	8/7	4	
	Gravi e ripetuti errori	6/0	3	
Coerenza testuale e tesi	Argomentazione strutturata e rigorosa , tesi originale	15/14	10/9	
	Argomentazione articolata , tesi organica	13	8	
	Argomentazione e tesi efficaci	12/11	7/6,5	
	Argomentazione semplice , tesi sufficientemente delineata	10	6	
	Argomentazione incerta e/o disomogenea , tesi accennata	9	5	
	Argomentazione confusa , tesi non proposta	8/7	4	
	Argomentazione totalmente incoerente	6/0	3	
Competenze nella rielaborazione critica disciplinare e interdisciplinare	Rielaborazione personale e criticamente fondata	15/14	10/9	
	Rielaborazione documentata e significativa	13	8	
	Rielaborazione efficace	12/11	7/6,5	
	Rielaborazione semplice e lineare	10	6	
	Rielaborazione frammentaria	9	5	
	Rielaborazione confusa e disorganica	8/7	4	
	Rielaborazione nulla	6/0	3	

TOTALE PUNTI \_\_\_\_/ 40  
\_\_\_\_/ 60

VOTO \_\_\_\_/ 10  
VOTO \_\_\_\_/ 15

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Indicatori	Descrittori	
Comprensione del testo e del significato	Precisa e completa in tutto il testo	
	Precisa per gran parte del testo	
	Coerente con qualche isolato fraintendimento	
	Accettabile nel complesso con qualche imprecisione e/o qualche incompletezza	
	Confusa e disorganica	
	Lacunosa e incoerente	
	Gravemente frammentaria e incoerente	
Padronanza strutture morfosintattiche	Puntuale e completa in tutto il testo (ottima)	
	Completa in gran parte del testo (buona)	
	Corretta nel complesso con qualche errore isolato (discreta)	
	Accettabile con errori anche numerosi ma isolati (sufficiente)	
	Con errori diffusi e lacune	
	Con ampie lacune e/o con errori molto gravi	
Trasposizione e resa in italiano	Resa fluida e scorrevole. Lessico appropriato. Resa espressiva rigorosa e precisa	
	Accettabile e corretta nel complesso.	
	Linguaggio non sempre appropriato e corretto, tale da compromettere la comprensione del testo	

Il testo viene diviso in stringhe corrispondenti ad uno o più periodi. Ad ogni stringa viene attribuito un punteggio, stabilito in base alla difficoltà e alla lunghezza della stringa stessa e in modo tale che la somma dei punteggi di tutte le stringhe dia 10 (15 esame di stato). Nella valutazione delle singole stringhe così come della totalità della versione, il docente calibra gli obiettivi raggiunti in base agli indicatori prima riportati. Rispetto al punteggio della singola stringa, il docente indica il livello raggiunto dall'alunno seguendo la seguente tabella:

Tipologia e descrizione dell'errore	Penalità
Errore di comprensione Errore nell'individuazione e/o traduzione di un singolo blocco sintattico che infici la comprensione (proposizione)	<b>-0,25/ -0,5/ -0,75/ -1</b>
Errore morfosintattico Errore nell'individuazione del numero, genere e caso e relativa funzione logica del sostantivo (morfologia nominale) o del tempo, modo, diatesi e relativa funzione del verbo (morfologia verbale) totale omissione	<b>-0,25/ -0,50/ -0,75</b>
Errore Lessicale Uso di un termine errato	<b>-0,25/ -0,50</b>

Nb.

1) la gravità dell'errore sarà calcolata in rapporto al punteggio complessivo della stringa e non potrà comunque mai eccedere il punteggio attribuito alla stringa stessa.

2) per ogni riga di testo non tradotta si assegnerà il punteggio minimo presente in quella sezione nei testi tradotti senza omissioni.

Il voto viene assegnato in base alla somma dei punteggi delle singole stringhe:



punteggio ottenuto	voto assegnato in 15
15 - 14.5	15
14.25 - 13.50	14
13.25 - 12.50	13
12.25 - 11.50	12
11.25 - 10.50	11
10.25 - 9.50	10
9.25 - 8.50	9
8.25 - 7.50	8
7.25 - 6.50	7
6.25 - 5.50	6
5.25 - 4.50	5
minore o uguale a 4.25	4-0

stringhe di testo	punteggio ottenuto
1.	
2.	
3.	
4.	
<b>TOTALE PUNTI</b>	<b>-----/15</b>

La tabella con i punteggi è accompagnata dalla griglia degli indicatori, che offre una motivazione complessiva della valutazione assegnata.

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA

### **CONOSCENZA DEI CONTENUTI DISCIPLINARI IN RELAZIONE AGLI ARGOMENTI RICHIESTI**

Livello della sufficienza punti <b>10</b>	Punteggio	Punti attribuiti
Gravemente Lacunosa	1-3	
Frammentaria	4-5	
Limitata	6-7	
Incerta	8-9	
Accettabile	10-11	
Soddisfacente	12-13	
Completa	14-15	

### **ABILITA' DI ARTICOLAZIONE DEL DISCORSO**

Livello della sufficienza punti <b>10</b>	Punteggio	Punti attribuiti
Gravemente Lacunosa	1-3	
Inadeguata	4-5	
Limitata	6-7	
Incerta	8-9	
Accettabile	10-11	
Adeguata	12-13	
Efficace	14-15	

### **COMPETENZA DI ARGOMENTAZIONE, DI SINTESI E DI RIELABORAZIONE CRITICA**

Livello della sufficienza punti <b>10</b>	Punteggio	Punti attribuiti
Assai Carente	1-3	
Scarsa	4-5	
Debole	6-7	
Incerta	8-9	
Accettabile	10-11	
Adeguata	12-13	
Produttiva	14-15	

**TOTALE PUNTI -----/15**

## *Simulazione della prima prova dell'Esame di Stato*

Il candidato svolga una delle seguenti tracce

### **Tipologia A Analisi del testo**

**Il suicidio** da “Il fu Mattia Pascal” , cap.XVI

*Adriano non può proporre il matrimonio alla giovane che ama , né può rivelarle la menzogna della sua identità . Decide perciò di togliersi di mezzo inscenando un altro suicidio , quello di Adriano Meis .*

E andai, andai all'impazzata; poi, man mano rallentai il passo e alla fine, arrangolato<sup>1</sup>, mi fermai, come se non potessi più trascinar l'anima, frustata da quel dileggio<sup>2</sup>, fremebonda e piena d'una plumbea tetraggine angosciosa. Rimasi un pezzo attonito; poi mi mossi di nuovo, senza più pensare, alleggerito d'un tratto, in modo strano, d'ogni ambascia<sup>3</sup>, quasi istupidito; e ripresi a vagare, non so per quanto tempo, fermandomi qua e là a guardar nelle vetrine delle botteghe, che man mano si serravano, e mi pareva che si serrassero per me, per sempre, e che le vie a poco a poco si spopolassero, perché io restassi solo, nella notte, errabondo, tra case tacite, buje, con tutte le porte, tutte le finestre serrate, serrate per me, per sempre: tutta la vita si rinserrava, si spegneva, ammutoliva con quella notte; e io già la vedevo come da lontano, come se essa non avesse più senso né scopo per me. Ed ecco, alla fine, senza volerlo, quasi guidato dal sentimento oscuro che mi aveva invaso tutto, maturandomi dentro man mano, mi ritrovai sul Ponte Margherita<sup>4</sup>, appoggiato al parapetto, a guardare con occhi sbarrati il fiume nero nella notte.

— Là?

Un brivido mi colse, di sgomento, che fece d'un subito insorgere con impeto rabbioso tutte le mie vitali energie armate di un sentimento d'odio feroce contro coloro che, da lontano, m'obbligavano a finire, come avevan voluto, là, nel molino della *Stia*<sup>5</sup>. Esse, Romilda e la madre, mi avevan gettato in questi frangenti: ah, io non avrei mai pensato di simulare un suicidio per liberarmi di loro. Ed ecco, ora, dopo essermi aggirato due anni, come un'ombra, in quella illusione di vita oltre la morte, mi vedevo costretto, forzato, trascinato pei capelli a eseguire su me la loro condanna. Mi avevano ucciso davvero! Ed esse, esse sole si erano liberate di me...

Un fremito di ribellione mi scosse. E non potevo io vendicarmi di loro, invece d'uccidermi? Chi stavo io per uccidere? Un morto... nessuno...

Restai, come abbagliato da una strana luce improvvisa. Vendicarmi! Dunque, ritornar lì, a Miragno? uscire da quella menzogna che mi soffocava divenuta ormai insostenibile; ritornar vivo per loro castigo, col mio vero nome, nelle mie vere condizioni, con le mie vere e proprie infelicità? Ma le presenti? Potevo scuotermele di dosso, così, come un fardello esoso che si possa gettar via? No, no, no! Sentivo di non poterlo fare. E smanavo lì, sul ponte, ancora incerto della mia sorte.

Frattanto, ecco, nella tasca del mio pastrano palpavo, stringevo con le dita irrequiete qualcosa che non riuscivo a capir che fosse. Alla fine, con uno scatto di rabbia, la trassi fuori. Era il mio berrettino da viaggio, quello che, uscendo di casa per far visita al marchese Giglio<sup>6</sup>, m'ero cacciato in tasca, senza badarci. Feci per gittarlo al fiume, ma — sul punto — un'idea mi balenò; una riflessione, fatta durante il viaggio da Alenga a Torino<sup>7</sup>, mi tornò chiara alla memoria.



— Qua, — dissi, quasi inconsciamente, tra me, — su questo parapetto... il cappello... il bastone... Sì! Com'esse là, nella gora del molino, Mattia Pascal; io, qua, ora, Adriano Meis... Una volta per uno! Ritorno vivo; mi vendicherò! »

Un sussulto di gioja, anzi un impeto di pazzia m'investì, mi sollevò. Ma sì! ma sì! Io non dovevo uccider me, un morto, io dovevo uccidere quella folle, assurda finzione che m'aveva torturato, straziato due anni, quell'Adriano Meis, condannato a essere un vile, un bugiardo, un miserabile; quell'Adriano Meis dovevo uccidere, che essendo, com'era, un nome falso, avrebbe dovuto aver pure di stoppa il cervello, di cartapesta il cuore, di gomma le vene, nelle quali un po' d'acqua tinta avrebbe dovuto scorrere, invece di sangue: allora sì! Via, dunque, giù, giù, tristo fantoccio odioso! Annegato, là, come Mattia Pascal! Una volta per uno! Quell'ombra di vita, sorta da una menzogna macabra, si sarebbe chiusa degnamente, così, con una menzogna macabra! E riparavo tutto! Che altra soddisfazione avrei potuto dare ad Adriana per il male che le avevo fatto? Ma l'affronto di quel farabutto<sup>8</sup> dovevo tenermelo? Mi aveva investito a tradimento, il vigliacco! Oh, io ero ben sicuro di non aver paura di lui. Non io, non io, ma Adriano Meis aveva ricevuto l'insulto. Ed ora, ecco, Adriano Meis s'uccideva.

Non c'era altra via di scampo per me!

Un tremore, intanto, mi aveva preso, come se io dovessi veramente uccidere qualcuno. Ma il cervello mi s'era d'un tratto snebbiato, il cuore alleggerito, e godevo d'una quasi ilare lucidità di spirito.

Mi guardai attorno. Sospettai che di là, sul Lungotevere, ci potesse essere qualcuno, qualche guardia, che — vedendomi da un pezzo sul ponte — si fosse fermata a spiarmi. Volli accertarmene: andai, guardai prima nella Piazza della Libertà, poi per il Lungotevere dei Mellini. Nessuno! Tornai allora indietro; ma, prima di rifarmi sul ponte, mi fermai tra gli alberi, sotto un fanale: strappai un foglietto dal taccuino e vi scrissi col lapis: *Adriano Meis*. Che altro? Nulla. L'indirizzo e la data. Bastava così. Era tutto lì, Adriano Meis, in quel cappello, in quel bastone. Avrei lasciato tutto, là, a casa, abiti, libri... Il denaro<sup>9</sup>, dopo il furto, l'avevo con me.

Ritornai sul ponte, cheto, chinato. Mi tremavano le gambe, e il cuore mi tempestava in petto. Scelsi il posto meno illuminato dai fanali, e subito mi tolsi il cappello, infissi nel nastro il biglietto ripiegato, poi lo posai sul parapetto, col bastone accanto; mi cacciai in capo il provvidenziale berrettino da viaggio che m'aveva salvato, e via, cercando l'ombra, come un ladro, senza volgermi addietro.

<sup>1</sup> *arrangolato* affannato. <sup>2</sup> *quel dilleggio* sono le risa di scherno di alcuni ufficiali a cui Adriano Meis si è rivolto per trovare un padrino per il duello <sup>3</sup> *ambascia* angoscia <sup>4</sup> *molino della Stia* canale presso Miragno, paese di origine di Mattia, in cui è stato ritrovato il cadavere riconosciuto come quello di Mattia Pascal <sup>5</sup> *Marchese Giglio* nobile risedente a Roma <sup>7</sup> *il viaggio.. a Torino* ad Alenga Mattia aveva avuto conferma della sua presunta morte <sup>8</sup> *quel farabutto* l'uomo che ha offeso Adriano Meis <sup>9</sup> *furto* Adriano è stato derubato da Pappano, il cognato di Adriana.

### Comprensione

- 1) In base ai sentimenti di Adriano l'episodio è divisibile in tre sequenze . Identificale , mettendo brevemente in evidenza i sentimenti in esse dominanti .
- 2) I pensieri del personaggio ripercorrono tutto lo svolgimento della sua vicenda , che assume un andamento circolare . Spiega brevemente perché .

### Analisi



3) Adriano si sente ancora una volta “straniero” rispetto alla vita e , poiché la sua identità non gli consente di partecipare alla vita , decide di liberarsene , inscenando un falso suicidio . Quali immagini ti sembrano essere una metafora della sua difficoltà esistenziale ?

4) Nel corso della narrazione Adriano decide di simulare il suicidio :

a) dopo la decisione quale sensazione prova ? Perché ?

b) quali termini segnalano che Adriano si sente immerso in una situazione tanto dolorosa da giudicarla insopportabile ?

5) A mano a mano che si procede nella narrazione sono evidenziate le caratteristiche del luogo in cui si svolge l'episodio . Ti sembra che la presentazione sia oggettiva o soggettiva ? Spiega la tua scelta .

### Approfondimento

6) Delinea la poetica di Pirandello presente nel saggio “L'umorismo”

### Tipologia B : redazione di un saggio breve o di un articolo di giornale

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di “saggio breve” o di “articolo di giornale”, utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del “saggio breve” argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell’“articolo di giornale”, indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo

#### 1.Ambito artistico letterario

ARGOMENTO: La rappresentazione dello scrittore nella letteratura italiana tra fine Ottocento ed inizio Novecento.

#### DOCUMENTI

“ Compito dello scrittore è rappresentare oggettivamente la realtà dei fatti, ricostruendo in modo “scientifico”- secondo le teorie del Naturalismo francese- le cause e i moventi psicologici dei personaggi, senza esprimere giudizi né opinioni personali, in modo che l'opera d'arte sembri essersi fatta da sé”

G.Verga, *Prefazione all'Amante di Gramigna* (1880)

“Il poeta, se è e quando è veramente poeta, cioè tale che significhi solo ciò che il fanciullo detta dentro, riesce perciò ispiratore di buoni e civili costumi, d'amor patrio e familiare e umano..... Il poeta è colui che esprime la parola che tutti avevano sulle labbra e che nessuno avrebbe detta.”

G.Pascoli *Il fanciullino*, (1897)

“La forza e la fiamma sono in voi, Stelio –disse la donna, quasi umilmente, senza sollevare gli occhi. Egli tacque, intento, poiché nel suo spirito si generavano immagini e musiche impetuose come per virtù d'una fecondazione subitanea ed egli gioiva sotto il flutto inaspettato di quell'abbondanza”.

G.D'Annunzio, *Il fuoco* (1900),

Perché tu mi dici: poeta?



Io non sono un poeta.  
Io non sono che un piccolo fanciullo che piange.

S. Corazzini, *Desolazione del povero poeta sentimentale*, (1906)

«Oh! questa vita steril  
e, di sogno!  
Meglio la vita ruvida concreta  
del buon mercante inteso alla moneta,  
meglio andare sferzati dal bisogno,  
ma vivere di vita! Io mi vergogno,  
sí, mi vergogno d'essere un poeta!»

G. Gozzano, *La signorina Felicita ovvero La Felicità*, (1909)

“E vengano dunque, gli allegri incendiari dalle dita carbonizzate! Eccoli! Eccoli!... Suvvia! Date fuoco agli scaffali delle biblioteche!.... Sviatelo il corso dei canali, per inondare i musei!... Oh, la gioia di veder galleggiare alla deriva, lacere, e stinte su quelle acque, le vecchie tele gloriose!... impugnate i picconi, le scuri, i martelli e demolite senza pietà le città venerate!”

T.F. Marinetti, *Manifesto del futurismo*, (1909)

Infine io ò pienamente ragione,  
i tempi sono molto cambiati,  
gli uomini non dimandano  
più nulla dai poeti,  
e lasciatemi divertire!

A. Palazzeschi, *E lasciatemi divertire*, (1910)

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

I. Svevo, *Senilità*, (1898)

Io penso che la vita è una molto triste buffoneria, poiché abbiamo in noi, senza poter sapere né come né perché né da chi, la necessità di ingannare di continuo noi stessi con la spontanea creazione di una realtà (una per ciascuno e non mai la stessa per tutti) la quale di tratto in tratto si scopre vana e illusoria. Chi ha capito il giuoco, non riesce più a ingannarsi; ma chi non riesce più a ingannarsi non può più prendere né gusto né piacere alla vita. Così è. La mia arte è piena di compassione amara per tutti quelli che si ingannano; ma questa compassione non può non essere seguita dalla feroce irrisione del destino, che condanna l'uomo all'inganno. Questa, in succinto, la ragione dell'amarezza della mia arte, e anche della mia vita.

L. Pirandello, *Lettera autobiografica*, (1924)

## 2. Ambito socio-economico



ARGOMENTO: L'insicurezza sociale in Italia, tra emergenze e timori per il futuro

## DOCUMENTI

Dopo due secoli di conflitti e di compromessi sociali, lo Stato, nella sua forma di Stato nazional-sociale, aveva 'dato', al di là delle 'prime necessità della vita', le risorse necessarie perché tutti, o quasi tutti, potessero godere di un minimo di indipendenza. In una società di individui, essere protetti dal punto di vista sociale significa precisamente questo: che gli individui dispongono, di diritto, delle condizioni sociali minime della loro indipendenza. La protezione sociale diventa così la condizione di possibilità per formare ciò che ho chiamato una società di simili: un tipo di formazione sociale all'interno della quale non esistono esclusioni, poiché ognuno dispone delle risorse e dei diritti necessari per mantenere relazioni di interdipendenza (e non solo di dipendenza) con tutti. Si tratta di una definizione possibile della cittadinanza sociale. È anche una formulazione sociologica di ciò che in termini politici viene chiamata una democrazia.

Robert Castel, *L'insicurezza sociale*, Einaudi, Torino 2004, pp. 96-7

Nonostante lo sviluppo della società abbia prodotto l'aumento della disponibilità delle risorse e del livello culturale, emerge nella nostra cultura una sensazione di declino. Su questo scenario C. Taylor, nella sua opera "Il disagio della modernità", incentra la riflessione sui seguenti fenomeni: il successo dell'individualismo, il prevalere della ragione strumentale e una riduzione della libertà. Da un lato, si assiste al ripiegamento verso la vita privata e la diminuzione dell'interesse per gli altri e per la società, dall'altro assume importanza la razionalità strumentale che invita alla massima efficienza e al guadagno economico, modificando gli strumenti per la valutazione del benessere e delle modalità di agire degli individui. Nelle diverse interpretazioni della postmodernità, la frammentazione che si attua nel momento in cui gli individui difficilmente condividono progetti e finalità comuni (se non all'interno di minoranze o realtà locali), sembra condurre ad un'accentuazione pessimistica del *disincantamento*. Tali fenomeni hanno inciso conseguentemente sul valore della cultura, sul ruolo degli intellettuali e sull'ambito stesso della cultura di massa. Infatti, dalla metà degli anni settanta si sono sviluppati nuovi approcci scientifici all'industria culturale, oltre ad approfondimenti e studi su una società nella quale la comunicazione ha assunto un ruolo determinante.

Valeria Lai, *Nero su bianco. Il ruolo dell'informazione sull'insicurezza percepita*, Tesi di Dottorato di Ricerca in Scienze della Comunicazione, XXIV Ciclo, Università "La Sapienza", Roma, A.A. 2011/2012

La politica, peraltro, appare moltiplicatore dell'insicurezza, in quanto, con le sue iniziative, contrasta con il "senso comune". Per esempio, in materia di indulto e amnistia, iniziative che incontrano decisa opposizione fra i cittadini. Contrari, in proposito, in larghissima maggioranza (oltre due terzi). In modo trasversale: da destra a sinistra.

Così, il ruolo e il peso della crisi economica, nella rappresentazione della nostra angoscia quotidiana, ha perduto centralità, forza esplicativa, soprattutto nel nostro Paese. Mentre gli atti e gli attori criminali hanno perduto visibilità, salienza. E il risentimento sociale si è rivolto, di conseguenza, in direzione diversa e inversa. Lo schema narrativo si è quasi rovesciato: crisi politica -> crisi economica -> insicurezza sul futuro. Già, il futuro. È pressoché scomparso. Si è perso, anch'esso, nella nebbia della Grande Incertezza in cui siamo affondati. Da cui è difficile guardare lontano, immaginare il domani o, peggio, il dopodomani. Ne è prova la crescente attenzione suscitata dai giovani, dal loro destino – incerto. Non a caso, nei Tg di prima serata, i giovani hanno ottenuto un buon grado di attenzione. Infatti, sono state dedicate loro circa 200 notizie,

concentrate in larga misura sul tema della disoccupazione e del lavoro precario. A conferma dell'immagine "pubblica" assunta dalla generazione giovanile: precaria e senza futuro. D'altra parte, non a caso, i due terzi degli italiani pensano che, per fare carriera, l'unica speranza, per i giovani, sia di andarsene all'estero. Nel 2008 questa opinione era condivisa da meno della metà degli italiani. Il nostro futuro, in altri termini, non è più qui. Ma altrove. È un altro segno della Grande Incertezza che oscura e abbassa il nostro orizzonte. Perché se l'unica speranza per i giovani, in un Paese dove i giovani sono demograficamente quasi in via di estinzione, è andarsene, allora il futuro, per quel Paese, il "nostro Paese", è passato. E noi rischiamo, per questo, di procedere immersi e costretti in un eterno presente. Condannati, per forza, alla Grande Incertezza.

Ivo Diamanti, *La Grande Incertezza. Rapporto sulla sicurezza e l'insicurezza sociale in Italia e in Europa*, Osservatorio Europeo sulla Sicurezza, Settima edizione, febbraio 2014

TAB. 1.1: PRIORITA' ED EMERGENZE SECONDO I CITTADINI IN EUROPA

Quali sono, secondo Lei, i due problemi più importanti che il suo Paese deve affrontare in questo momento?

	ITALIA		FRANCIA		GRAN BRETAGNA		GERMANIA		SPAGNA	
	Prima Scelta	Prima più seconda scelta	Prima Scelta	Prima più seconda scelta	Prima Scelta	Prima più seconda scelta	Prima Scelta	Prima più seconda scelta	Prima Scelta	Prima più seconda scelta
La disoccupazione	49.4	69.7	37.4	54.1	12.0	25.5	11.7	21.4	47.2	71.3
La situazione economica	11.6	27.7	14.3	28.6	15.0	25.1	6.1	11.8	12.3	26.2
Le tasse	8.0	25.5	8.3	21.9	1.6	6.0	5.0	10.7	1.1	3.5
Il costo della vita, l'aumento dei prezzi	4.1	13.4	14.0	31.3	19.7	36.4	10.9	19.7	2.3	8.1
L'inefficienza e la corruzione politica	17.6	30.3	6.8	16.2	8.0	15.2	9.1	16.0	30.3	56.2
La criminalità	1.1	7.0	2.6	7.4	4.3	11.2	3.7	8.4	0.2	2.9
L'immigrazione	1.1	3.4	3.8	8.0	14.0	26.3	10.5	18.1	0.1	1.8
Il deterioramento ambientale	0.6	1.9	2.6	7.6	2.0	4.4	11.0	21.7	0.3	1.1
La qualità del sistema sanitario	2.0	8.3	3.7	8.7	11.1	25.2	10.2	21.3	2.5	12.2
La qualità della scuola	2.2	6.4	5.2	13.0	3.8	9.4	17.4	29.1	2.3	10.2
Il terrorismo	0.5	1.3	0.8	2.4	3.4	7.9	1.7	3.3	0.3	2.2
Nessuno di questi	1.0	---	0.4	--	1.7	--	1.1	--	1.0	--
Non sa / Non risponde	0.7	---	0.1	--	3.4	--	1.6	--	0.1	--
Totale	100.0	---	100.0	---	100.0	---	100.0	---	100.0	---
	0				0		0			



Fonte: Osservatorio Europeo sulla Sicurezza, sondaggio Demos Pi – Pragma per Fondazione Unipolis, gennaio 2014 (N. Casi: 5000)

### 3. Ambito tecnico-scientifico

ARGOMENTO: Catastrofi naturali: la scienza dell'uomo di fronte all'imponderabile della Natura!

#### DOCUMENTI

«Natura! Ne siamo circondati e avvolti - incapaci di uscirne, incapaci di penetrare più addentro in lei. Non richiesta, e senza preavviso, essa ci afferra nel vortice della sua danza e ci trascina seco, finché, stanchi, non ci sciogliamo dalle sue braccia. Crea forme eternamente nuove; ciò che esiste non è mai stato; ciò che fu non ritorna – tutto è nuovo, eppur sempre antico. Viviamo in mezzo a lei, e le siamo stranieri. Essa parla continuamente con noi, e non ci tradisce il suo segreto. Agiamo continuamente su di lei, e non abbiamo su di lei nessun potere. Sembra aver puntato tutto sull'individualità, ma non sa che farsene degli individui. Costruisce sempre e sempre distrugge: la sua fucina è inaccessibile... Il dramma che essa recita è sempre nuovo, perché crea spettatori sempre nuovi. La vita è la sua più bella scoperta, la morte, il suo stratagemma per ottenere molta vita... Alle sue leggi si ubbidisce anche quando ci si oppone; si collabora con lei anche quando si pretende di lavorarle contro... Non conosce passato né avvenire; la sua eternità è il presente... Non le si strappa alcuna spiegazione, non le si carpisce nessun beneficio, ch'essa non dia spontaneamente... È un tutto; ma non è mai compiuta. Come fa oggi, potrà fare sempre».

J. W. GOETHE, *Frammento sulla natura*, 1792 o 1793

«La violenza assassina del sisma ci pone davanti alla nostra nuda condizione umana e alle nostre responsabilità. Inadeguatezza delle nostre conoscenze, l'insufficienza delle nostre tecnologie... Un punto tuttavia – tutto laico - è ineludibile: dobbiamo investire nuove energie sul nesso tra natura e comunità umana. Energie di conoscenza, di tecnologie ma anche di solidarietà non genericamente umanitario, ma politicamente qualificato».

G. E. RUSCONI, *L'Apocalisse e noi*, LA STAMPA, 30/12/2004

«Mi fa una certa tenerezza sentire che l'asse terrestre si è spostato. Mi fa tenerezza perché fa della Terra un oggetto più tangibile e familiare. Ce la fa sentire più «casa», piccolo pianeta dal cuore di panna, incandescente, che mentre va a spasso negli spazi infiniti insieme al Sole, gli gira intorno, ruota su se stesso e piroetta intorno al proprio asse – un ferro da calza infilato nel gomito del globo – che con la sua inclinazione di una ventina di gradi ci dà il giorno e la notte e l'alternarsi delle stagioni. Non è male ricordarsi ogni tanto che la Terra è grande, ma non infinita; che non vive di vita propria in mezzo al nulla, ma ha bisogno di trovarsi sempre in buona compagnia; che non è un congegno automatico ad orologeria, ma che tutto procede (quasi) regolarmente soltanto per una serie di combinazioni fortunate. La Terra è la nostra dimora, infinitamente meno fragile di noi, ma pur sempre fragile e difesa soltanto dalle leggi della fisica e dalla improbabilità di grandi catastrofi astronomiche... Quella dello spostamento dell'asse terrestre è solo una delle tante notizie–previsioni di matrice scientifica... C'è chi dice che a questo evento sismico



ne seguiranno presto altri «a grappoli»... Altri infine fanno previsioni catastrofiche sul tempo che sarà necessario per ripristinare certi ecosistemi... Ciò avviene...perché moltissime cose le ignoriamo, soprattutto in alcune branche delle scienze della Terra... La verità è che, eccetto casi particolarmente fortunati, non siamo ancora in condizione di prevedere i terremoti e i maremoti».

E. BONCINELLI, *Dall'asse distorto ai grappoli sismici. Quando la scienza vuol parlare troppo*, CORRIERE DELLA SERA, 2/1/2005

«Il XX secolo ci ha insegnato che l'universo è un posto più bizzarro di quanto si immagini... Né l'instabilità dell'atomo, né la costanza della velocità della luce si accordano allo schema classico della fisica newtoniana. Si è aperta una frattura fra ciò che è stato osservato e quanto gli scienziati possono invece spiegare. A livello microscopico i cambiamenti sono improvvisi e discontinui: gli elettroni saltano da un livello energetico all'altro senza passare per stadi intermedi; alle alte velocità non valgono più le leggi di Newton: la relazione fra forza e accelerazione è modificata, e così pure la massa, le dimensioni e perfino il tempo... La speranza che tutti i fenomeni naturali possano essere spiegati in termini di materia, di forze fondamentali e di variazioni continue è più esile di quanto si creda, anche negli ambiti di ricerca più familiari. Ciò vale per buona parte della fisica e per alcuni aspetti della chimica, scienza che solo nel XIX secolo è divenuta rigorosamente quantitativa, mentre è molto meno vero per la chimica organica e per la biochimica. Scienze della Terra, come la geologia o la meteorologia, in cui la complessità non può essere troppo idealizzata, si basano più su descrizioni e giudizi qualitativi specializzati che su una vera teoria».

A. VOODCKOC – M. DAVIS, *La teoria delle catastrofi*, Milano, 1982

«Comprendere il mondo, agire sul mondo: fuor di dubbio tali sono gli obiettivi della scienza. In prima istanza si potrebbe pensare che questi due obiettivi siano indissolubilmente legati. Infatti, per agire, non bisogna forse avere una buona intelligenza della situazione, e inversamente, l'azione stessa non è forse indispensabile per arrivare ad una buona comprensione dei fenomeni?... Ma l'universo, nella sua immensità, e la nostra mente, nella sua debolezza sono lontani dall'offrirci sempre un accordo così perfetto: non mancano gli esempi di situazioni che comprendiamo perfettamente, ma in cui ci si trova ugualmente in una completa incapacità di agire; si pensi ad un tizio la cui casa è invasa da un'inondazione e che dal tetto sui cui si è rifugiato vede l'onda che sale o lo sommerge. Inversamente ci sono situazioni in cui si può agire efficacemente senza comprenderne i motivi... quando non possiamo agire non ci resta più che fare buon viso a cattivo gioco e accettare stoicamente il verdetto del destino... Il mondo brulica di situazioni sulle quali visibilmente possiamo intervenire, ma senza sapere troppo bene come si manifesterà l'effetto del nostro intervento».

R. THOM, *Modelli matematici della morfogenesi*, Torino, 1985

## 4. Ambito storico-politico

### Argomento: La Grande Guerra.

#### DOCUMENTI

Il tratto caratteristico dell'accumulazione capitalistica era appunto che essa non aveva un limite. Le "frontiere naturali" della Standard Oil, della Deutsche Bank, della De Beers Diamond Corporation<sup>3</sup> coincidevano con i limiti dell'Universo; o meglio con i limiti della loro capacità di espansione. Era questo aspetto dei nuovi schemi della politica mondiale a destabilizzare le strutture della tradizionale politica mondiale. Mentre l'equilibrio e la stabilità rimanevano la condizione fondamentale delle potenze europee nei loro reciproci rapporti, altrove anche le più pacifiche fra loro non esitavano a fare guerra contro i deboli. Certo, esse avevano cura di tenere sotto controllo i loro conflitti coloniali. Erano conflitti che non parevano mai tali da fornire il *casus belli* per una guerra in grande, ma che senza dubbio promossero la formazione di blocchi internazionali poi belligeranti: il blocco anglo-franco-russo cominciò con l'Intesa cordiale (*Entente cordiale*) anglo-francese del 1904, sostanzialmente un patto imperialista per il quale la Francia rinunciò alle sue pretese sull'Egitto in cambio dell'appoggio britannico alle sue pretese sul Marocco: preda sulla quale anche la Germania aveva messo gli occhi. Nondimeno, tutte le potenze senza eccezione erano in vena di espansione e di conquista. Anche l'Inghilterra, che aveva una posizione fondamentalmente difensiva, in quanto il suo problema consisteva nel proteggere un predominio globale finora incontrastato contro i nuovi intrusi, attaccò il Sudafrica<sup>4</sup>; e non esitò a prendere in considerazione l'idea di spartire le colonie di un Paese europeo, il Portogallo, con la Germania. Nell'oceano mondiale tutti gli Stati erano squali, e tutti i governanti lo sapevano.

3. Rispettivamente, una grande compagnia petrolifera, una grande banca, una società diamantifera.  
Eric J. Hobsbawm, *L'età degli imperi*, Laterza, 1987

Non avete paura, piagnoni! Anche dopo la guerra più spaventosa della storia saremo sempre abbastanza per martoriare e martoriarci, per soffrire e per darci uggia. Di fronte ai tanti milioni che pesano sulla terra, che differenza porteranno questi migliaia di morti? Torneranno a casa tanti uomini che da mesi non avranno assaggiato donna! E tutti questi ragazzi, purtroppo, cresceranno anche loro e moltiplicheranno a suo tempo per obbedire alle sante bibbie. Pagata la tassa di sangue non resteranno le anonime vittime che nelle pagine delle storie allungate. La guerra, infine, giova aE'agricoltura e alla modernità. I campi di battaglia rendono, per molti anni, assai più di prima senz'alto spesa di concio. Che bei cavoli mangeranno i francesi dove s'ammucchiavano i fanti tedeschi e che grasse patate si caveranno in Galizia quest'altro anno!

E il fuoco degli scorridori e il dirutamento dei mortai fanno piazza pulita fra le vecchie case e le vecchie cose. Quei villaggi sudici che i soldatucci incendiarono saranno rifatti più igienici. E rimarranno anche troppe cattedrali gotiche e troppe chiese e troppe biblioteche e troppi castelli per gli abbruttimenti e i rapimenti e i rompimenti dei viaggiatori e dei professori. Dopo il passo dei barbari nasce un'arte nuova fra le rovine e ogni guerra di sterminio mette capo a una moda diversa. Ci sarà sempre da fare per tutti se la voglia di creare verrà, come sempre, eccitata e ringagliardita dalla distruzione.

Amiamo la guerra ed assaporiamola da buongustai finché dura. La guerra è spaventosa - e appunto perché spaventosa e tremenda e terribile e distruggitrice dobbiamo amarla con tutto il nostro cuore di maschi.

da G. Papini, *Amiamo la guerra!*, «Lacerba», 1914

In principio si pensava che la guerra sarebbe stata breve; entrambe le parti speravano in una rapida vittoria. La Germania, che assunse l'iniziativa violando quella neutralità belga a cui le grandi potenze si erano impegnate nel 1839, faceva affidamento su un piano redatto anteriormente al 1914 dall'allora capo di stato maggiore conte von Schlieffen. Il piano Schlieffen si proponeva di evitare una lunga guerra su due fronti, quale sembrava prospettarsi a causa dell'intesa franco-russa. Poiché l'enorme estensione della Russia sembrava



rendere più improbabile una rapida decisione nel teatro d'operazioni orientale, Schlieffen concluse che per la Germania era una necessità imperativa eliminare la Francia prima che fosse completata la mobilitazione russa. Per conseguire questo fine, egli progettò di invadere la Francia attraverso il Belgio, di rafforzare l'ala destra del suo schieramento per infliggere alla Francia un colpo decisivo e di indurre i francesi a un attacco sul Reno mentre le armate tedesche sulla destra avrebbero compiuto una manovra avvolgente per mettere in atto un accerchiamento efficace come quello di Canne.

L'insuccesso del piano Schlieffen modificato fu la causa immediata di una grande situazione di stasi, destinata a durare più di quattro anni, sul fronte occidentale; ma la causa vera del ristagno fu il fatto che gli sviluppi tecnici avevano condotto a un predominio della difesa e non erano ancora stati adattati all'offensiva.

Richard A. Preston - Sidney F. Wise, *Storia sociale della guerra*, Mondadori, 1973

In data 2 febbraio 1918, il B.D.<sup>1</sup> scrisse e spedì al proprio padre residente a \*\*\* una lettera in seguito censurata dalle competenti autorità contenente le seguenti frasi che avrebbero potuto deprimere lo spirito pubblico e diminuire la resistenza del Paese: «In Italia sono una massa di sfruttatori, ma ci renderanno conto un giorno alla fine di questa vigliacca guerra... finora vi scrissi sempre bene per darvi coraggio, ma ora sono arrivato a un punto che devo sbottonare la camicia del collo<sup>2</sup>... finora sono stato bugiardo che erano tutte bugie... ci danno un mangiare che manco le bestie lo guardano... sono stanco di questa guerra e non c'è nessun principio di pace... quando non possiamo più ci getteremo a terra... ma state pur certo che io non muoio per questa schifa d'Italia».

1. «B.D., soldato della provincia di Venezia, anni 23, alfabeto, incensurato, 8° fanteria di marcia; condannato a 5 anni di reclusione militare e lire 500 di multa per lettera contenente notizie atte a diminuire la resistenza interna del Paese.» Tribunale militare di guerra del XXIX corpo d'armata, 21 marzo 1918

E. Forcella - A. Monticene, a cura di, *Plotone di esecuzione*, Laterza, 1972

### Tipologia C:

Alle 12 e 40 del 28 ottobre 1922, viene revocato lo stato d'assedio proclamato nella mattinata dello stesso giorno dal capo del governo Luigi Facta: il re si è rifiutato di convalidarne il decreto. Il 29 ottobre Mussolini riceve dal re l'invito telegrafico di formare un nuovo ministero. Il 31 ottobre le colonne fasciste entrano nella capitale, concludendo così la "marcia su Roma". Il candidato ricostruisca il contesto sociale e politico in cui si colloca l'avvento del Fascismo, individuandone i fattori e le cause maggiormente determinanti.

### Tipologia D

«La verità è che di questi tempi la parola traditore si usa troppo, e con troppa leggerezza. Che cosa significa in fondo "traditore"? Ovvio. Una persona senza onore. Una persona che di nascosto, dietro le spalle, per qualche discutibile profitto, aiuta il nemico a danno del suo popolo. Quando non nuoce alla propria famiglia o agli amici. Più spregevole perfino dell'omicida. (...) Chi ama non tradisce».

Amos Oz, *Una pantera in cantina* (1995)

«Chi è pronto al cambiamento [...] chi ha il coraggio di cambiare, viene sempre considerato un traditore da coloro che non sono capaci di nessun cambiamento, e hanno una paura da morire del cambiamento e non lo capiscono e hanno disgusto di ogni cambiamento».

Amos Oz, *Giuda* (2014)

Secondo lo scrittore israeliano non tutti quelli che vengono etichettati come tradimenti sono veramente tali; o comunque non sono sempre negativi: talora si tratta semplicemente di cambiamenti o di utili compromessi.



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
**Liceo Classico Statale *Paolo Sarpi***

P.zza Rosate, 4 – Bergamo Tel. 035 237476 Fax 035 223594

Email: [bgpc02000@istruzione.it](mailto:bgpc02000@istruzione.it) pec: [bgpc02000c@pec.istruzione.it](mailto:bgpc02000c@pec.istruzione.it)

[www.liceosarpi.bg.it](http://www.liceosarpi.bg.it)



Oz ha in mente soprattutto la situazione della sua terra, ma le sue parole travalicano i confini di Israele e Palestina. L'accusa di tradimento è ovunque frequente, sia nella sfera personale che nella vita pubblica, soprattutto in politica. In base alle tue esperienze e conoscenze, rifletti sul significato della parola "tradimento" e sul peso che essa ha nella vita tua e del tuo paese, cercando, ove possibile, di tracciare un confine tra i mutamenti che si possono o devono ritenere deprecabili e quelli che meritano comprensione o addirittura ammirazione.



## SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA

### UNICITÀ DI DIO E DIVERSITÀ DELLE RELIGIONI

*Il passo è tratto da un'orazione rivolta dal senatore pagano Simmaco all'imperatore cristiano Valentiniano II per chiedere la ricollocazione dell'altare dedicato alla Vittoria, presente in Senato già dall'epoca di Augusto. Siamo nel 384 d.C., quattro anni dopo che l'editto di Tessalonica di Teodosio aveva dichiarato il cristianesimo religione di Stato: ormai il paganesimo era diventato la religione minoritaria. L'altare della Vittoria, simbolo del patto che legava Roma agli dei, garanti delle vittorie della città, era stato già rimosso nel 357 da Costanzo II, figlio di Costantino, ma in seguito ricollocato in Senato, probabilmente da Giuliano l'Apostata, finché nel 382 l'imperatore Graziano, sollecitato dal vescovo Ambrogio, lo aveva nuovamente fatto togliere dalla curia. Simmaco, nel perorare la sua causa, si appella all'autorevolezza della tradizione e alla storia di Roma: l'altare ha garantito alla città e all'impero numerosi vantaggi, che, in mancanza di argomenti razionali, rappresentano la prova più evidente dell'esistenza degli dei. Non mancano però considerazioni di carattere più specificamente religioso e l'orazione di Simmaco assume i toni di un'appassionata apologia del pluralismo religioso.*

Suus enim cuique mos, suus ritus est: varios custodes urbibus cultus mens divina distribuit; ut animae nascentibus, ita populis fatales genii dividuntur<sup>1</sup>. Accedit utilitas quae maxime homini deos adserit. Nam cum ratio omnis in operto sit, unde rectius quam de memoria atque documentis rerum secundarum cognitio venit numinum? Iam si longa aetas auctoritatem religionibus faciat, servanda est tot saeculis fides, et sequendi sunt nobis parentes, qui secuti sunt feliciter suos. Romam nunc putemus adsistere atque his vobiscum agere sermonibus: «Optimi principum, patres patriae, reveremini annos meos in quos me pius ritus adduxit! Utar caerimoniis avitis, neque enim paenitet! Vivam meo more, quia libera sum! Hic cultus in leges meas orbem redegit, haec sacra Hannibalem a moenibus, a Capitolio Senonas reppulerunt. Ad hoc ergo servata sum ut longaeva reprehendar? Sera tamen et contumeliosa est emendatio senectutis. Ergo diis patriis, diis indigetibus pacem rogamus. Aequum est, quidquid omnes colunt, unum putari. Eadem spectamus astra, commune caelum est: idem nos mundus involvit: quid interest qua quisque prudentia verum requirat? Uno itinere non potest perveniri ad tam grande secretum».

SIMMACO

---

<sup>1</sup> Ricorda che gli antichi credevano che ogni popolo avesse un suo nume tutelare.

**SIMULAZIONE DI TERZA PROVA DEL 6/12/2016  
TIPOLOGIA A**

**STORIA**

Illustra le tesi di fondo del pensiero di Hegel, soffermandoti sui seguenti elementi:  
il rapporto tra finito e infinito;  
l'identità di ragione e realtà;  
la concezione dinamica dell'assoluto e i tre momenti della dialettica.

(max 30 righe)

**ARTE**

Claude Monet mette a punto una tecnica pittorica nuova, basata su alcuni punti cardine tra cui la luce e i suoi mutevoli effetti che l'artista coglie in momenti successivi. Si analizzi tale suo nuovo modo di rappresentare la realtà, documentando l'evoluzione della sua arte con appropriati esempi (almeno 4 dipinti).

(max 25 righe)

**INGLESE**

Consider the importance of Nature in Romantic poetry. After briefly comparing the different interpretations of Nature in all the Romantic poets you have studied, focus on two of them and make reference to their poems.

(max 25 righe)

**MATEMATICA**

Data la funzione  $y = \frac{(x-4)^2}{(x-2)(x-3)}$  determina:

Dominio

Intersezione con gli assi

Simmetrie

Segno della funzione.

Riporta su un grafico tutte le informazioni ottenute.



**SIMULAZIONE DI TERZA PROVA DEL 7/4/2017  
TIPOLOGIA A**

**FISICA**

Enuncia e dimostra il Teorema di Gauss per il campo elettrico e per il campo magnetico, evidenziandone le conseguenze. [max 30 righe]

**SCIENZE**

I fenomeni vulcanici (max 25 righe)

Indica le differenze tra vulcanismo esplosivo e vulcanismo effusivo tenendo presenti

- i prodotti dell'attività vulcanica
- la morfologia dell'apparato vulcanico
- la diversa provenienza e le diverse caratteristiche del magma di origine.

**INGLESE**

Explain how the growing disillusionment with the First World War was reflected in the poetry of that time and outline the different attitudes of the English War Poets Rupert Brooke, Wilfred Owen and Siegfried Sassoon by making reference to their poems.

[max 25 righe]

**STORIA**

La grande depressione del '29 fu una grave crisi economica e finanziaria che sconvolse non solo l'economia degli stati uniti, ma anche l'economia mondiale alla fine degli anni venti, con forti ripercussioni durante i primi anni del decennio successivo. Illustrane le cause, soffermandoti sul dinamismo economico degli Stati Uniti, sulle scelte politiche dell'amministrazione repubblicana, sul turbine speculativo prima del grande crollo. Concludi illustrando i principi del nuovo piano di politica economica e sociale (New-Deal) messo in atto dal presidente Roosevelt.

[max 30 righe]



**PROGRAMMA SVOLTO DI**  
**LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**  
**CLASSE 3<sup>A</sup> SEZ. E**  
**Prof. Giovanni Santini**

**PREMESSA METODOLOGICA E DIDATTICA**

Nello svolgimento del programma è stato adottato il principio, più volte ribadito dalla normativa, di intendere i programmi come "campo di lavoro in cui operare delle scelte", anziché come elenco di argomenti da svolgere integralmente; si è pertanto cercato di contenere nei limiti dell'essenzialità l'esigenza di fornire dati e informazioni per privilegiare l'approccio diretto ai testi. È stato applicato un metodo prevalentemente induttivo, che ha comportato una riduzione del ricorso all'apporto della critica letteraria e alle rassegne sulla fortuna degli autori.

Il necessario indugio richiesto dal lavoro sui testi e alcune difficoltà nell'organizzazione dei tempi, dovute alle molteplici attività cui la classe ha partecipato, non hanno permesso di ampliare in modo significativo la trattazione dei contenuti di storia letteraria relativi alla seconda metà dell'Ottocento e al Novecento.

Per quanto concerne l'organizzazione didattica, si è utilizzata la lezione frontale, ma sempre diretta (nelle intenzioni del docente) a stimolare l'intervento attivo degli studenti.

La scansione del programma riproduce il tradizionale schema diacronico. Il libro di testo in adozione è stato prevalentemente impiegato in modo da creare unità omogenee di testi e pagine informative sugli autori. Si ritiene pertanto utile riportare dettagliatamente nel programma svolto gli argomenti affrontati per ogni autore e fenomeno letterario.

**RELAZIONE FINALE**

Durante il lavoro in classe si è mirato innanzitutto a promuovere e consolidare le capacità di rielaborazione critica, intese come capacità di esporre in forma corretta e di riassumere adeguatamente un testo, di usare in modo pertinente, quando necessario, i termini principali del linguaggio comune letterario e di problematizzare evitando generalizzazioni. È stata dedicata specifica attenzione all'elaborato scritto, con particolare riguardo alla strutturazione del testo, all'adeguatezza dell'argomentazione e alla correttezza della forma.

Per il numero delle prove e i criteri di valutazione ci si è conformati a quanto stabilito dal Consiglio di classe e dal Dipartimento di italiano. Sono state somministrate prove scritte appartenenti alle seguenti tipologie previste dall'Esame di Stato: tipologia A (analisi e commento di un testo letterario, in prosa o in poesia, corredato da indicazioni di svolgimento), tipologia B (produzione di un testo nella modalità del saggio breve o dell'articolo di giornale, con individuazione dei destinatari della comunicazione e delle informazioni di supporto e argomentazione delle tesi affrontate, negli ambiti artistico-letterario, storico-politico, socio-economico e scientifico-tecnologico), tipologia C (tema di argomento storico) e tipologia D (tema su un argomento di ordine generale, in occasione della simulazione della prima prova scritta dell'Esame di Stato). Per quanto concerne specificamente i criteri di valutazione, si rimanda alla griglia generale del PTOF e a quella elaborata dal gruppo disciplinare, allegate al presente documento.



Riguardo alle opzioni di metodo, ci si è attenuti alle scelte condivise in sede di area disciplinare, adattandole opportunamente alla situazione della classe e privilegiando la coerenza e la linearità nell'esposizione del programma, per favorire l'acquisizione dei contenuti e ridurre il rischio di dispersione; le informazioni portanti sono state intese come necessari strumenti di inquadramento e di interpretazione dei testi (la cronologia degli autori e delle opere è stata, in questo senso, ridotta veramente al puro necessario). Si è condotto lo studio della letteratura italiana tenendo come prioritaria, nella concreta prassi di insegnamento, la centralità del testo, il che ha significato fare dell'analisi dell'opera letteraria il momento quantitativamente e qualitativamente preponderante, procedendo così (nei limiti del ragionevole, senza velleitarismi e compatibilmente alle esigenze di tempo) dal testo al contesto, dall'analisi alla sintesi. Questo tipo di lavoro ha rinunciato al ricorso sistematico ai giudizi della critica letteraria e a sovraccarichi di tecnicismo nell'analisi formale.

Alla fine del triennio, gli studenti hanno raggiunto, sia pur non tutti nella stessa misura ma con un livello mediamente più che sufficiente di acquisizione, i seguenti obiettivi:

#### Conoscenze

- riconoscono le figure retoriche principali, i registri espressivi, la struttura delle forme metriche più ricorrenti
- conoscono, attraverso gli autori e i testi più rappresentativi, lo sviluppo delle linee fondamentali della tradizione letteraria italiana

#### Abilità

- sanno organizzare in modo sostanzialmente adeguato un testo argomentativo e un'analisi testuale
- sanno esporre oralmente e nella produzione scritta in forma grammaticalmente corretta
- sanno prendere appunti da un testo e da un'esposizione orale, relazionano in modo sostanzialmente ordinato, con un linguaggio nel complesso adeguato agli argomenti trattati e con l'utilizzo dei principali termini specifici
- sanno affrontare testi di vario genere, impiegando diverse tecniche di lettura in relazione ai diversi scopi per cui si legge
- sanno contestualizzare il testo con sufficiente consapevolezza dei presupposti storici, culturali e sociali
- riconoscono i principali elementi che, nelle diverse realtà storiche, entrano in relazione a determinare il fenomeno letterario (istituzioni letterarie, codici formali, tradizioni culturali...)
- sanno organizzare in modo sostanzialmente corretto il lavoro scritto nelle diverse tipologie previste dall'Esame di Stato

#### Competenze

- colgono il significato complessivo del testo rapportandolo al suo contesto e alle conoscenze delle culture gradatamente acquisite
- sanno mettere in rapporto il testo con le proprie esperienze e la propria sensibilità
- sanno problematizzare e formulare giudizi personali motivandoli in modo sostanzialmente adeguato

Gli obiettivi fissati nella programmazione di materia sono stati nel loro complesso raggiunti in termini di conoscenze, non da tutti gli studenti in termini di abilità e competenze. In particolare si riscontrano talune situazioni di fragilità per quanto riguarda la produzione scritta.

L'impegno nello studio si è rivelato nel complesso discreto: alcuni studenti hanno dimostrato serietà e interesse, altri hanno mantenuto un atteggiamento diligente ma non molto attivo; in qualche caso si è rilevata una certa discontinuità nell'impegno e nell'attenzione.



Per quanto concerne le verifiche, sono state svolte due prove scritte nel trimestre e quattro nel pentamestre, articolate sulle diverse tipologie dell'Esame di Stato. Per l'orale, oltre all'interrogazione, si sono svolti test scritti sugli argomenti del programma di letteratura. Per i criteri di valutazione si rimanda alle griglie allegate al presente documento.

### PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO \*

#### La Restaurazione e le rivoluzioni. La cultura romantica

(settembre-ottobre, 3 ore)

Definizioni e caratteri del Romanticismo; le date e i luoghi. La situazione politica ed economica in Europa (cenni). Gli intellettuali e l'organizzazione della cultura. L'egemonia dei moderati in Italia e i giornali dal «Conciliatore» al «Politecnico» (cenni). L'immaginario romantico: il tempo e lo spazio; l'opposizione io-mondo. Le poetiche del Romanticismo europeo: la tendenza al simbolismo e quella al realismo. I caratteri del Romanticismo italiano. La battaglia fra "classici" e romantici in Italia. I generi letterari e il pubblico: il trionfo del romanzo. La questione della lingua. I movimenti romantici in Europa (cenni). Caratteri e diffusione del genere romanzesco in Europa (cenni). Il romanzo storico: la sua definizione, le sue caratteristiche, la sua storia (cenni).

#### Testi

- *Il programma del «Conciliatore»*, pp. 427-428;
- F. Schiller, *La differenza fra poesia «ingenua» e poesia «sentimentale»* (*Sulla poesia ingenua e sentimentale*), p. 439;
- M.me de Staël, «Dovrebbero a mio avviso gl'Italiani tradurre diligentemente assai delle recenti poesie inglesi e tedesche» (*Sulla maniera e la utilità delle traduzioni*), p. 447;
- G. Berchet, *La sola vera poesia è popolare* (*Sul Cacciatore feroce e sulla Eleonora di Goffredo Augusto Bürger. Lettera semiseria di Grisostomo al suo figliuolo*), pp. 449-450.

#### Alessandro Manzoni

(settembre-ottobre, 9 ore)

La funzione storica di Manzoni e l'importanza dei *Promessi sposi*. Vita e opere. Fra Parini e Monti: la prima produzione poetica e il carme *In morte di Carlo Imbonati*. I primi *Inni sacri* e *La Pentecoste*. La lingua poetica manzoniana. La trattatistica morale e storiografica: le *Osservazioni sulla morale cattolica* e il *Discorso sopra alcuni punti della storia longobardica in Italia*. Gli scritti di poetica: la prefazione al *Conte di Carmagnola*, la lettera a Chauvet e quella a d'Azeglio *Sul Romanticismo*. Le odi civili: *Il cinque maggio*. Il problema della tragedia all'inizio dell'Ottocento; *Il conte di Carmagnola* e *l'Adelchi*. La genesi dei *Promessi sposi* e le fasi della sua elaborazione; struttura, temi e linguaggio di *Fermo e Lucia* (cenni). Dal *Fermo e Lucia* ai *Promessi sposi* del 1827 e del 1840. La *Storia della colonna infame* (cenni). Gli ultimi scritti: i saggi sulla Rivoluzione francese, sul romanzo storico e sulla questione della lingua (cenni).

\* Testo adottato: R. Luperini - P. Cataldi - L. Marchiani - F. Marchese, *Il nuovo La scrittura e l'interpretazione. Edizione rossa*, vol. 4 (*Illuminismo, Neoclassicismo, Romanticismo*), vol. 5 (*Naturalismo, Simbolismo e avanguardie*), vol. 6 (*Modernità e contemporaneità*); *Leopardi, il primo dei moderni*, Palumbo, Palermo 2011. I testi privi di indicazione della pagina del manuale sono stati forniti in fotocopia.



*I promessi sposi*: la datazione, il titolo, l'opera. La struttura dell'opera e l'organizzazione della vicenda. Il tempo nel romanzo. Lo spazio. Il sistema dei personaggi: *I promessi sposi* come romanzo dei rapporti di forza. I personaggi principali e quelli secondari. Il punto di vista narrativo: il duplice narratore del romanzo. Lo stile e la "rivoluzione linguistica" manzoniana. Il dibattito sulla teoria linguistica manzoniana (documento fornito in fotocopia). Il progetto manzoniano di società e i temi principali del romanzo. L'ideologia religiosa: il problema del male e il tema della Provvidenza. La conclusione: un romanzo senza idillio. Letture critiche su Manzoni (documenti forniti in fotocopia): il problema della Provvidenza; le tesi di Raimondi e di Calvino; i destinatari dei *Promessi sposi* (Spinazzola); il dibattito sulla teoria linguistica manzoniana (De Mauro).

#### Testi

- *In morte di Carlo Imbonati*, vv. 165-203; vv. 203-220, pp. 520-521;
- *La Pentecoste (Inni sacri)*, pp. 523-527;
- *Il rapporto fra poesia e storia* (dalla Lettera al Signor C\*\*\* sull'unità di tempo e di luogo nella tragedia), pp. 531-533;
- *L'utile per iscopo, il vero per soggetto e l'interessante per mezzo* (dalla lettera Sul Romanticismo), pp. 533-534;
- *Il cinque maggio*, pp. 539-543;
- *Il coro dell'atto terzo (Adelchi, atto III, vv. 1-65)*, pp. 547-549;
- *Il coro dell'atto quarto (Adelchi, atto IV, vv. 1-120)*, pp. 556-559;
- *La conclusione dell'Adelchi (Adelchi, atto V, vv. 339-393)*;
- «*Il sugo di tutta la storia*» (*I promessi sposi*, cap. XXXVIII), pp. 650-652.

<b>Giacomo Leopardi</b>
-------------------------

(ottobre-novembre, 16 ore)

Leopardi, il primo dei moderni. La vita. Le lettere. Gli anni della formazione. Erudizione e filologia. Il «sistema» filosofico leopardiano. La poetica. Dalla poesia sentimentale alla poesia-pensiero. Un nuovo progetto di intellettuale. Lo *Zibaldone di pensieri*. Un diario del pensiero. Le *Operette morali*: elaborazione e contenuto. Speculazione filosofica, scelte stilistiche e filosofia sociale nelle *Operette morali*. I *Paralipomeni della Batracomiomachia* (cenni).

I *Canti*: composizione, struttura, titolo, vicende editoriali. La prima fase della poesia leopardiana (1818-1822). Le canzoni civili del 1818-1822 (cenni). Le canzoni del suicidio (1821-1822). Gli «idilli». Un periodo di passaggio (1823-1827). La seconda fase della poesia leopardiana (1828-1830). I canti pisano-recanatesi. La terza fase della poesia leopardiana (1831-1837). Il "ciclo di Aspasia". Le canzoni sepolcrali (cenni). Ideologia e società: tra la satira e la proposta. Il messaggio conclusivo della *Ginestra*. I *Canti* e la lirica moderna. Temi e situazioni nei *Canti*. Il paesaggio dei *Canti*: dall'ambigua bellezza alla desolazione. Metri, forme, stile, lingua.

#### Testi

- *Ricordi (Zibaldone di pensieri, 50-51, 353-356, 4417-4418, 4421-4422)*, pp. 29-31;
- *La natura e la civiltà (Zibaldone di pensieri, 1559-1562, 4128, 4175-4177)*, pp. 32-35;
- *Sul materialismo (Zibaldone di pensieri, 254-255, 1025-1026, 1341-1342, 4288-4289)*, pp. 35-37;
- *La ragione è nemica della natura (Zibaldone di pensieri, 14-15; 375)*;
- *La teoria del piacere (Zibaldone, 165-169)*;
- *Il piacere dell'ignoto e dell'indefinito (Zibaldone, 169-170)*;
- *Sensazioni visive indefinite (Zibaldone, 1744-1745)*;



- *Sensazioni uditive indefinite* (Zibaldone, 1927-1930);
- *Le ricordanze della fanciullezza* (Zibaldone, 1987-1988);
- *La rimembranza è essenziale nel sentimento poetico* (Zibaldone, 4426);
- *Parole poetiche* (Zibaldone, 1789; 1798; 1930);
- *Dialogo di Federico Ruysch e delle sue mummie* (*Operette morali*), pp. 44-45 (*Coro di morti nello studio di Federico Ruysch*; il testo completo dell'opera è stato fornito in fotocopia);
- *Dialogo di Plotino e di Porfirio* (*Operette morali*), pp. 46-48 (*Il suicidio e la solidarietà*; il testo completo dell'opera è stato fornito in fotocopia);
- *La scommessa di Prometeo* (*Operette morali*), pp. 50-57;
- *Dialogo della Natura e di un Islandese* (*Operette morali*), pp. 57-63;
- *Dialogo di Cristoforo Colombo e di Pietro Gutierrez* (*Operette morali*), pp. 63-67;
- *Dialogo di Tristano e di un amico* (*Operette morali*), pp. 68-75;
- *Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere*;
- *Ultimo canto di Saffo* (*Canti*, 9), pp. 105-108;
- *L'infinito* (*Canti*, 12), pp. 111-112;
- *La sera del dì di festa* (*Canti*, 14), pp. 113-115;
- *A Silvia* (*Canti*, 21), pp. 120-124;
- *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia* (*Canti*, 23), pp. 131-136;
- *La quiete dopo la tempesta* (*Canti*, 24), pp. 137-139;
- *Il sabato del villaggio* (*Canti*, 25), pp. 143-145;
- *A se stesso* (*Canti*, 28), pp. 152-154;
- *La ginestra, o il fiore del deserto* (*Canti*, 34), pp. 163-172.

### Dal liberalismo all'imperialismo (1861-1903)

(dicembre-gennaio, 4 ore)

I luoghi, i tempi, le parole-chiave: imperialismo, Naturalismo, Simbolismo, Decadentismo. Sintesi del quadro storico. Le ideologie, le trasformazioni dell'immaginario, i temi della letteratura e dell'arte. Naturalismo, Simbolismo, Decadentismo. La figura dell'artista nell'immaginario e nella realtà: la perdita dell'"aureola". L'organizzazione della cultura, il pubblico e la trasformazione del ceto intellettuale. I generi letterari e il pubblico (cenni). La ricerca dell'unità linguistica, il manzonismo e il dibattito sulla lingua (cenni). Flaubert e il movimento del Realismo in Europa. Baudelaire e le due linee della poesia europea: il simbolismo e l'allegorismo. La Scapigliatura lombarda e piemontese (cenni). Il Naturalismo francese e il Verismo italiano: poetiche e contenuti. Il Verismo. Il romanzo e la novella in Italia. Il Simbolismo europeo (cenni). Il Decadentismo europeo come fenomeno culturale e artistico. Il romanzo e la novella in Francia dal Realismo al Decadentismo: Flaubert, i fratelli De Goncourt, Zola. Baudelaire e le due linee della poesia europea: il simbolismo e l'allegorismo. Baudelaire, *I fiori del male* (cenni).

#### Testi

- E. Praga, *Preludio*;
- L. Pirandello, *Il progresso* (*Il fu Mattia Pascal*, cap. IX), p. 13;
- Ch. Baudelaire, *Perdita d'aureola* (*Poesie e prose*), p. 20;
- E. Zola, *Prefazione* a *La fortuna dei Rougon*, p. 63;
- E. Zola, *Il romanziere come osservatore e sperimentatore impersonale* (*Il romanzo sperimentale*);
- F. De Sanctis, *L'importanza dell'Assommoir di Zola* (*Zola e l'«Assommoir»*);



- Ch. Baudelaire, *Corrispondenze (I fiori del male)*, pp. 337-338;
- Ch. Baudelaire, *L'albatro (I fiori del male)*, pp. 338-339.

### Giovanni Verga

(dicembre-gennaio, 7 ore)

La rivoluzione stilistica e tematica di Giovanni Verga. La vita e le opere. La fase romantica dell'apprendistato catanese: dal romanzo patriottico al romanzo d'amore. I romanzi fiorentini e del primo periodo milanese: la fase tardo-romantica e scapigliata. *Primavera e altri racconti* e *Nedda*, «bozzetto siciliano». L'adesione al Verismo e il ciclo dei «Vinti»: la poetica e il problema della "conversione". *Rosso Malpelo* e le altre novelle di *Vita dei campi*. La genesi sociale di *Rosso Malpelo* e l'influenza dell'*Inchiesta in Sicilia* di Franchetti e Sonnino: il lavoro dei "carusi". Una interpretazione psicoanalitica di *Rosso Malpelo*. *Il marito di Elena*, *Novelle rusticane* e altre raccolte di racconti sino a *Vagabondaggio*. *Mastro-don Gesualdo*. Poetica, personaggi e temi del *Mastro-don Gesualdo*. L'ultimo Verga (cenni).

*I Malavoglia*: il titolo e la composizione. Il progetto letterario e la poetica. Il romanzo come opera di «ricostruzione intellettuale». Il tempo della storia, la struttura e la vicenda. Il sistema dei personaggi; unicità del codice espressivo e duplicità di toni. Il tempo e lo spazio: il cronotopo dell'idillio familiare. La lingua, lo stile, il punto di vista. Simbolismo e Naturalismo nei *Malavoglia*. L'ideologia e la "filosofia" di Verga. La famiglia e l'amore nei *Malavoglia*. Il paesaggio lirico-simbolico e il paesaggio della "roba" (cenni).

#### Testi

- *Prefazione a Eva*, pp. 168-169;
- *Dedicatoria a Salvatore Farina (L'amante di Gramigna, Vita dei campi)*, pp. 174-175;
- *Rosso Malpelo (Vita dei campi)*, pp. 178-188;
- *La Lupa (Vita dei campi)*, pp. 189-192;
- *Fantasticheria (Vita dei campi)*, pp. 193-197;
- *La roba (Novelle rusticane)*, pp. 201-207;
- *Libertà (Novelle rusticane)*, pp. 207-212;
- *La morte di Gesualdo (Mastro-don Gesualdo, Parte Quarta, cap. V)*, pp. 227-239;
- La prefazione dei *Malavoglia*, pp. 257-260;
- L'inizio dei *Malavoglia (I Malavoglia, cap. I)*, pp. 272-273;
- *L'addio di 'Ntoni (I Malavoglia, cap. XV)*, pp. 281-283;
- *Un esempio di straniamento: la "superbia" dei Malavoglia (I Malavoglia, cap. XV)*;
- *Un esempio di sintassi (I Malavoglia, cap. II)*.

La lettura integrale del romanzo *I Malavoglia* è stata assegnata come compito estivo.

### Giovanni Pascoli

(febbraio-marzo, 10 ore)

La vita: tra il «nido» e la poesia. La poetica del «fanciullino» e l'ideologia piccolo-borghese. *Myricae* e *Canti di Castelvecchio*: il simbolismo naturale e il mito della famiglia. I *Poemetti*: tendenza narrativa e sperimentazione linguistica. I *Poemi conviviali* e la poesia latina: *Poematia et Epigrammata* (cenni).



*Myricae*: composizione e storia del testo; il titolo. Struttura e organizzazione interna. I temi: la natura e la morte, l'orfano e il poeta. La poetica di *Myricae*: il simbolismo impressionistico. Le forme: metrica, lingua e stile.

#### Testi

- *Il fanciullino*, pp. 377-378;
- *Il gelsomino notturno (Canti di Castelvechio)*, pp. 380-381;
- *Digitale purpurea (Poemetti)*, pp. 388-391;
- *Lavandare (Myricae, L'ultima passeggiata, IV)*, pp. 405-407;
- *Patria (Myricae, Dall'alba al tramonto, VII)*, pp. 407-409;
- *X Agosto (Myricae, Elegie, III)*, pp. 409-411;
- *L'assiuolo (Myricae, In campagna, XI)*, pp. 411-413;
- *Temporale (Myricae, In campagna, XII)*, pp. 413-414;
- *Novembre (Myricae, In campagna, XVIII)*, pp. 414-415;
- *I gattici (Myricae, Tristezze, IV)*, pp. 415-416;
- *Ultimo sogno (Myricae)*, pp. 417-418;
- *Il lampo (Myricae, Tristezze, IX)*, pp. 420-421;
- *Alexandros (Poemi conviviali)*;
- *Ad Fridericum Balsimelli (Poematia et Epigrammata, XV)*;
- *Ad Gasparem Finalium (Poematia et Epigrammata, XVI)*;
- *Mater (Poematia et Epigrammata, XVII)*;
- *Precatio (Poematia et Epigrammata, XVIII)*.

<b>Gabriele d'Annunzio</b>
----------------------------

(febbraio-marzo, 4 ore)

D'Annunzio: la vita inimitabile di un mito di massa. L'ideologia e la poetica. Il panismo estetizzante del superuomo. Le poesie. Tra classicismo mondano, protagonismo erotico e nazionalismo (1879-1892) (cenni). La scoperta della "bontà": il *Poema paradisiaco*. Il grande progetto delle *Laudi* e la produzione tarda (cenni). Le prose. Dalle novelle abruzzesi ai frammenti del *Notturmo*. *Il piacere*, ovvero l'estetizzazione della vita e l'aridità.

*Alcyone*: composizione e storia del testo. Struttura e organizzazione interna. I temi. L'ideologia e la poetica: la "vacanza" del superuomo. La reinvenzione del mito e la sua perdita. Lo stile, la lingua, la metrica.

#### Testi

- *Consolazione (Poema paradisiaco)*, pp. 437-441;
- *Andrea Sperelli (Il piacere, Libro primo, cap. II)*, pp. 452-454;
- *La conclusione del romanzo (Il piacere, Libro quarto, cap. III)*, pp. 455-457;
- *La sera fiesolana (Alcyone)*, pp. 473-476;
- *La pioggia nel pineto (Alcyone)*, pp. 476-479;
- *Le stirpi canore (Alcyone)*, pp. 482-483;
- *Nella belletta (Alcyone)*, p. 487.



**L'età dell'imperialismo: le avanguardie (1903-1925)**

(febbraio-marzo, 2 ore)

Le trasformazioni dell'immaginario e i nuovi temi letterari e artistici. La poesia nel primo Novecento: le avanguardie. L'Espressionismo, il Dadaismo e il Surrealismo (cenni). Il Crepuscolarismo, il Futurismo e le principali riviste italiane del primo Novecento (cenni).

**Luigi Pirandello**

(febbraio-marzo, 4 ore)

Il posto di Pirandello nell'immaginario novecentesco e nella letteratura europea. La formazione, le varie fasi dell'attività artistica (cenni), la vita e le opere. La cultura letteraria, filosofica e psicologica di Pirandello; le prime scelte di poetica; le poesie (cenni). Il relativismo filosofico e la poetica dell'umorismo; i «personaggi» e le «maschere nude», la «forma» e la «vita». Le caratteristiche principali dell'arte umoristica di Pirandello. Tra Verismo e umorismo: i romanzi siciliani da *L'esclusa* a *I vecchi e i giovani* (cenni). I romanzi umoristici: da *Il fu Mattia Pascal* a *Quaderni di Serafino Gubbio operatore* a *Uno, nessuno e centomila*. Le *Novelle per un anno*: dall'umorismo al Surrealismo. Gli scritti teatrali e le prime opere drammatiche: la fase del "grottesco" (cenni). *Sei personaggi in cerca d'autore* e il "teatro nel teatro". Da *Enrico IV* al "pirandellismo" (cenni). *Sei personaggi in cerca d'autore*: la genesi, il titolo e le varianti (cenni). La vicenda e i personaggi. La poetica di Pirandello e la *Prefazione* del 1925. Una doppia serie di temi: l'umorismo di *Sei personaggi*.

Testi

- *Lettera alla sorella: la vita come «enorme pupazzata»*, p. 672;
- *La «forma» e la «vita» (L'umorismo, Parte seconda, cap. V)*, pp. 679-680;
- *La differenza fra umorismo e comicità: l'esempio della vecchia imbellettata (L'umorismo, Parte seconda, cap. II)*, p. 681;
- *Il treno ha fischiato... (Novelle per un anno, L'uomo solo)*, pp. 705-711;
- *«Io sono colei che mi si crede» [Così è (se vi pare), atto III, scene 7<sup>a</sup>-9<sup>a</sup>]*, pp. 725-728;
- *La scena finale (Sei personaggi in cerca d'autore)*, pp. 791-793.

La lettura integrale del romanzo *Il fu Mattia Pascal* è stata assegnata come compito estivo.

**Italo Svevo**

(aprile-maggio, 4 ore)

Svevo e la nascita del romanzo d'avanguardia in Italia. La vita e le opere. La cultura e la poetica; l'attività giornalistica e saggistica (cenni). Caratteri dei romanzi sveviani; vicenda, temi e soluzioni formali di *Una vita*. *Senilità*: un «quadrilatero perfetto» di personaggi. *La coscienza di Zeno*, grande romanzo d'avanguardia. L'ultima produzione novellistica e teatrale e il "quarto romanzo" sveviano (cenni).

*La coscienza di Zeno*: la situazione culturale triestina e la composizione del romanzo; la redazione e la pubblicazione, il titolo. L'organizzazione del racconto: *La coscienza di Zeno* come "opera aperta". La vicenda: la morte del padre; il matrimonio di Zeno; la psicoanalisi. Scrittura e psicoanalisi. Il significato della conclusione del romanzo. Il rifiuto dell'ideologia. L'ironia. L'io narrante e l'io narrato. Il tempo narrativo.



## Testi

- *La letteraturizzazione della vita (Le confessioni del vegliardo)*, pp. 812-813;
  - *Inettitudine e "senilità": l'inizio del romanzo (Senilità, cap. I)*, pp. 822-825;
  - *La pagina finale del romanzo: la 'metamorfosi strana' di Angiolina (Senilità, cap. XIV)*, pp. 831-832;
  - *Prefazione e Preambolo (La coscienza di Zeno)*;
  - *Lo schiaffo del padre (La coscienza di Zeno, dal capitolo La morte di mio padre)*, pp. 851-854;
  - *La proposta di matrimonio (La coscienza di Zeno, dal capitolo Storia del mio matrimonio)*, pp. 855-861;
  - *La vita è una malattia (La coscienza di Zeno, dal capitolo Psico-analisi)*, pp. 873-877;
  - *La salute di Augusta (La coscienza di Zeno, dal capitolo La moglie e l'amante)*, pp. 880-882.
- La lettura integrale del romanzo *La coscienza di Zeno* è stata assegnata come compito estivo.

<b>Giuseppe Ungaretti</b>
---------------------------

(aprile-maggio, 2 ore)

Giuseppe Ungaretti e la religione della parola. La vita, la formazione, la poetica. *L'allegria*. La poesia di Ungaretti da *Sentimento del tempo* alle ultime raccolte (cenni).  
*L'allegria*: composizione e vicende editoriali. Il titolo, la struttura, i temi. Lo stile e la metrica. Le novità formali e le fonti del libro (cenni). La poetica ungarettiana: tra Espressionismo e Simbolismo.

## Testi

- *In memoria (L'allegria)*, pp. 131-133;
- *I fiumi (L'allegria)*, pp. 133-137;
- *San Martino del Carso (L'allegria)*, pp. 137-138;
- *Natale (L'allegria)*, pp. 138-139;
- *Veglia (L'allegria)*, p. 140;
- *Mattina (L'allegria)*, p. 141;
- *Soldati (L'allegria)*, pp. 141-142;
- *Commiato (L'allegria)*, pp. 142-143;
- *Girovago (L'allegria)*, pp. 144-145.

<b>Umberto Saba</b>
---------------------

(maggio, 2 ore)

Umberto Saba e la poesia onesta. La vita, la formazione (cenni), la poetica. *Il canzoniere*: composizione e vicende editoriali (cenni). Il titolo e la complessa struttura dell'opera (cenni). I temi del *Canzoniere*. La poetica dell'"onestà": la chiarezza, lo scandaglio, la brama. La metrica, la lingua, lo stile: un tradizionalismo rivoluzionario.

## Testi

- *A mia moglie (Il canzoniere, Casa e campagna)*, pp. 165-168;
- *Città vecchia (Il canzoniere, Trieste e una donna)*, pp. 170-171;



- *Amai (Il canzoniere, Mediterranee)*, pp. 190-191.

**Eugenio Montale**

(maggio, 3 ore)

Profilo storico della poesia di Montale: la sua centralità nel canone poetico del Novecento. La vita e le opere; la cultura e le varie fasi della produzione poetica. Poetica, psicologia e filosofia nel primo Montale. *Ossi di seppia* come “romanzo di formazione” e la crisi del Simbolismo.

Testi

- *In limine (Ossi di seppia)*;
- *Merigiare pallido e assorto (Ossi di seppia)*, pp. 215-217;
- *I limoni (Ossi di seppia)*;
- *Non chiederci la parola (Ossi di seppia)*, pp. 217-219;
- *Spesso il male di vivere ho incontrato (Ossi di seppia)*, pp. 219-221.

**Dante Alighieri**

(dicembre-maggio, 11 ore)

Datazione, struttura, temi, lingua e stile del *Paradiso*.

Lettura dei seguenti canti: I, III, V (vv. 85-139), VI, XI, XII, XV, XVII.

**Argomenti che si prevede di sviluppare dopo il 15 maggio**

**Eugenio Montale**

(4 ore)

L'allegorismo umanistico delle *Occasioni*. *La bufera e altro*: la composizione del testo; il titolo. La complessa struttura dell'opera (cenni). I temi: il percorso romanzesco e l'intreccio fra pubblico e privato. La prima sezione: *Finisterre*. La quinta sezione, *Silvae*: dalla donna-angelo all'anguilla. La settima sezione: le *Conclusioni provvisorie*. L'allegorismo cristiano, le allegorie degli animali e l'allegorismo apocalittico (cenni). Il tempo, lo spazio e l'ideologia: la crisi delle ipotesi dell'incarnazione e le sue conseguenze (cenni). Il quarto Montale: la svolta di *Satura* (cenni).

Testi

- *La casa dei doganieri (Le occasioni)*, pp. 230-232;
- *Non recidere, forbice, quel volto (Le occasioni)*;
- *La primavera hitleriana (La bufera e altro)*, pp. 278-281;
- *L'anguilla (La bufera e altro)*, pp. 283-286;
- *Il sogno del prigioniero (La bufera e altro)*, pp. 290-292;
- *Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale (Satura)*, pp. 245-246.



**Dante Alighieri**

(1 ora)

Letture del canto XXXIII del *Paradiso*.

**PROGRAMMA SVOLTO DI  
LINGUA E LETTERATURA LATINA**

**CLASSE 3<sup>A</sup> SEZ. E**

**Prof. ARTURO MORETTI**

**PREMESSA**

La classe ha seguito per il quinquennio il percorso previsto dalla cosiddetta riforma Gelmini che ha rivisto la distribuzione dei contenuti programmatici delle discipline di indirizzo inglobando la letteratura tarda e cristiana. Tuttavia, pur riconoscendo a quest'ultima un ruolo di primo piano nella formazione della civiltà europea, è risultato impossibile dedicarle un'attenzione dignitosa per i motivi che si espliciteranno di seguito e che sono soprattutto di carenza di tempo.

Il greco è una disciplina curricolare e caratterizzante il ciclo di studi classici ma ad essa sono dedicate solo tre ore settimanali nelle quali dovrebbero confluire la lettura e l'analisi in lingua di parti consistenti di una tragedia, l'analisi di testi in prosa (Platone), lo studio del panorama letterario dalla fine della cosiddetta età classica (ellenismo, età imperiale, letteratura giudaico-ellenistica e cristiana). A tutto ciò va affiancato il lavoro di traduzione su testi di vari autori e di varia tipologia.

Con tutti i limiti esposti, ho perseguito il costante obiettivo di proporre il "fatto letterario" come prodotto e specchio dell'epoca storica che lo ha partorito, senza applicare rigidi criteri di "determinismo" letterario, cercando parimenti di salvaguardare anche un approccio ai testi e agli autori condotto per generi letterari col fine di mettere in luce l'evoluzione diacronica del genere stesso.

La centralità è sempre stata riservata al testo, talvolta per alcuni autori di necessità con l'ausilio della traduzione. Non sono mancati, laddove possibile, i riferimenti alle altre letterature nella convinzione che ogni testo è un continuo gioco di citazioni/allusioni e che nel loro riconoscimento il testo si carica di significati ulteriori e crea lettori maggiormente consapevoli.

**PREMESSA METODOLOGICA E DIDATTICA**

I contenuti disciplinari sono stati organizzati in alcuni nuclei fondamentali tenendo conto sia dell'impianto storico (epoche, autori, correnti essenziali per la comprensione del mondo antico), sia dell'aspetto formale (generi letterari).

Rispetto ad un apprendimento manualistico si è privilegiata la lettura e l'analisi del testo in lingua, dal quale partire per sviluppare sia l'approfondimento linguistico sia lo studio storico-letterario.

La selezione dei contenuti è stata dettata dal criterio della rilevanza e dell'interesse tematico, della dimensione letteraria e dell'accessibilità di lettura di opere o di passi significativi in traduzione o in lingua originale.

La lezione frontale è utilizzata come momento introduttivo alla lettura dei testi, per fornire le coordinate storico-culturali, le ipotesi interpretative, le informazioni tecniche su fenomeni linguistici e metrici di base. Il lavoro in classe ha avuto come scopo quello di sviluppare le capacità di comprensione, analisi, interpretazione dei testi e degli argomenti, cercando nel contempo di suscitare l'interesse e il coinvolgimento degli alunni.

Il recupero e il consolidamento delle abilità traduttive sono stati affidati ai momenti previsti dalla programmazione d'istituto (settimana di pausa didattica, recupero in itinere), alla correzione collettiva delle verifiche e degli esercizi svolti a casa o in classe, alla lettura in originale dei testi inseriti nella programmazione.



La valutazione si è basata su due prove scritte e una prova orale per il trimestre e tre prove scritte e due prove orali per il pentamestre. Le prove scritte sono consistite in traduzioni dal latino all'italiano. Per l'orale, oltre alle interrogazioni (sul lavoro sul lavoro didattico in corso, sulla ripresa di un percorso approfondito insieme, sui compiti assegnati come lavoro personale da svolgere a casa), si sono svolti test scritti mirati (trattazione sintetica di un argomento letterario).

Le prove di traduzione in classe hanno misurato le abilità interpretative degli alunni, vale a dire la capacità di comprensione e ricodificazione in lingua italiana del testo proposto.

In particolare si sono tenuti presenti i seguenti criteri:

interpretazione corretta e comprensione del senso generale del testo;

corretta individuazione dei nessi morfosintattici;

adeguatezza nella resa del sottocodice e del registro del testo di partenza;

originalità espressiva.

Le prove orali invece hanno accertato la conoscenza e la correttezza dei contenuti e dei riferimenti testuali, la capacità di analizzare un testo individuandone i diversi livelli e di contestualizzarlo, la capacità di riflessione critica, di rielaborazione personale, di chiarezza e proprietà espositiva.

Nella valutazione dei singoli alunni si è tenuto conto non solo dei risultati delle singole prove effettuate, scritte e orali, ma anche di altri elementi quali i progressi rispetto al livello di partenza, l'impegno per migliorare e raggiungere determinati obiettivi, l'interesse e la partecipazione in classe. I voti sono stati assegnati sulla base delle schede di valutazione previste dal PTOF.

## RELAZIONE FINALE

Una buona parte della classe ha seguito l'attività didattica con continuità e attenzione in complesso soddisfacenti, raggiungendo gli obiettivi cognitivi stabiliti nella programmazione d'inizio anno. Alcuni alunni hanno dimostrato particolare serietà, interesse, capacità propositiva; altri hanno avuto un atteggiamento meno attivo e più ricettivo, ma comunque diligente; si è riscontrato tuttavia anche qualche caso in cui l'impegno e l'attenzione sono risultati piuttosto selettivi e discontinui.

Nel complesso gli studenti hanno acquisito un metodo di lavoro sufficientemente autonomo e una accettabile capacità espositiva; conoscono i principali autori e generi della letteratura latina e sanno analizzare un testo inserendolo nel contesto storico-culturale in cui si colloca; alcuni hanno maturato anche una discreta capacità di approfondimento e rielaborazione personale.

Per quanto riguarda specificamente le competenze e capacità traduttive, qualche difficoltà permane per un ristretto numero di studenti, che hanno ancora incertezze nel riconoscimento delle più complesse strutture sintattiche della lingua latina e nella corretta interpretazione e traduzione di un testo in lingua; tuttavia il loro profitto complessivo è in parte bilanciato dai risultati delle prove orali, dallo studio della storia letteraria e dall'impegno profuso per migliorare almeno in parte la propria situazione.

## PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO DI LATINO \*

<b>L'ETA' GIULIO-CLAUDIA</b>
------------------------------

(settembre, 1 ora)

Introduzione all'età giulio-claudia.

Cenni alla **storiografia** e **biografia** (Velleio Patercolo, Valerio Massimo e Curzio Rufo).

---

\* Testo adottato: Pontiggia-Grandi, *Letteratura latina*, vol. 3, Principato.



Lettura in traduzione di Velleio Patercolo, *Historiae*, II 127-128; Valerio Massimo, *Dictorum*, IX, 11; Tacito, *Annales*, IV, 1-2.

### SENECA

(settembre-ottobre, 13 ore)

Introduzione a Seneca: cenni biografici e alla produzione letteraria. Un filosofo tra vita attiva e vita contemplativa. Filosofia e potere. Il linguaggio della interiorità; il concetto di *libertas*. Seneca e il *princeps*. Le *Epistulae morales ad Lucilium*. I *Dialogi*. Il *Ludus de morte Claudii* e la satira menippea. Le tragedie e il caso dell'*Octavia*, una *praetexta* attribuita a Seneca. Le *Naturales quaestiones* e l'ultimo Seneca.

Analisi, traduzione e commento di:

**De clementia**, I, 1, 1-6;

**De otio**, III, V.

**De ira**, III, 36;

**De tranquillitate animi**, 2, 13-15;

**De brevitate vitae**, I.

**Epistulae**, I, VII, 1-5, XXIV, 17-21, XLI, 1-5, XLVII, 1-13.

**Apokolokyntosis**, 5-6.

Lettura in traduzione di: **Medea** 116-178, **Thyestes**, 920-1068.

### LUCANO

(ottobre-novembre, 4 ore)

Il *Bellum civile*: struttura del poema e rapporto con i modelli della tradizione epica. La violazione del codice epico. Lucano e l'antimito di Roma. Il "poema senza eroi": personaggi della *Pharsalia*. Il problema delle *Laudes Neronis*. Lo stile.

**Bellum civile**: lettura (in traduzione) di I, 1-66; 129-157; VI, 719-830; VIII, 663-711; IX, 544-586.

### PETRONIO

(novembre-dicembre, 7 ore)

Il **Satyricon**. La questione petroniana: autore, titolo dell'opera, tradizione del testo. Struttura, genere, fonti, modelli e strategie narrative del romanzo. Il narratore inattendibile e l'autore nascosto. Il realismo mimetico e gli effetti di pluristilismo. Petronio come l'anti-Seneca.

Lettura, traduzione e commento di *Satyricon* 32-36; 75; 111-112.

Lettura in traduzione di *Satyricon* 61-64; 118; 132, 15.

Lettura integrale del romanzo in traduzione (compito estivo).

### QUINTILIANO

(dicembre-gennaio, 2 ore)

Introduzione all'età dei Flavi. **Quintiliano**. I rimedi alla corruzione dell'eloquenza. L'*institutio oratoria* e il programma educativo di Quintiliano. Lo stile *senecano* del ciceroniano Quintiliano.



Lettura, traduzione e commento di *Institutio Oratoria* X, 1, 125-131.

### MARZIALE

(gennaio, 3 ore)

Origini e sviluppo dell'epigramma. **Marziale**.

Testi (in traduzione):

I, 4; I, 10 (in latino); I, 47; II, 38 (in latino); IV, 49; V, 34; V, 37; X, 4 (in latino); X, 8 (in latino); X, 91 (in latino); X, 47; XII, 18; XII, 32.

*Liber de spectaculis* 4, 7.

### LA SATIRA

(gennaio-febbraio, 5 ore)

La **satira** sotto il principato.

**Persio** e i caratteri della satira.

Analisi dei **Choliambi** (in traduzione).

Lettura in traduzione di **Saturae**, I; III, 60-118; V, 1-51.

**Giovenale**. La poetica dell'*indignatio*.

Lettura in traduzione di **Saturae**, I, 1-87; 147-171; VI, 434-473.

### TACITO

(febbraio-maggio, 10 ore)

Le cause della decadenza dell'oratoria: il *Dialogus de oratoribus*. Le monografie: *Agricola* e *Germania*. La composizione delle *Historiae* e degli *Annales*: alla ricerca delle radici del principato.

Analisi e traduzione del *Dialogus de oratoribus* cap. 36.

Analisi e traduzione di *Agricola*, 1, 2, 3, 30.

Analisi e traduzione di *Germania*, 4, 18, 19.

Analisi e traduzione di *Historiae* I, 1-3. Lettura in traduzione di I, 16.

Analisi e traduzione di *Annales* XIV, 3-7.

### APULEIO

(maggio, 8 ore)

**Apuleio**: una figura complessa di oratore, scienziato, filosofo.

L'*Apologia* e il processo per magia. Lettura in traduzione dei capp. 25-27.

Le *Metamorfosi* come incrocio di generi letterari diversi. Le vicende testuali e il rapporto con i modelli.

La *curiositas* di Lucio. I diversi livelli di lettura del romanzo. La Favola di Amore e Psiche.

Lettura in traduzione di *Metamorfosi*, I, 1; V, 21-23.

Lettura integrale delle *Metamorfosi* (compito estivo).

## IL CRISTIANESIMO

(cenni, maggio 2 ore)

La questione cristiana nel carteggio Plinio-Traiano. La risposta di Tertulliano.  
Lettura, traduzione e commento di Plinio, *Epistulae*, X, 96-97; Tertulliano, *Apologeticum*, 6-8.

## OVIDIO

(gennaio-marzo, 8 ore)

Introduzione a Ovidio e alle *Metamorfosi*.

Lettura metrica, analisi, traduzione e commento di.

***Metamorfosi***, IV, 55-166 (*Piramo e Tisbe*).

***Metamorfosi***, X, 1-59 (*Orfeo ed Euridice*).

***Metamorfosi***, VIII, 624-642 (*Filemone e Bauci*).

---

**PROGRAMMA SVOLTO DI  
LINGUA E LETTERATURA GRECA**

**CLASSE 3<sup>A</sup> SEZ. E**

**Prof. ARTURO MORETTI**

**PREMESSA**

La classe ha seguito per il quinquennio il percorso previsto dalla cosiddetta riforma Gelmini che ha rivisto la distribuzione dei contenuti programmatici delle discipline di indirizzo inglobando la letteratura tarda e cristiana. Tuttavia, pur riconoscendo a quest'ultima un ruolo di primo piano nella formazione della civiltà europea, è risultato impossibile dedicarle un'attenzione dignitosa per i motivi che si espliciteranno di seguito e che sono soprattutto di carenza di tempo.

Il greco è una disciplina curricolare e caratterizzante il ciclo di studi classici ma ad essa sono dedicate solo tre ore settimanali nelle quali dovrebbero confluire la lettura e l'analisi in lingua di parti consistenti di una tragedia, l'analisi di testi in prosa (Platone), lo studio del panorama letterario dalla fine della cosiddetta età classica (ellenismo, età imperiale, letteratura giudaico-ellenistica e cristiana). A tutto ciò va affiancato il lavoro di traduzione su testi di vari autori e di varia tipologia.

Con tutti i limiti esposti, ho perseguito il costante obiettivo di proporre il "fatto letterario" come prodotto e specchio dell'epoca storica che lo ha partorito, senza applicare rigidi criteri di "determinismo" letterario, cercando parimenti di salvaguardare anche un approccio ai testi e agli autori condotto per generi letterari col fine di mettere in luce l'evoluzione diacronica del genere stesso.

La centralità è sempre stata riservata al testo, talvolta per alcuni autori di necessità con l'ausilio della traduzione. Non sono mancati, laddove possibile, i riferimenti alle altre letterature nella convinzione che ogni testo è un continuo gioco di citazioni/allusioni e che nel loro riconoscimento il testo si carica di significati ulteriori e crea lettori maggiormente consapevoli.

**PREMESSA METODOLOGICA E DIDATTICA**

I contenuti disciplinari sono stati organizzati in alcuni nuclei fondamentali tenendo conto sia dell'impianto storico (epoche, autori, correnti essenziali per la comprensione del mondo antico), sia dell'aspetto formale (generi letterari).

Rispetto ad un apprendimento manualistico si è privilegiata la lettura e l'analisi del testo in lingua, dal quale partire per sviluppare sia l'approfondimento linguistico sia lo studio storico-letterario.

La selezione dei contenuti è stata dettata dal criterio della rilevanza e dell'interesse tematico, della dimensione letteraria e dell'accessibilità di lettura di opere o di passi significativi in traduzione o in lingua originale.

La lezione frontale è utilizzata come momento introduttivo alla lettura dei testi, per fornire le coordinate storico-culturali, le ipotesi interpretative, le informazioni tecniche su fenomeni linguistici e metrici di base. Il lavoro in classe ha avuto come scopo quello di sviluppare le capacità di comprensione, analisi, interpretazione dei testi e degli argomenti, cercando nel contempo di suscitare l'interesse e il coinvolgimento degli alunni.

Il recupero e il consolidamento delle abilità traduttive sono stati affidati ai momenti previsti dalla programmazione d'istituto (settimana di pausa didattica, recupero in itinere), alla correzione collettiva delle verifiche e degli esercizi svolti a casa o in classe, alla lettura in originale dei testi inseriti nella programmazione.



La valutazione si è basata su due prove scritte e una prova orale per il trimestre e tre prove scritte e due prove orali per il pentamestre. Le prove scritte sono consistite in traduzioni dal latino all'italiano. Per l'orale, oltre alle interrogazioni (sul lavoro sul lavoro didattico in corso, sulla ripresa di un percorso approfondito insieme, sui compiti assegnati come lavoro personale da svolgere a casa), si sono svolti test scritti mirati (trattazione sintetica di un argomento letterario).

Le prove di traduzione in classe hanno misurato le abilità interpretative degli alunni, vale a dire la capacità di comprensione e ricodificazione in lingua italiana del testo proposto.

In particolare si sono tenuti presenti i seguenti criteri:

interpretazione corretta e comprensione del senso generale del testo;

corretta individuazione dei nessi morfosintattici;

adeguatezza nella resa del sottocodice e del registro del testo di partenza;

originalità espressiva.

Le prove orali invece hanno accertato la conoscenza e la correttezza dei contenuti e dei riferimenti testuali, la capacità di analizzare un testo individuandone i diversi livelli e di contestualizzarlo, la capacità di riflessione critica, di rielaborazione personale, di chiarezza e proprietà espositiva.

Nella valutazione dei singoli alunni si è tenuto conto non solo dei risultati delle singole prove effettuate, scritte e orali, ma anche di altri elementi quali i progressi rispetto al livello di partenza, l'impegno per migliorare e raggiungere determinati obiettivi, l'interesse e la partecipazione in classe. I voti sono stati assegnati sulla base delle schede di valutazione previste dal PTOF.

## RELAZIONE FINALE

Una buona parte della classe ha seguito l'attività didattica con continuità e attenzione in complesso soddisfacenti, raggiungendo gli obiettivi cognitivi stabiliti nella programmazione d'inizio anno. Alcuni alunni hanno dimostrato particolare serietà, interesse, capacità propositiva; altri hanno avuto un atteggiamento meno attivo e più ricettivo, ma comunque diligente; si è riscontrato tuttavia anche qualche caso in cui l'impegno e l'attenzione sono risultati piuttosto selettivi e discontinui.

Nel complesso gli studenti hanno acquisito un metodo di lavoro sufficientemente autonomo e una accettabile capacità espositiva; conoscono i principali autori e generi della letteratura latina e sanno analizzare un testo inserendolo nel contesto storico-culturale in cui si colloca; alcuni hanno maturato anche una discreta capacità di approfondimento e rielaborazione personale.

Per quanto riguarda specificamente le competenze e capacità traduttive, qualche difficoltà permane per un ristretto numero di studenti, che hanno ancora incertezze nel riconoscimento delle più complesse strutture sintattiche della lingua latina e nella corretta interpretazione e traduzione di un testo in lingua; tuttavia il loro profitto complessivo è in parte bilanciato dai risultati delle prove orali, dallo studio della storia letteraria e dall'impegno profuso per migliorare almeno in parte la propria situazione.

## PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO DI GRECO\*

<b>LA COMMEDIA NUOVA E MENANDRO</b>
-------------------------------------

(settembre, 5 ore)

L'evoluzione del teatro ellenistico: la commedia nuova.

---

\* Testo adottato: Rossi - Nicolai, *Lezioni di letteratura greca*, vol. 3, Le Monnier scuola.



**Menandro:** la vita, la selezione del *corpus*, la tradizione del testo e le scoperte papiracee; drammaturgia e stile; ideologia.

Letture antologiche da: *Dyskolos* (1-178; 620-773), *Epitrepontes* (288-314; 536-601), *Samia*.

Letture integrale di *Dyskolos* e *Epitrepontes* (compito estivo).

### L'ELLENISMO

(ottobre, 2 ore)

**L'Ellenismo.** Caratteri generali. Alessandria e gli altri centri culturali. Dalla cultura orale alla civiltà del libro. La nascita della filologia. L'evoluzione dei generi poetici tradizionali. Il ruolo archegetico di Fileta di Cos.

### CALLIMACO

(ottobre, 6 ore)

La vita e l'attività erudita. La poetica callimachea desunta dai testi programmatici.

Letture in traduzione di *Aitia*, fr. 1 Pf. *Prologo contro i Telchini*, A.P. XII, 43, *Inno ad Apollo*, vv. 100-112.

Gli *Aitia*: lettura in traduzione di "Aconzio e Cidippe". "La chioma di Berenice"

L'epillio: **l'Ecale**.

Gli *Inni*: dal rito al mito. Lettura in traduzione di Inno V, vv. 1-51; inno VI, vv. 66-115.

### APOLLONIO RODIO

(novembre-gennaio, 6 ore)

Ripresa della polemica callimachea e nuove prospettive interpretative.

Le **Argonautiche**: argomento e struttura.

L'epica di Apollonio tra tradizione e originalità. Eracle eroe tradizionale, Giasone antieroe, La figura di Medea.

Letture e analisi dei passi antologizzati (in traduzione):

*Proemio* (I, 1 – 22), *Eracle ed Ila* (I, 1207 – 1343), *Il passaggio delle Simplegadi* (II, 549-647); *Il colloquio tra Medea e Giasone* (III, 1063-1162), *L'ira di Medea e l'uccisione di Assirto* (IV, 336-420; 456-481).

### TEOCRITO

(gennaio-febbraio, 6 ore)

Teocrito e la poesia bucolica.

Letture e analisi (in traduzione) degli **Idilli**:

VII (*Le Talisie*, 1-51; 128-157),

XI (*il Ciclope*),

II (*L'incantatrice*, 1-63, 76-111),

XV (*le Siracusane*, 1-99).

### L'EPIGRAMMA

(marzo-aprile, 4 ore)

La storia del genere; le raccolte epigrammatiche e l'*Anthologia Palatina*; le cosiddette scuole.

La scuola **dorica** con lettura in traduzione degli epigrammi antologizzati:

**Leonida**, *A.P.*, VI, 205; VI, 221; VII, 295; VII, 726.

**Anite**, *A.P.*, VII, 215; VII, 202; IX, 313.

**Nosside**, *A.P.* V, 170; VI, 275.

La scuola **ionica** con lettura in traduzione degli epigrammi antologizzati:

**Ascelpiade**, *A.P.*, V, 7; XII, 46, V, 164; XII, 50.

**Posidippo**, 123; 121; 16 A. B.

La scuola **fenicia** con lettura in traduzione degli epigrammi antologizzati.

**Meleagro**, *A.P.*, V, 8; V, 151-152.

**Filodemo**, *A.P.*, XI, 44; V, 4; V, 123; V, 112.

### LA STORIOGRAFIA ELLENISTICA

(aprile, 3 ore)

Gli storici di Alessandro, la cosiddetta storiografia "tragica".

**Polibio** e la concezione pragmatica della storiografia. Il metodo storiografico. La concezione politica e la teoria delle costituzioni. La costituzione romana.

Testi: analisi in traduzione di *Hist.*, 1,1,1-3,5; 1,14,1-8; 2,56,10-12; 12,25h; 3,6; 6,3-4; 8.9-11,6; 6,11,11-14,12.

### LA CULTURA DELL'ETA' IMPERIALE

(aprile-maggio, 14 ore)

**Plutarco** e la biografia.

Lecture in traduzione dalla *Vita di Antonio*, 25-27, *Vita di Cesare*, 66.

*De defectu oraculorum*, 41, *passim* (in traduzione).

La retorica e l'oratoria in età imperiale: Asianesimo e Atticismo (cenni).

La **Seconda Sofistica** (cenni).

**L'anonimo del Sublime** (cenni).

**Luciano** (cenni): *Storia Vera*, I, 1-4; 30-33 (in traduzione).

**Il romanzo** (cenni): definizione del genere letterario. Ipotesi sulle origini. Il pubblico. I romanzi superstiti.

Lettura in traduzione di Longo, *Dafni e Cloe*, 1, 13-14.  
Achille Tazio, *Leucippe e Clitofonte*, 8, 18-19.

### PLATONE

(settembre-marzo, 13 ore)

Platone: la biografia. La struttura dell'Apologia platonica e il suo rapporto con l'Accusa di Policrate; il processo a Socrate.

Lettura, analisi e traduzione di:

**Apologia di Socrate**, 20c-23b; 28e-30c; 40d-42a.

**Critone**, 50a-51c.

### LA TRAGEDIA

(settembre-maggio, 15 ore)

#### **Euripide, *Baccanti*.**

Sono stati letti (con lettura metrica del trimetro giambico), analizzati e tradotti in classe i seguenti versi:

vv. 1-63; 170-369; 434-518; 576-628.

Testo utilizzato: Euripide, *Baccanti*, a cura di Roberta Sevieri, Principato.

---

<p><b>PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO</b></p> <p><b>CLASSE 3<sup>^</sup> SEZ. E</b></p> <p><b>MATERIA: FILOSOFIA</b></p> <p><b>PROF. ALESSANDRO RICOTTA</b></p>		
<b>FINALITA'</b>	<p>* La maturazione di un approccio storico-critico-problematico ai diversi aspetti della realtà, mediante l'attitudine a problematizzare fatti, conoscenze, modelli di comportamento.</p> <p>* La capacità di esercitare la riflessione critica sulle diverse forme di conoscenza, sulle loro condizioni di possibilità e sul loro senso, cioè sul loro rapporto con la totalità dell'esperienza umana.</p> <p>* La formazione di un'attitudine ad elaborare ed argomentare giudizi di tipo pratico valutativo nell'ottica di un libero e responsabile confronto con tutti.</p>	
<b>OBIETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• esporre in modo che compaiano come momenti definiti ed autonomi: la presentazione documentata delle tesi degli autori, la relazione di quelle tesi con la produzione filosofica del periodo, la consapevolezza delle conclusioni e aperture storiche contenute nelle diverse produzioni filosofiche;</li> <li>• condurre una analisi del testo in grado di cogliere, dietro le posizioni e le tesi, i presupposti di metodo e di contenuto utilizzati, anche se non esplicitati, dall'autore, i diversi livelli di coerenza dell'argomentazione, l'efficacia risolutiva dell'esposizione in rapporto alle questioni sollevate;</li> <li>• interpretare la produzione filosofica anche attraverso legami con altri saperi contemporanei;</li> <li>• tenere presente, nel bilancio e nell'approfondimento storiografico, la capacità della filosofia di porsi in rapporto con l'evoluzione complessiva della cultura di un periodo storico;             <ul style="list-style-type: none"> <li>- produrre brevi scritti di contenuto filosofico impostati anche nella forma di percorsi di ricerca documentata, con riferimento a testi e a fonti bibliografiche.</li> </ul> </li> </ul>	
<b>CONTENUTI E TEMPI</b>	Settembre	<p>IL NUOVO PROTAGONISTI E TESTI DELLA FILOSOFIA a cura di Giovanni Fornero, volume 2B, dall'Illuminismo a Hegel Kant</p> <p>La vita e il periodo precritico (UNITÀ 7, CAPITOLO 1) Il criticismo come "filosofia del limite" e l'orizzonte storico del pensiero kantiano (pagg. 613-615) La Critica della ragion pura (UNITÀ 7, CAPITOLO 2) Il problema generale (pagg. 616, 617) I giudizi sintetici a priori (pagg. 617-620) La "rivoluzione copernicana" (pagg.620, 621) Le facoltà della conoscenza e la partizione della Critica della ragion pura (pagg. 621-623) L'estetica trascendentale (pagg.623-625)</p>



	<p>La teoria dello spazio e del tempo (pagg.623, 624) La fondazione kantiana della matematica (pagg. 624-625) L'analitica trascendentale: Le categorie (pagg. 625-627); La deduzione trascendentale (627-630); L'io "legislatore della natura" (pagg. 631-632) Gli ambiti d'uso delle categorie e il concetto di noumeno (pagg. 633, 634) Il concetto kantiano di "esperienza" (pagg. 634, 635)</p>
<p>Ottobre Novembre Dicembre</p>	<p>Hegel I capisaldi del sistema (UNITÀ 9, CAPITOLO 1) Le tesi di fondo del sistema: Finito e infinito; Ragione e realtà; La funzione della filosofia; Il dibattito critico intorno al "giustificazionismo" hegeliano (pagg. 865- 868) Lecture: "il vero è l'intero" pagg. 916-920 (G.W.F. Hegel, Fenomenologia dello spirito, "Prefazione", traduzione italiana di E. De Negri, La Nuova Italia, Firenze 1979, volume 1, pagine 4, 13-16 e 56-57) Idea, natura e spirito: le partizioni della filosofia (pag.869, 870) La dialettica: I tre momenti del pensiero; Puntualizzazioni circa la dialettica (pagg. 870, 873) Lecture: La dialettica pagg. 923-926 (G.W.F. Hegel, Enciclopedia delle scienze filosofiche, paragrafi 79-82, traduzione italiana di B. Croce, a cura di N. Merker, Laterza, Roma-Bari 1971, pagine 86-88) La Fenomenologia dello spirito (UNITÀ 9, CAPITOLO 2) Dove si colloca la fenomenologia all'interno del sistema (pagg. 878, 879) Autocoscienza: Signoria e servitù; La coscienza infelice (pagg. 880-884) L'Enciclopedia delle scienze filosofiche (UNITÀ 9, CAPITOLO 3) La logica (pagg. 890-893) Lecture: L'oggetto della logica pagg. 922 (G.W.F. Hegel, La scienza della logica, a cura di V. Verra, Utet, Torino 1981, pagine 24 e 30-31) La filosofia dello spirito (pag. 894) Lo spirito oggettivo: Il diritto astratto; La moralità; L'eticità (pagg.896-902) La filosofia della storia (pagg. 903, 904) Lo spirito assoluto: L'arte; La religione; Filosofia e storia della filosofia (pagg. 904-907)</p>
<p>Gennaio</p>	<p>IL NUOVO PROTAGONISTI E TESTI DELLA FILOSOFIA a cura di Giovanni Fornero, volume 3A, da Schopenhauer alle "nuove teologie" Critica e rottura del sistema hegeliano: Schopenhauer e Kierkegaard Schopenhauer (UNITÀ 1, CAPITOLO 1) Le radici culturali del sistema (pagg. 3, 4) Il "velo di Maya" (pagg. 4-6) Lecture: "Il mondo è una mia rappresentazione" pagg. 49-51 (A. Schopenhauer, Il mondo come volontà e rappresentazione, I, 1-2, a</p>



	<p>cura di G. Riconda, traduzione italiana di N. Palanga, Mursia, Milano 1982, pagina 39-41) La scoperta della via d'accesso alla cosa in sé (pagg. 6, 7) Lecture: "Il mondo è la mia volontà" pagg. 51, 52 (A. Schopenhauer, Il mondo come volontà e rappresentazione, II, 18, citazione, pagina 137-138) Caratteri e manifestazioni della volontà di vivere (pagg. 7-9) Il pessimismo (pagg. 9-13) Lecture: L'infelicità dell'esistenza e la presenza costante del dolore pagg. 45-47 (A. Schopenhauer, Parerga e paralipomena, II, 149-150, in Morale e religione, a cura di G. Riconda, traduzione italiana di P. Martinetti, Mursia, Milano 1981, pagina 181-182) La critica delle varie forme di ottimismo (pagg. 13-17) Le vie della liberazione dal dolore (pagg. 17-21) Lecture: L'arte pagg. 54-56 (A. Schopenhauer, Il mondo come volontà e rappresentazione, III, 37-38, citazione, pagina 233-235); La morale pagg. 56-58 (A. Schopenhauer, Il mondo come volontà e rappresentazione, IV, 66, citazione, pagina 412-414); L'ascesi pagg. 58-60 (A. Schopenhauer, Il mondo come volontà e rappresentazione, IV, 68, citazione, pagina 422-425)</p>
Febbraio	<p>Dallo spirito all'uomo: Feuerbach e Marx Marx ( UNITÀ 2, CAPITOLO 2) Caratteristiche generali del marxismo (pag. 91) Lecture: L'attenzione alla concretezza dell'esistenza umana pagg. 125-128 (K. Marx, "Prefazione" a K. Marx, F. Engels, L'ideologia tedesca, traduzione italiana di F. Codino, Editori Riuniti, Roma 1971, pagine 3, 8-9, 12-13) La critica del "misticismo logico" di Hegel (pagg. 92, 93) La critica della civiltà moderna e del liberismo: emancipazione politica e umana (pagg. 93-95) La critica dell'economia borghese e la problematica dell'alienazione (pagg. 95, 96) Lecture: Il lavoro estraniato pagg. 135-137 (K. Marx, Manoscritti economico-filosofici, traduzione italiana di N. Bobbio, Einaudi, Torino 1983, pagine 71, 74-75, 80); La vendita della forza-lavoro e l'origine del plusvalore pagg. 139-141 (K. Marx, Il capitale, I, 1, a cura di D. Cantimori, Editori Riuniti, Roma 1973, pagine 235-237) Il distacco da Feuerbach e l'interpretazione della religione in chiave sociale (pagg. 97, 98) La concezione materialistica della storia: Dall'ideologia alla scienza; Struttura e sovrastruttura; La dialettica della storia (pagg. 98-102) Lecture: Struttura e sovrastruttura pagg. 137-139 (K. Marx, per la critica dell'economia politica, Prefazione, in Opere, citazione, volume 30, pagine 298-299) La rivoluzione e la dittatura del proletariato (pagg. 112-114) Lecture: Borghesia e proletariato, oppressori e oppressi pagg. 142-146 (K. Marx, F. Engels, Manifesto del partito comunista, traduzione italiana di P. Togliatti, Editori Riuniti, Roma 1974, pagine 55-65 passim e 74-75); Il crollo del capitalismo (K. Marx, Il capitale, I, 3, citazione, pagine 222-223)</p>



	Le fasi della futura società comunista (pagg. 114, 115)
Marzo Prima metà di aprile	<p>La crisi delle certezze nella filosofia: Nietzsche La demistificazione delle illusioni della tradizione (UNITÀ 3, CAPITOLO 1, CAPITOLO 2) Filosofia e malattia (pagg. 387, 388) Nazificazione e denazificazione (pagg. 388, 389) Le caratteristiche del pensiero e della scrittura di Nietzsche (pagg. 389, 390) Le fasi del filosofare nietzscheano (pagg. 390, 391) Il periodo giovanile: Tragedia e filosofia; Storia e vita (pagg. 391, 392; pagg. 393, 394) Lecture: La nascita della tragedia pagg. 430-433 (F. Nietzsche, La nascita della tragedia, traduzione italiana di S. Giametta, in Opere complete, citazione, volume 3, tomo I, pagine 21, 61 e 89-92); I diversi tipi di storia pagg. 433-435 (F. Nietzsche, Considerazioni inattuali, traduzione italiana di S. Giametta e M. Montinari, Adelphi, Milano 1982, pagine 91-92, 98 e 101-102) Il periodo "illuministico": Il metodo storico-genealogico e la filosofia del mattino; La "morte di Dio" e la fine delle illusioni metafisiche (pagg. 395-401) Lecture: Le due morali dei signori e degli schiavi pagg. 436-439 (F. Nietzsche, Al di là del bene e del male, traduzione italiana di F. Masini, in Opere, citazione, volume 6, tomo II, pagine 186-188); Trasvalutazione dei valori e volontà di potenza pagg. 439-441 (F. Nietzsche, Al di là del bene e del male, in Opere, citazione, pagine 100-104 e 119-120) Il periodo di Zarathustra e l'ultimo Nietzsche (UNITÀ 6, CAPITOLO 2) Il periodo di Zarathustra: La filosofia del meriggio; Il superuomo; L'eterno ritorno pagg. (404-410) Lecture: L'annuncio di Zarathustra pagg. 444-446 (F. Nietzsche, Così parlò Zarathustra, traduzione italiana di M. Costa, Mursia, Milano 1985, pagine 43-45) L'ultimo Nietzsche: Il crepuscolo degli idoli etico-religiosi e la "trasvalutazione dei valori"; La volontà di potenza; Il problema del nichilismo e del suo superamento; Il prospettivismo (pagg. 410-419) Lecture: Il nichilismo estremo pagg. 446-448 (F. Nietzsche, Frammenti postumi. 1887-1888, traduzione italiana di S. Giametta, in Opere, citazione, volume 8, tomo II, Adelphi, Milano 1971, pagine 12-14).</p>
Seconda metà di Aprile	<p>La crisi delle certezze nelle scienze umane: Freud Freud (UNITÀ 7, CAPITOLO 2) Dagli studi sull'isteria alla psicoanalisi (pagg. 480, 481) La realtà dell'inconscio e i metodi per accedervi (pagg. 482, 483) Lecture: Il rapporto tra l'analista e il suo paziente pagg. 499-501 (S. Freud, Psicoanalisi, traduzione italiana di M. Montanari, E. Fachinelli e A. Staude, Boringhieri, Torino 1963, pagine 166-168);</p>



Maggio	<p>La scomposizione psicoanalitica della personalità (pagg. 483, 484) Lecture: L'Es, la parte oscura della personalità pagg. 501- 503 (S. Freud, Introduzione alla psicoanalisi, traduzione italiana di M. Tonin Dogana ed E. Sagittario, Bollati Boringhieri, Torino 1978, pagine 479-481); Il Super-io, ovvero la coscienza morale pagg. 504-506 (S. Freud, Introduzione alla psicoanalisi, citazione, pagine 468-472); L'Io, ovvero il "luogo" dell'equilibrio tra desiderio e azione pagg. 506-509 (S. Freud, Introduzione alla psicoanalisi, citazione, pagine 481-483) I sogni, gli atti mancati e i sintomi nevrotici (pagg. 484, 485) La teoria della sessualità e il complesso edipico (pagg. 485-487) La religione e la civiltà (pagg. 487, 488)</p> <p>Tra essenza ed esistenza: fenomenologia ed esistenzialismo L'esistenzialismo (UNITÀ 8, CAPITOLO 2) Caratteri generali: L'esistenzialismo come "atmosfera" (pagg. 529-532); L'esistenzialismo come filosofia (pagg. 532-534) Date e precursori dell'esistenzialismo (pagg. 53, 535) Il primo Heidegger: Heidegger e l'esistenzialismo (pagg. 535, 536); Essere ed esistenza (538-540); L'essere-nel-mondo e la visione ambientale preveggenete (pagg. 540, 541); L'esistenza inautentica (pagg. 541-543); L'esistenza autentica (pagg. 544-536); Il tempo e la storia (pag. 547); L'incompiutezza di Essere e tempo (pag. 548)</p>
--------	---

<p><b>METODOLOGIA</b></p>	<p>La metodologia che è stata adottata è quella di tipo storico-problematico, innestando cioè il metodo per problemi su quello storico, che è rimasto comunque prevalente. Pertanto è stato possibile organizzare una selezione dei contenuti, trattando in modo più completo e approfondito i nuclei tematici maggiormente rapportabili all'attualità, allo scopo di sostenere l'apprendimento di un metodo di analisi, di comprensione e di organizzazione del pensiero che costituisce la principale finalità dell'insegnamento filosofico.</p> <p>La lezione frontale ha rappresentato lo strumento principale dell'azione didattica ed è servita sempre come momento introduttivo-preparatorio e come stimolo per discussioni aperte, per far sì che risultasse centrale, nel contesto di un insegnamento attivo, la partecipazione dello studente, sollecitandolo poi ad approfondimenti e a letture personali.</p> <p>In particolare, lezioni interattive e dibattiti in aula sono serviti a favorire lo sviluppo progressivo della riflessione critica e del decentramento dei punti di vista, oltre che la capacità di porre problemi e prospettare soluzioni.</p> <p>Sono stati centrali lettura, analisi e commento dei testi classici.</p>
<p><b>STRUMENTI DIDATTICI</b></p>	<p>Sussidio essenziale nell'insegnamento filosofico è stato il <b>manuale in adozione: "Il nuovo protagonisti e testi della filosofia"</b> di Nicola Abbagnano e Giovanni Fornero, Casa editrice Paravia, volume 2 B, Isbn 9788839510129, volume 3A, Isbn: 9788839510136, ricco di materiale di laboratorio, ossia di brani antologici accompagnati dall'indicazione di una serie di esercizi e di operazioni da compiere sul testo.</p>

<p><b>A.S. 2016/2017</b></p> <p><b>PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO</b></p> <p><b>CLASSE 3<sup>^</sup> SEZ. E</b></p> <p><b>MATERIA: STORIA</b></p> <p><b>PROF. ALESSANDRO RICOTTA</b></p>		
<b>FINALITA'</b>	<p>* La formazione di una cultura storica nella consapevolezza delle componenti (fattuali ed interpretativo-concettuali) che concorrono a costituirla, per una più articolata comprensione e valutazione dell'epoca contemporanea.</p> <p>* L'acquisizione, attraverso il confronto fra le diverse risposte date dall'umanità di fronte a situazioni analoghe, di un atteggiamento consapevole e civile nei confronti delle differenze culturali e di identità.</p>	
<b>OBIETTIVI</b>	<p>Conoscenza dei fatti storici proposti; competenza terminologica e concettuale; capacità di identificare le coordinate economiche, politiche, sociali e culturali di un evento o di un processo storico; consapevolezza dello sviluppo diacronico e sincronico degli eventi storici, nonché della loro diversa collocazione spaziale; capacità di individuare le cause storiche di tipo strutturale e di contestualizzare storicamente le conoscenze acquisite in altri ambiti disciplinari; capacità di analizzare un testo documentario e storiografico; competenza nell'effettuare ricerche bibliografiche, documentali e informatiche con particolare attenzione alla attendibilità dei materiali reperiti e alla loro tipologia; capacità di costruire mappe interpretative dei fenomeni complessi utilizzando le opportune categorie storiografiche; capacità di riconoscere nei testi di storia modelli storiografici di riferimento e, attraverso alcuni significativi dibattiti storiografici, la pluralità delle ricostruzioni e delle interpretazioni storiche; capacità di argomentare in merito ai principali temi storici, utilizzando testi storiografici e fonti per costruire motivate interpretazioni; capacità di porsi in un rapporto critico, antidogmatico ed autonomo nei confronti delle vicende storiche prese in esame.</p>	
<b>CONTENUTI E TEMPI</b>	<p>Settembre Ottobre Novembre</p>	<p>STORIA Scenari Documenti Metodi 2. Dalla seconda metà del Seicento all'Ottocento CAPITOLO 11 L'Italia unita Il Piemonte di Cavour (pagg. 530-532) Il quadro economico degli Stati preunitari Cavour e la questione italiana (pagg. 533-535) La Seconda guerra d'indipendenza (pagg. 536, 537) La liberazione del Mezzogiorno (pagg. 537-540) Letture e Storiografia: Rosario Romeo, Una valutazione storica e politica del connubio [Rosario Romeo, Cavour e il suo tempo,</p>



	<p>Laterza, Bari 1977, pagine 572-573, 575-576]; Carlo Pisacane: non parole, ma fatti, pagg. 562,563 (dal Testamento politico, 1857); Alfonso Scirocco, Mazzini e Garibaldi pagg. 563-565 [Alfonso Scirocco, Garibaldi: battaglie, amori, ideali di un cittadino del mondo, Laterza, Roma-Bari 2001, pagine 177-184]; Alberto Mario Banti, I democratici e i cattolici nel nuovo Stato italiano pagg. 569-571[Alberto Mario Banti, Il Risorgimento italiano, Laterza, Roma-Bari 2004, pagine 119-122]; Carlo Cattaneo: la federazione è la sola unità possibile pag. 573 (da una lettera ad Agostino Bertani, maggio 1862)</p> <p>Il nuovo Stato italiano e la Destra storica (pagg. 540-543)</p> <p>Scheda analisi e dati: Lo sviluppo delle ferrovie e delle comunicazioni nell'Italia unita, pag. 542</p> <p>Il compimento dell'Unità (pagg. 543-546)</p> <p>Letture e storiografia: Ernesto Ragionieri, L'accentramento e i prefetti pagg. 573-575 [Ernesto Ragionieri, La storia politica e sociale, in Storia d'Italia, Einaudi, Torino 1976, volume IV, tomo III, pagine 1685-1691]; Guido Pescosolido, La controversia sulla mancata rivoluzione agraria pagg. 577-579 [Guido Pescosolido, Stato e società, in Storia dell'economia contemporanea, a cura di Renzo De Felice, Lucarini, Napoli 1984, volume I, pagine 39-44]; Stefano Castagnola: la natura sociale del brigantaggio meridionale pagg. 575-577 (dalla relazione parlamentare sul brigantaggio, 1863)</p> <p>L'Italia della Sinistra storica (pagg. 547-552)</p> <p>Scheda approfondimenti: L'avvio del processo di industrializzazione (pag. 549)</p> <p>Scheda analisi e dati: L'Italia fuori d'Italia (pag.550)</p> <p>Letture e storiografia: Agostino Depretis: la strategia del trasformismo pag. 581 (dal discorso dell'8 ottobre 1882); Alexander Gerschenkron, Una politica doganale inefficace pag. 582,583 [Alexander Gerschenkron, Il problema storico dell'arretratezza economica, traduzione di Carlo e Andrea Ginzburg, Einaudi, Torino 1965, pagine 80-81]; Francois Lenormant: l'emigrazione, scelta obbligata pagg. 583,584 (da Attraverso la Puglia e la Lucania, 1883); Pasquale Mancini: un posto al sole per l'Italia pagg. 584, 585 (da un discorso in parlamento, 1885)</p> <p>L'età crispina ( pagg. 552-554)</p> <p>Scheda approfondimenti: Lo scandalo della Banca romana (pag.553)</p> <p>La crisi di fine secolo (pagg. 555, 556)</p> <p>Letture e storiografia: Raffaele Romanelli, Il colpo di Stato della borghesia pagg. 586, 587[Raffaele Romanelli, L'Italia liberale, il Mulino, Bologna 1990, pagine 363-366]</p> <p>STORIA Scenari Documenti Metodi 3. Il Novecento e la storia contemporanea</p> <p>CAPITOLO 2</p> <p>Verso la crisi degli equilibri</p> <p>L'Italia giolittiana (pagg. 65-72)</p>
--	--

	<p>Scheda dati e analisi Il grande slancio dell'economia italiana (pag. 67) Scheda dati e analisi Due sacerdoti impegnati in politica: Murri e Sturzo (pag. 72) Letture e storiografia: Giovanni Giolitti: la funzione pacificatrice del governo, al di sopra delle parti pagg. 89, 90 (da un discorso in parlamento, 4 febbraio 1901); Luigi Musella, Giolitti e la continuità del trasformismo pagg. 93, 94 [Luigi Musella, Il trasformismo, Il Mulino, Bologna 2003, pagine 79-81, 83-85]; Emilio Gentile, Il decollo industriale italiano pagg. 90-92 [Emilio Gentile, L'Italia giolittiana, il Mulino, Bologna 1990, pagine 53-63]</p>
<p>Dicembre Gennaio</p>	<p>STORIA Scenari Documenti Metodi 3. Il Novecento e la storia contemporanea La Grande Guerra Le premesse del conflitto Capitolo 2 Verso la crisi degli equilibri Il quadro delle potenze europee e degli Stati Uniti; Il caso della Russia, tra autocrazia e rivoluzione (pagg. 56-65) Letture e storiografia: Hagen Schulze, La politica di potenza della Germania pagg. 80, 81 [Hagen Schulze, Aquile e leoni. Stato e nazione in Europa, traduzione di D. Maria Carbone, Laterza, Roma-Bari 1994, pagine 292-296]. James Joll, La rivalità anglo-tedesca pagg. 82, 83 [James Joll, Cento anni d'Europa 1870-1970, traduzione di B. Maffi, Laterza, Roma-Bari 1975, pagine 226-228] CAPITOLO 3 La Prima guerra mondiale Lo scoppio del conflitto (pagg. 100-102) Le alleanze contrapposte Letture e storiografia: Eric J. Leed, Agosto 1914: una celebrazione della comunità pagg. 130-132 [Citazione in E. J. Leed, Terra di nessuno, traduzione R. Falcioni, Il Mulino, Bologna 1985, pagine 59-86]; Il movimento operaio tra pacifismo e sostegno ai governi belligeranti pagg. 125, 126 (dalla risoluzione del Congresso di Basilea, 1912, e dalla dichiarazione di voto del deputato Hugo Haase, 1914) Una guerra mai vista (pagg. 102-105) Letture e storiografia: Mario Silvestri, Quelle interminabili righe kaki pagg. 134, 135 [Citazione in M. Silvestri, La decadenza dell'Europa occidentale, volume II, L'esplosione 1914-1922, Einaudi, Torino 1978, pagine 36-40]; Stephane Audoin-Rouzeau - Annette Becker, La totale disumanizzazione dello scontro pagg. 137-139 [S. Audoin-Rouzeau e A. Becker, La violenza, la crociata, il lutto: la grande guerra e la storia del Novecento, traduzione di S. Vacca, Einaudi, Torino 2002, pagine 16-18] L'Italia dalla neutralità all'intervento (pagg. 106-108) Letture: Il neutralismo dei cattolici italiani pagg. 124, 125 (da Guerra e civiltà, in Civiltà cattolica, aprile 1915); Enrico Corradini: l'ideologia della guerra contro la triplice pacifista pagg. 126, 127 (da un discorso pronunciato a Savona il 15 dicembre 1913); Benito</p>

		<p>Mussolini: guerra, una parola paurosa e fascinatrice pag. 128 (da Audacia, 15 novembre 1914); Gaetano Salvemini: fare la guerra a sostegno delle forze della pace pagg. 129, 130 (da l'Unità, 28 agosto 1914, numero 35) Gli scontri tra il 1915 e il 1916 (pagg. 109-111) L'esperienza vissuta Lecture: Nella vita spaventosa di trincea non può esserci entusiasmo pagg. 140, 141 (dalla lettera di un soldato al fronte, autunno 1915); Soldati disfattisti: il rifiuto della guerra pag. 144 (due sentenze dei Tribunali militari italiani, 1918); «Signor re, basta tanto macello»: la protesta popolare pagg. 144,145 (da una lettera anonima al re Vittorio Emanuele III, 1916) Il 1917, anno di svolta (pagg. 111-115) Le ultime fasi della guerra e la conclusione della pace (pagg. 115-118) Scheda dati e analisi: I costi umani della guerra (pag.117) Scheda storia e geografia: L'Europa dei trattati di Parigi (pag. 118) Lecture: I Quattordici punti di Wilson pagg. 148, 149 (dal Messaggio al Congresso di Thomas Woodrow Wilson, 8 gennaio 1918); Maurice Crouzet, Il ridimensionamento dell'Europa a favore degli Stati Uniti pagg. 150,151 [Citazione in M. Crouzet, L'epoca contemporanea. Alla ricerca di una civiltà nuova, traduzione di G. Manacorda, Sansoni, Firenze 1959, pagine 34-36]</p>
	Febbraio	<p><b>CAPITOLO 4</b> La rivoluzione Russa Russia 1917: da febbraio a ottobre (pagg. 156-158) Lecture e storiografia: Nicolas Werth, L'euforia della libertà pagg. 173-175 [Nicolas Werth, 1917: la Russia insorge, traduzione di A. Benabbi ed E. da Fiesole, Electa-Gallimard, Milano 1998, pagine 48-51, 55-59]; Tatiana Tolstaja: dall'attesa di un futuro migliore alla voglia di partire pagg. 177, 178 (da due lettere, 10 marzo 1917 e 27 aprile-10 maggio 1918); Le tesi di aprile, tutto il potere ai lavoratori pagg. 175,176 (da Vladimir Il'ic Lenin, I compiti del proletariato nella rivoluzione attuale, Pravda, 20 aprile 1917); Marcello Flores, Il soviet, protagonista della rivoluzione pagg. 172, 173 [Marcello Flores, In terra non c'è il paradiso. Il racconto del comunismo, Baldini and Castoldi, Milano 1998, pagine 59-63] I bolscevichi al potere (pagg. 158-161) La nuova Russia e i suoi problemi (pagg. 162-165) Lecture e storiografia: Victor Serge: ancora fame per la Russia pagg. 178,179 (da un articolo in La corrispondence internationale, 1921); Martin Malia, Dal comunismo di guerra alla Nep pagg. 180, 181 [Martin Malia, La rivoluzione russa e i suoi sviluppi, traduzione di A. Sanfelice di Monteforte, Il Mulino, Bologna 1984, pagine 175-176, 179-181] Da Lenin a Stalin (pagg. 165, 166)</p>



Marzo	<p><b>CAPITOLO 5</b>          Gli anni venti e trenta          Il dopoguerra: uno sguardo d'insieme (pagg. 198- 200)          La scomparsa degli Imperi centrali (pagg. 200-203)          Alle porte dell'Europa: l'ex Impero ottomano (pagg. 205, 206)          Scheda storia e geografia: Il Medio Oriente nel dopoguerra ( pagg. 207)          La crisi dello Stato liberale in Italia (pagg. 207-212)          Letture e storiografia: Massimo L. Salvadori, La crisi postbellica in Italia pagg. 252 [Massimo L. Salvadori, Storia d'Italia e crisi di regime, Il Mulino, Bologna 1994, pagine 47-51]; Giovanni Sabbatucci, Lo scacco della diplomazia italiana al tavolo della pace pagg. 251, 252 [Giovanni Sabbatucci, La crisi dello Stato liberale, in Storia d'Italia. 4. Guerre e fascismo, a cura di G. Sabbatucci e V. Vidotto, Laterza, Roma-Bari 1997, pagine 106-108]          L'affermazione del fascismo (pagg. 212-218)          Letture: Il fascismo delle origini, «un movimento sanamente italiano» pagg. 255, 256 (dal programma dei Fasci di combattimento, 1919); Emilio Lussu, Mussolini alla Camera: il discorso del «bivacco» pagg. 259-261 [Emilio Lussu, Marcia su Roma e dintorni, Mondadori, Milano 1968, pagine 86-89, 91]          La crisi del 29: Il forte sviluppo degli Stati Uniti negli anni Venti; I repubblicani al governo; La grande depressione; Roosevelt e il New Deal; Le teorie economiche di Keynes; Le resistenze al piano di Roosevelt e il lento superamento della crisi; La crisi in Europa (pagg. 221-226)          Letture e storiografia: Allan Nevins - Henry S. Commager, L'era della prosperità e dell'arroganza americana pagg.264-266 [Allan Nevins - Henry S. Commager, Storia degli Stati Uniti, traduzione di E. Mattioli e P. Soleri, Einaudi, Torino 1960, pagine 444-449]; Fabrizio Galimberti, Gli Stati Uniti dalla febbre speculativa alla grande depressione pagg. 268- 271 [Fabrizio Galimberti, Economia e pazzia. Crisi finanziarie di ieri e di oggi, Laterza, Roma-Bari 2002, pagine 178-187, 203-209]          La Repubblica di Weimar (pagg.227-232)</p>
Aprile	<p><b>CAPITOLO 6</b>          L'Europa dei totalitarismi          I regimi totalitari (pagg.286-288)          L'Italia fascista: La fascistizzazione del Paese( pagg. 289-294); La politica economica dell'Italia fascista (pagg. 295-298); Scheda storia e geografia: La conquista italiana dell'Etiopia e dell'Albania (pag.300); Il campo dell'antifascismo (pagg. 302-304); I caratteri del totalitarismo fascista (pagg. 304-306)          Letture e storiografia: Renzo De Felice, I ceti medi emergenti pagg. 339-341 [Renzo De Felice, Intervista sul fascismo, a cura di M.A. Ledeen, Laterza, Bari 1975, pagine 30-33, 39-42]; Philip V. Cannistraro, La propaganda fascista pagg. 341,342 [Philip V. Cannistraro, La fabbrica del consenso. Fascismo e mass media, traduzione di G. Ferrara, Laterza, Roma-Bari 1975, pagine 68-73]; Il controllo sulla stampa pagg. 343, 344 (dalle disposizioni del</p>



		<p>regime fascista sulla stampa, 26 settembre 1928); Il fascismo e le donne: no alla confusione dei sessi pagg.344, 345 (da un articolo di Critica fascista, 1931); Il malcontento operaio pagg. 350, 351 (dalla relazione di un informatore del Partito fascista, 30 marzo 1937); Domande e risposte facili a proposito della razza pagg. 346-348 (da Il secondo libro del fascista, 1940); Le leggi razziali pagg. 345, 346 (dai Provvedimenti per la difesa della razza italiana, 17 novembre 1938)</p> <p>Il regime nazista (pagg. 306-315) La nascita del Terzo Reich (pagg. 306- 309) L'ideologia nazionalsocialista (pagg. 309-311) La società tedesca sotto il nazismo (pagg. 311-315) L'Urss negli anni di Stalin (pagg. 315-322) L'industrializzazione dello Stato sovietico (pagg. 315-319) Il regime staliniano (pagg.319-322) Verso la Seconda guerra mondiale: La caduta delle prospettive di pace in Europa ( pagg.326-329) Scheda storia e geografia: Le annessioni tedesche pag. 329</p>
	Maggio	<p><b>CAPITOLO 7</b> La Seconda guerra mondiale Lo scoppio e le prime fasi della guerra (pagg. 384-386) Scheda storia e geografia: La campagna di Francia (pagg. 387) La "guerra parallela" dell'Italia (pagg. 387, 388) Il predominio tedesco ( pagg. 389-391) Scheda storia e geografia:L'operazione Barbarossa (pag.391) L'intervento degli Stati Uniti (pagg. 392-394) L'occupazione dell'Europa e il genocidio degli ebrei (pagg. 395-399) Scheda dati e analisi: Lo sterminio, i collaborazionisti, i "giusti" (pagg. 397) La campagna d'Italia e il crollo del regime fascista (pagg. 404- 407) La Resistenza italiana (pagg. 407-412) Scheda approfondimenti: I costi umani delle rappresaglie naziste in Italia (pag. 411) L'ultima fase del conflitto (pagg. 412-417) Gli esiti della guerra (pagg. 417-420) Scheda approfondimenti: I trattati di pace (pag. 420).</p>



<i>METODOLOGIA</i>	<p>Taglio storico- problematico. Percorsi tematici. Il percorso tematico si è svolto secondo le “coordinate presente-passato-presente”, in modo che lo studente, a conclusione dell’itinerario di ricerca, tornasse al presente per verificare come le conoscenze acquisite gli abbiano permesso di leggere la realtà che lo circonda con occhio più consapevole e autonomo. Oltre alla classica lezione frontale, è stata attuata la didattica del laboratorio storico: lettura di testimonianze e di storiografia, ricerche di approfondimento tematico e l’audiovisione di documentari storici filmati.</p>
<i>STRUMENTI DIDATTICI</i>	<p>Come sussidio, essenziale è stato il manuale in adozione ("Storia - Scenari Documenti Metodi" di Marco Manzoni - Francesca Occhipinti, Volume 2 - Dalla seconda metà del Seicento all'Ottocento - I s b n 9788828613459, Volume 3 - Il Novecento e la storia contemporanea - Isbn 9788828613466, Casa Editrice Einaudi Scuola), ricco di documenti e di confronti storiografici. Documenti audiovisivi.</p>



**PROGRAMMA SVOLTO DI  
INGLESE**

**CLASSE 3<sup>A</sup> SEZ. E**

**Prof.ssa ERICA CANCELLI**

**PREMESSA METODOLOGICA E DIDATTICA**

Le principali finalità del percorso di studio previste nel corso del triennio sono state perseguite anche quest'anno, in particolare guidando l'allievo all'apprezzamento del testo letterario; potenziando lo sviluppo di abilità critiche di analisi, sintesi, elaborazione personale e contestualizzazione per poter effettuare collegamenti interdisciplinari e formulare opinioni; acquisire autonomia nell'organizzazione della propria attività di studio. In particolare, gli obiettivi proposti hanno permesso agli studenti di: comprendere e interpretare il significato di una varietà di messaggi orali e scritti, in contesti diversi e trasmessi attraverso vari canali; mettere in relazione fatti connessi tra loro e rilevare i messaggi espliciti ed impliciti dell'autore; selezionare le informazioni più significative di un testo orale o scritto; interagire in modo efficace al contesto comunicativo proposto; produrre testi orali e scritti di diversa tipologia con chiarezza logica, precisione lessicale e correttezza sintattica; utilizzare un'ampia gamma di strutture linguistiche e riconoscere ed acquisire un'appropriata terminologia letteraria; usare pronuncia e intonazione corrette; organizzare in modo coerente e pertinente le informazioni usando connettori adeguati e porre in relazione dati e informazioni in modo critico; esprimere una valutazione critica del testo letterario, collocandolo nel contesto storico-culturale, in un'ottica comparativa e interdisciplinare.

La disciplina è stata proposta privilegiando l'approccio comunicativo e la lezione frontale e dialogica, rendendola interattiva anche con l'ausilio del computer, slides, schemi, video, ascolto di brani, favorendo l'intervento degli alunni e loro esposizione di alcuni argomenti per renderli il più possibile partecipi del processo di apprendimento e potenziare le loro capacità linguistico-comunicative e di rielaborazione critica. Oltre a quelli elencati in precedenza, gli strumenti utilizzati sono stati: libro di testo, eserciziario di grammatica, fotocopie, dizionario monolingue e videoproiettore. L'assimilazione degli argomenti letterari e le competenze linguistiche e comunicative sono state valutate con due prove scritte nel trimestre e tre nel pentamestre, privilegiando la trattazione sintetica di argomento letterario, e due prove orali nel trimestre e tre nel pentamestre, di cui un listening test per periodo. I criteri di valutazione delle prove, oltre a verificare la conoscenza dei contenuti disciplinari in relazione agli argomenti richiesti, hanno tenuto conto di: correttezza grammaticale, padronanza del lessico, capacità di sintesi, argomentazione e rielaborazione critica, scorrevolezza e coerenza interna del testo, per quanto riguarda le prove scritte; livello di comprensione, competenza comunicativa, correttezza grammaticale, padronanza del lessico, capacità di operare collegamenti, disinvoltura espositiva, pronuncia e intonazione corrette per le prove orali.

**RELAZIONE FINALE**

Nel corso dell'anno la classe ha dimostrato interesse per l'attività didattica e ha conseguito un metodo di lavoro sufficientemente autonomo. Buona parte degli studenti ha mantenuto un impegno costante e diligente nello studio della disciplina, con livelli di partecipazione e attenzione nel complesso soddisfacenti; alcuni alunni hanno mostrato particolare serietà e interesse, mentre un numero limitato di studenti ha avuto un atteggiamento prevalentemente ricettivo, attenzione selettiva e impegno discontinuo. Gli obiettivi proposti sono stati raggiunti, seppur con livelli differenziati all'interno del gruppo classe: buona parte degli alunni ha consolidato le proprie competenze



raggiungendo un livello soddisfacente, mentre un esiguo numero di studenti mostra ancora alcune incertezze espositive, in particolare nella produzione scritta.

### PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO DI INGLESE

**Testo adottato:** Marina Spiazzi, Marina Tavella, *Only Connect... New Directions*, Edizione blu, Vol. 1-2, Zanichelli.

- ottobre

News articles (speaking, writing, vocabulary activities); letture estive: *Pride and Prejudice*, *The Picture of Dorian Gray*, *The Great Gatsby*.

**THE ROMANTIC AGE:** Introduction to Romanticism, main themes, historical background, the Age of Reason vs Romanticism.

- novembre

**The Historical and Social Context:** Britain and America, Industrial and Agricultural Revolutions, Industrial society, From the Napoleonic Wars to the Regency. **The World Picture:** Emotion vs Reason, Dossier "The Sublime", The egotistical sublime. **The Literary Context:** New trends in poetry, Reality and vision. (pp.D4-18).

**Authors and texts:** The First and the Second Generation of Romantic Poets

William Blake (pp.D35-37): *London*, *The Lamb*, *The Tyger* (analisi, pp.D40-43).

William Wordsworth (pp.D45-46): "A certain colouring of imagination", *Daffodils*, *Composed upon Westminster Bridge* (comparison with *London* by Blake), (analisi, pp.D47-51).

Samuel Taylor Coleridge (D54-55): extracts from *Biographia Literaria* (fotocopia), *The Rime of the Ancient Mariner*, "The killing of the Albatross" (pp.D56-59).

- dicembre

George Gordon Byron (pp.D66-67): *She Walks in Beauty* (analisi, fotocopia).

Percy Bysshe Shelley (pp.D71-72): *Ode to the West Wind* (pp.D73-74), *Ozymandias* (analisi, fotocopia), extracts from *A Defence of Poetry* (fotocopia).

John Keats (pp.D76-77): *Ode on a Grecian Urn* (pp.D78-79), "When I have fears that I may cease to be" (analisi, fotocopia).

- gennaio

Introduction to the Gothic novel and the novel of manners

Mary Shelley (p.D81): The Gothic novel (pp.D20-21), *Frankenstein or the Modern Prometheus* (pp.D82-83), "Walton and Frankenstein", "The creation of the monster" (pp.D84-87).

Jane Austen (pp.D88-89): The novel of manners (p.D23), *Pride and Prejudice* (pp.D90-91), "Mr and Mrs Bennet", "Elizabeth's self-realization" (pp.D92-93, D98).



**THE VICTORIAN AGE:** Introduction to the Victorian Age, Queen Victoria, historical, cultural and literary context.

**The Historical and Social Context:** The early Victorian Age, The later years of Queen Victoria's reign, Dossier "Life in Victorian Britain". **The World Picture:** The Victorian compromise. **The Literary Context:** The Victorian novel, Types of novels. (pp.E4-10, E13-19).

- febbraio/metà marzo

**Authors and texts:** Overview of the most important Victorian novels

Charles Dickens and *Oliver Twist* (pp.E29-31), "Oliver wants some more" (pp.E32-33).

Emily Brontë and *Wuthering Heights* (pp.E39-41), "Catherine's ghost" (pp.E42-43).

Thomas Hardy and *Tess of the D'Urbervilles* (pp.E49-51), "Alec and Tess in The Chase" (pp.E52-55).

Robert Louis Stevenson and *The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde* (pp.E60-61), "Jekyll's experiment" (pp.E62-64).

Oscar Wilde (pp.E65-66): Aestheticism and Decadence (pp.E25-26), *The Picture of Dorian Gray*, "Basil Hallward" (pp.E67-69).

Nathaniel Hawthorne and *The Scarlet Letter* (pp.E85-86), "Public shame" (pp.E87-90).

- metà marzo

**THE MODERN AGE:** Introduction to the Modern Age, historical, cultural and literary context.

**The Historical and Social Context:** The Edwardian Age, Britain and World War I, The twenties and the thirties, The Second World War, The United States between the World Wars, Dossier "The Great Depression". **The World Picture:** The age of anxiety. **The Literary Context:** Modernism, Modern poetry, The modern novel, The interior monologue. (pp.F4-20, F22-25).

**Authors and texts:** Modern poets and novelists

The War Poets: *The soldier* by Rupert Brooke, *Dulce et decorum est* by Wilfred Owen, *Suicide in the trenches* by Siegfried Sassoon (analisi, pp.F37-43).

- aprile/maggio

Thomas Stearns Eliot (pp.F44-45): *The Waste Land* (pp.F46-47), extract "The Burial of the Dead" (pp.F48-49).

James Joyce (pp.F85-86), *Dubliners* (pp.F87-88), "Eveline" (pp.F89-92); *Ulysses* (pp.F95-96), "At the funeral" (pp.F97-98).

Virginia Woolf (F.99-100), *To the Lighthouse* (pp.F101-103), "My dear, stand still" (pp.F104-105).

George Orwell (pp.F109-110), *Nineteen Eighty-Four* (pp.F115-116), "Newspeak" (pp.F117-120).

<b>PROGRAMMA SVOLTO</b>  <b>CLASSE 3<sup>A</sup> SEZ. E</b>  <b>MATERIA MATEMATICA</b>  <b>PROF. MARILENA DI FEO</b>	
<b>OBIETTIVI RAGGIUNTI</b>	<p>Tutta la classe, pur se a diversi livelli, ha acquisito la capacità di rappresentare e risolvere problemi mediante l'uso di procedimenti sia algebrici che grafici e di utilizzare con sufficiente consapevolezza tecniche di calcolo algebrico e grafico analitico. Gran parte degli studenti ha inoltre sviluppato capacità di deduzione, rigore logico ed espositivo anche se per alcuni tali abilità non risultano del tutto consolidate.</p> <p>Una buona parte degli studenti si esprime con chiarezza e precisione usando il lessico specifico della matematica.</p>
<b>CONTENUTI E TEMPI</b>	<p>settembre</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• UNITA' 1 : Introduzione all'analisi</li> </ul> <p>L'insieme <math>\mathbb{R}</math>: richiami e complementi (massimo, minimo, estremo superiore ed estremo inferiore di un insieme; i simboli "più infinito" e "meno infinito"; gli intorno; punti di accumulazione; Teorema di Bolzano- Weierstrass).</p> <p>Funzioni reali di variabile reale: dominio e studio del segno.</p>
	<p>ottobre</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• UNITA' 1: Introduzione all'analisi</li> </ul> <p>Funzioni reali di variabile reale: prime proprietà (immagine, massimo, minimo, estremo superiore ed estremo inferiore di una funzione; funzioni crescenti e funzioni decrescenti; funzioni pari, funzioni dispari; funzione inversa; funzione composta).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• UNITA' : Limiti di funzioni reali di variabile reale</li> </ul> <p>Introduzione al concetto di limite.</p>
	<p>novembre</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• UNITA' 2 : Limiti di funzioni reali di variabile reale</li> </ul> <p>Dalla definizione generale alle definizioni particolari: asintoto verticale per una funzione, asintoto orizzontale per una funzione; limite destro, limite sinistro; limite per eccesso, limite per difetto.</p> <p>Teoremi di esistenza e unicità sui limiti: teorema del confronto con dimostrazione; corollari del teorema del confronto; teorema di esistenza del limite per le funzioni monotone; teorema di unicità del limite con dimostrazione; teorema della permanenza del segno con dimostrazione.</p>

dicembre	<ul style="list-style-type: none"> <li>UNITA' 2 : Limiti di funzioni reali di variabile reale Le funzioni continue e l'algebra dei limiti: la continuità; i limiti delle funzioni elementari; l'algebra dei limiti finiti (limite della somma, della differenza, del prodotto, del quoziente, della potenza e del reciproco di funzioni); limite di funzioni composte.</li> </ul>
gennaio	<ul style="list-style-type: none"> <li>UNITA' 2 : Limiti di funzioni reali di variabile reale</li> </ul> <p>Forme di indecisione di funzioni algebriche: limiti di funzioni polinomiali; limiti di funzioni fratte; limiti di funzioni algebriche irrazionali.</p> <p>Forme di indecisione di funzioni trascendenti: limiti di funzioni goniometriche (limite notevole della funzione <math>\sin x/x</math> con dimostrazione, limite notevole della funzione <math>(1-\cos x)/x^2</math> ). Limite notevole della funzione <math>(e^x-1)/x</math> e della funzione <math>\ln(1+x)/x</math>.</p> <p>Infinitesimi e infiniti: funzione infinitesima, funzione infinita; ordine di infinitesimo e di infinito; confronto tra infinitesimi; confronto tra infiniti; gerarchia degli infiniti.</p>
febbraio	<ul style="list-style-type: none"> <li>UNITA' 4: Continuità</li> </ul> <p>Funzioni continue: continuità in un punto; teoremi relativi al comportamento delle funzioni continue rispetto alle operazioni algebriche tra funzioni (funzione somma, prodotto, quoziente di funzioni continue); continuità e composizione di funzioni; continuità e funzione inversa.</p> <p>Punti singolari e loro classificazione.</p>

	marzo	<ul style="list-style-type: none"><li>• UNITA' 4: Continuità Proprietà delle funzioni continue e metodo di bisezione: Teorema di esistenza degli zeri (enunciato e necessità delle ipotesi); teorema di Weierstrass ( enunciato e necessità delle ipotesi); Teorema dei valori intermedi (enunciato, dimostrazione e necessità delle ipotesi).  Asintoto e grafico probabile di una funzione: asintoti orizzontali e verticali; asintoti obliqui (esistenza e calcolo dell'asintoto obliquo). Grafico probabile di una funzione.</li><li>• UNITA' 5: La derivata Il concetto di derivata: rapporto incrementale e derivata (significato geometrico); derivata di una funzione in un punto; derivata destra e derivata sinistra; continuità e derivabilità (con dimostrazione).  Derivata delle funzioni elementari: derivata delle funzioni costanti e delle funzioni potenza; derivata delle funzioni esponenziali e logaritmiche; derivata delle funzioni seno e coseno.  Algebra delle derivate: linearità della derivata; derivata del prodotto di due funzioni (con dimostrazione); derivata del quoziente di due funzioni (con dimostrazione).</li></ul>
--	-------	--

	aprile	<ul style="list-style-type: none"> <li>UNITA' 5: La derivata Derivata della funzione composta e della funzione inversa.</li> </ul> <p>Classificazione e studio dei punti di non derivabilità: punto angoloso, punto di flesso a tangente verticale, cuspide.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>UNITA' 6: Teorema sulle funzioni derivabili.</li> </ul> <p>Punti di massimo e di minimo relativi e assoluti; Teorema di Fermat con dimostrazione; punto stazionario; Teorema di Rolle (enunciato, dimostrazione e necessità delle ipotesi); Teorema di Lagrange con dimostrazione; primo corollario del teorema di Lagrange con dimostrazione; secondo corollario del teorema di Lagrange con dimostrazione.</p> <p>Funzioni crescenti e decrescenti e criteri per l'analisi dei punti stazionari: criteri di monotonia per le funzioni derivabili con dimostrazione; criterio per l'analisi dei punti stazionari mediante la derivata prima; analisi dei punti stazionari mediante l'utilizzo della derivata seconda.</p> <p>Funzioni concave e convesse e punti di flesso: funzioni concave e convesse; criterio di concavità e convessità per le funzioni derivabili con dimostrazione; punto di flesso; condizione necessaria per l'esistenza di un punto di flesso.</p>
	maggio	<ul style="list-style-type: none"> <li>UNITA' 6: teoremi sulle funzioni derivabili I teoremi di Cauchy e De l'Hopital</li> <li>UNITA' 7: Lo studio di funzione Schema per lo studio del grafico di una funzione: funzioni algebriche.</li> </ul>
	Argomenti svolti dopo il 15 maggio	<ul style="list-style-type: none"> <li>UNITA' 8: L'integrale indefinito Primitiva e integrale indefinito. Integrali immediati e integrazione per scomposizione. Integrazione di funzioni composte. Integrazione per sostituzione (cenni). Integrazione per parti (cenni).</li> </ul>
VERIFICHE		La verifica sistematica è avvenuta nel trimestre attraverso due prove scritte applicative e una prova scritta simulazione terza prova (tipologia A), nel pentamestre tre prove scritte applicative e una interrogazione orale complessiva al termine dello svolgimento del programma.



<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p><b>Il voto che esprime la valutazione tiene conto delle seguenti voci:</b></p> <p><b>CONOSCENZA: possedere conoscenze formali/astratte</b> - conoscenza e comprensione di termini, fatti, argomenti, tematiche, linguaggi, classificazioni, regole, teorie, modelli, principi, procedure, metodi, tecniche applicative</p> <p><b>ABILITA': sapere utilizzare, in concreto e in contesti noti, dati e conoscenze</b> - applicazione delle conoscenze acquisite per svolgere dati compiti/esercizi; - analisi/interpretazione di testi, fatti, fenomeni, situazioni problematiche</p> <p><b>COMPETENZE: saper rielaborare criticamente date conoscenze e competenze, utilizzarle ed esprimerle anche in contesti nuovi o diversi</b> - sintesi argomentativa, logico-concettuale, comunicativa ed espressiva delle conoscenze/competenze - valutazione, giudizio e analisi critica delle conoscenze/competenze</p> <p>Per la corrispondenza tra voto e gli specifici giudizi relativi alle tre voci si confronti il POF.</p>
<p>METODI STRUMENTI SPAZI</p>	<p>Lezioni frontali ed esercitazioni in classe ed individuali. Libro di testo: Sasso, "La matematica a colori- Edizione blu", vol 5, Petrini.</p>

<p><b>PROGRAMMA SVOLTO</b></p> <p><b>CLASSE 3<sup>A</sup> SEZ. E</b></p> <p><b>MATERIA FISICA</b></p> <p><b>PROF. MARILENA DI FEO</b></p>		
<p><b>OBIETTIVI RAGGIUNTI</b></p>	<p>Tutta la classe, pur con livelli diversi, ha acquisito un corpo organico di contenuti e metodi finalizzati all'interpretazione del mondo fisico e ha compreso i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica. Gran parte degli studenti espone in modo appropriato, sintetico ed organizzato contenuti e metodi disciplinari. Un gruppo ristretto di studenti ha acquisito un atteggiamento critico e di indagine di fronte ai fenomeni fisici ed in grado di comprendere le potenzialità e i limiti di un modello e delle conoscenze scientifiche</p>	
<p><b>CONTENUTI E TEMPI</b></p>	<p>settembre</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• UNITA' 20: La carica elettrica e il campo elettrico La carica elettrica e le interazioni fra corpi elettrizzati; elettrizzazione per sfregamento; elettricità a livello microscopico. Conduttori e isolanti: elettrizzazione per contatto; l'elettroscopio; l'induzione elettrostatica; elettrizzazione per induzione; i dielettrici e la polarizzazione. La legge di Coulomb nel vuoto e in un mezzo; interazione elettrica e gravitazionale; il principio di sovrapposizione delle forze. Il vettore campo elettrico. Rappresentazione del campo elettrico.</li> </ul>
	<p>ottobre</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• UNITA' 20: La carica elettrica e il campo elettrico Il campo elettrico generato da una carica puntiforme. Il campo elettrico generato da più cariche puntiformi: principio sovrapposizione dei campi. Il campo elettrico di una distribuzione sferica di carica. I campi elettrici dei conduttori in equilibrio elettrostatico: come produrre un campo elettrico uniforme. Il moto di una carica in un campo elettrico uniforme. (*Il flusso del campo elettrico e la legge di Gauss per il campo elettrico.</li> </ul>

	novembre	<ul style="list-style-type: none"> <li>• UNITA' 21: Il potenziale e la capacità Il potenziale elettrico e la differenza di potenziale nel campo elettrico di una carica puntiforme e in un campo elettrico uniforme. Le superfici equipotenziali e il potenziale elettrico dei conduttori: il potenziale di un conduttore in equilibrio elettrostatico; il potenziale di un conduttore sferico; l'equilibrio elettrostatico di due conduttori collegati fra loro; il potere dispersivo delle punte. I condensatori e la capacità: come si carica un condensatore; il condensatore piano; effetto di un dielettrico sulla capacità di un condensatore; condensatori in serie e in parallelo.</li> </ul>
	dicembre	<ul style="list-style-type: none"> <li>• UNITA' 21: Il potenziale e la capacità L'accumulo di energia elettrica in un condensatore.</li> <li>• UNITA' 22: La corrente elettrica La corrente elettrica e la forza elettromotrice: la conduzione elettrica nei metalli; l'agitazione termica e il moto di deriva degli elettroni; il verso e l'intensità della corrente; i generatori elettrici e la forza elettromotrice. La resistenza elettrica: le leggi di Ohm.</li> </ul>
	gennaio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• UNITA' 22: La corrente elettrica La resistività nei conduttori. Circuiti elettrici a corrente continua: la resistenza interna di un generatore (leggi di Kirchhoff); resistori in serie e in parallelo. La potenza elettrica: l'effetto Joule, i semiconduttori (cenni).</li> <li>• UNITA' 23: Il magnetismo Campi magnetici generati da magneti e da correnti: i poli magnetici; campi magnetici e linee di campo; campo magnetico terrestre; campi magnetici delle correnti. Interazioni magnetiche fra correnti elettriche: la forza fra due fili percorsi da corrente; unità di corrente e di carica elettrica; permeabilità magnetica del vuoto; equivalenza fra una spira percorsa da corrente e un magnete. Induzione magnetica: la forza di un magnete su un filo percorso da corrente; l'intensità della forza magnetica; l'intensità del campo magnetico. Il campo magnetico di alcune distribuzioni di corrente: campo magnetico di un filo rettilineo (legge di Biot-Savart con dimostrazione); campo di una spira circolare; campo di un solenoide.</li> </ul>

	febbraio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• UNITA' 23: Il magnetismo Forze magnetiche sulle correnti e sulle cariche elettriche: l'intensità, la direzione e il verso della forza magnetica su un filo rettilineo percorso da corrente; la forza magnetica su una carica elettrica in movimento (forza di Lorentz); il moto di una particella carica in un campo magnetico uniforme.</li> </ul>
	marzo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• UNITA' 23: Il magnetismo L'azione di un campo magnetico su una spira percorsa da corrente (cenni). Le proprietà magnetiche della materia: tre classi di materiali con comportamento magnetico diverso; le correnti microscopiche di Ampère, il momento magnetico degli atomi (cenni); la polarizzazione dei materiali diamagnetici e paramagnetici (cenni); materiali ferromagnetici e ciclo di isteresi (cenni). (* Teorema di Gauss per il campo magnetico con dimostrazione. (* Circuitazione del campo elettrico e del campo magnetico. (* Teorema di Ampère sulla circuitazione del campo magnetico con dimostrazione.</li> <li>• UNITA' 24: L'induzione elettromagnetica La corrente indotta: gli esperimenti di Faraday, la corrente indotta in un circuito in movimento</li> </ul>
	aprile	<ul style="list-style-type: none"> <li>• UNITA' 24: L'induzione elettromagnetica (* Legge di Farady-Neumann con dimostrazione. Legge di Lenz e il principio di conservazione dell'energia. Le correnti di Foucault. L'induttanza di un circuito e l'autoinduzione: il flusso autoconcatenato di un solenoide, l'induttanza; la forza elettromotrice autoindotta. I circuiti RL e l'energia degli induttori: l'energia immagazzinata in un induttore; l'energia del campo magnetico. Circuiti a corrente alternata (cenni): la potenza assorbita da un circuito a corrente alternata; la fem efficace in funzione della potenza media e della corrente efficace. (* L'alternatore (cenni).</li> <li>• UNITA' 25: Il campo elettromagnetico Un campo magnetico variabile genera un campo elettrico. (* Il campo elettrico indotto</li> </ul>

	maggio	<p>(*)La circuitazione del campo elettrico indotto con dimostrazione.</p> <p>(*)Le leggi di Maxwell: il termine mancante;</p> <p>(*) Le equazioni di Maxwell e il campo elettromagnetico.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• UNITA' 25:Le onde elettromagnetiche Il campo elettromagnetico: il campo elettromagnetico è una perturbazione che si propaga; la luce diventa un capitolo dell'elettromagnetismo; la conferma sperimentale dell'esistenza delle onde elettromagnetiche. La propagazione delle onde elettromagnetiche: onde elettromagnetiche armoniche; l'energia immagazzinata dal campo elettromagnetico; l'energia trasportata da un'onda elettromagnetica. Lo spettro elettromagnetico (cenni).</li> <li>• UNITA' 26: La teoria della relatività. Storia dell'etere: l'esperimento di Michelson e Morley.</li> </ul>
	Argomenti svolti dopo il 15 Maggio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• UNITA' 26: La teoria della relatività. I fondamenti della relatività ristretta: i due postulati di Einstein; la teoria della relatività include la meccanica classica. Il matrimonio relativistico fra lo spazio e il tempo: il concetto di simultaneità; la simultaneità è relativa; il tempo per due osservatori in moto relativo. Il paradosso dei gemelli. La distanza per due osservatori in moto relativo: la legge della contrazione delle lunghezze. La relatività generale (cenni).</li> </ul>
VERIFICHE	La verifica sistematica è avvenuta nel trimestre attraverso due prove scritte. Nel pentamestre una verifica scritta, una verifica scritta simulazione terza prova (tipologia A) e una interrogazione orale complessiva al termine dello svolgimento del programma.	

<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p><b>Il voto che esprime la valutazione tiene conto delle seguenti voci:</b></p> <p><b>CONOSCENZA: possedere conoscenze formali/astratte</b> - conoscenza e comprensione di termini, fatti, argomenti, tematiche, linguaggi, classificazioni, regole, teorie, modelli, principi, procedure, metodi, tecniche applicative</p> <p><b>ABILITA': sapere utilizzare, in concreto e in contesti noti, dati e conoscenze</b> - applicazione delle conoscenze acquisite per svolgere dati compiti/esercizi; - analisi/interpretazione di testi, fatti, fenomeni, situazioni problematiche</p> <p><b>COMPETENZE: saper rielaborare criticamente date conoscenze e competenze, utilizzarle ed esprimerle anche in contesti nuovi o diversi</b> - sintesi argomentativa, logico-concettuale, comunicativa ed espressiva delle conoscenze/competenze - valutazione, giudizio e analisi critica delle conoscenze/competenze</p> <p>Le votazioni attribuite fanno riferimento alla griglia presente nel piano POF.</p>
<p>METODI STRUMENTI SPAZI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il programma è stato affrontato attraverso lezioni frontali.</li> <li>• Libro di testo: Caforio, Ferilli- "Fisica! Le leggi della natura", vol 3- Le Monnier.</li> <li>• (*) Integrazioni forniti dall'Insegnante.</li> </ul>

<p><b>PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2016/2017</b></p> <p><b>CLASSE 3<sup>^</sup> SEZ. E</b></p> <p><b>SCIENZE</b></p> <p><b>PROF. SA CLAUDIA DE PASCALE</b></p>	
<p><b>OBIETTIVI</b></p>	
<p>Obiettivo della disciplina è di favorire la comprensione di fenomeni naturali e di considerarla parte integrante della formazione globale. In generale gli alunni hanno mostrato interesse verso i legami tra scienza e tecnologia, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale, nonché della corrispondenza della tecnologia a problemi concreti.</p>	
<p><b>REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI</b></p>	
<p>La maggior parte degli studenti ha acquisito le conoscenze essenziali relativa ai fenomeni scientifici in modo pienamente sufficiente. Un gruppo limitato ha raggiunto gli obiettivi in modo completo ed approfondito. Un ristretto gruppo ha un apprendimento mnemonico e difficoltà di rielaborazione.</p>	
<b>METODOLOGIA</b>	<p>Lezioni frontali e dialogate. Uso di slides, filmati e altri materiali multimediali</p>
<b>STRUMENTI DIDATTICI E ATTIVITA'</b>	<p>Libri di testo: Titolo: Dal carbonio agli OGM. Biochimica e biotecnologie con tettonica delle placche- AA.VV. edito da Zanichelli Autori: Valitutti, Taddei, Kreuzer, Massey, Sadava, Hillis, Heller Casa Editrice: Zanichelli Editore</p>
<b>VERIFICHE</b>	<p>Le verifiche scritte, una nel trimestre, due nel pentamestre, hanno presentato agli studenti tipologie di vario genere (test a risposta multipla, risposta vero/falso, domanda aperta). Le interrogazioni orali sono state almeno una nel trimestre e una nel pentamestre.</p>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	<p>La valutazione, attenendosi ai criteri comuni adottati nel PTOF e alle relative griglie di correzione, sia nelle prove scritte che nelle interrogazioni orali, ha tenuto conto dei seguenti punti: conoscenza dei contenuti, uso del linguaggio scientifico e proprietà lessicale.</p>

## CONTENUTI

Programma effettivamente svolto alla data del 15 maggio e previsto sino alla fine dell'a.s.

### **Biologia e Biotecnologie (da settembre a febbraio)**

La trasmissione dei caratteri ereditari

L'evoluzionismo

La struttura a doppia elica del DNA. RNA messaggero, ribosomiale e transfer.

Duplicazione del DNA. Il codice genetico

Virus e Batteri

Il metabolismo:

- le trasformazioni chimiche nella cellula
- Il metabolismo dei carboidrati
- Il metabolismo dei lipidi
- Il metabolismo degli amminoacidi
- Il metabolismo terminale

Biotecnologie:

- Una visione d'insieme sulle biotecnologie
- La tecnologia delle colture cellulari. Le cellule staminali
- La tecnologia del DNA ricombinante. La PCR
- Il clonaggio e clonazione
- Banche dati genomiche e bioinformatica
- La proteomica
- L'ingegneria genetica e gli OGM

Le biotecnologie mediche:

- La diagnostica
- trattamenti terapeutici: prodotti naturali ad uso farmaceutico
- gli anticorpi monoclonali

Le biotecnologie agrarie

Utilizzo delle biotecnologie in campo ambientale: biorisanamento

### **Scienze della Terra\_(da febbraio a maggio)**

La composizione chimica della litosfera

Il processo magmatico

I fenomeni vulcanici: i prodotti delle eruzioni, la forma dei vulcani, i tipi di eruzione.

I fenomeni sismici: le onde sismiche, onde sismiche e struttura interna della terra, la forza di un terremoto



### **Tettonica delle placche**

Interno della Terra e metodi di indagine

Le superfici di discontinuità

Caratteristiche di crosta oceanica e continentale

L'origine del calore terrestre

Il campo magnetico terrestre

Dinamica della litosfera: primi modelli, la deriva dei continenti e prove

Teoria dell'espansione dei fondali oceanici

Le anomalie magnetiche sui fondali oceanici

Teoria della tettonica delle placche

I margini di placca divergenti

I margini di placca convergenti (margini di subduzione e di collisione)

I margini di placca conservativi

Il motore della tettonica delle zolle e i punti caldi

Distribuzione di attività sismica e vulcanica nel quadro della teoria della tettonica delle placche

### **Dopo il 15 maggio: Ripresa argomenti di biologia**

Le biomolecole:

- I carboidrati
- I lipidi
- Gli amminoacidi, i peptici e le proteine
- La struttura delle proteine e la loro attività biologica
- Gli enzimi
- Nucleotidi e acidi nucleici

Ripasso degli argomenti trattati

## STORIA DELL'ARTE

### CLASSE 3<sup>A</sup> SEZ. E

Prof.ssa Raffaella De Simone

#### PREMESSA

La classe svolge lo studio della disciplina per i primi due anni consecutivi del triennio con un'altra docente del Liceo; per la docente sottoscritta è quindi una nuova classe e nonostante il cambiamento non sono state riscontrate particolari problematiche da parte degli alunni.

#### PREMESSA METODOLOGICA E DIDATTICA

I contenuti disciplinari sono stati organizzati in moduli tematici, con i seguenti criteri:

- 1) creazione di quadri concettuali di riferimento;
- 2) individuazione di possibilità di nodi interdisciplinari.

All'interno delle varie unità la scelta dei contenuti si è ispirata ai seguenti criteri:

- 1) priorità a una visione di sintesi;
- 2) individuazione delle categorie estetiche distintive di ciascun orientamento artistico esaminato;
- 3) verifica delle categorie estetiche sulle singole opere.

Rispetto ad un apprendimento solo manualistico, ho dato molta importanza alla lettura visiva ed analisi dell'opera per approfondire il periodo storico artistico di riferimento e degli artisti

La lezione frontale ha avuto solo un impiego introduttivo favorendo il dialogo ed il confronto tra gli alunni, oltre alla libertà di espressione del pensiero in relazione alle opere, agli autori e ai periodi artistici di riferimento, ed infine la possibilità di poter schematizzare gli appunti durante le lezioni. Si è privilegiata la centralità dell'opera sia nelle sue strutture linguistico-visive, che come prodotto e testimonianza del contesto storico.

VERIFICHE : nel trimestre, 1 verifica orale e scritta di tipo sommativo; nel pentamestre 1 verifica scritta e 1 orale; in entrambi i periodi, con possibilità di recupero orale in caso di insufficienza.

Tipologia verifiche su 3 livelli, di difficoltà crescente:

Prove orali / scritte: Livello 1 Interrogazioni puntiformi / Quesiti di terminologia e periodizzazione

Livello 2 Prove su ambiti delimitati con richieste di tipo analitico e comparativo

Livello 3 Trattazione con richieste di sintesi e di collegamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE: sono commisurati alle indicazioni del POF nella scheda "Valutazione: voci e livelli"

MODALITA' DI RECUPERO : in itinere (interrogazioni con correzione delle prove scritte); nei casi di PDP interrogazioni programmate.

STRUMENTI Testo: DORFLES-VETTESE-PRINCI, *Arte e Artisti. Dall'Ottocento ad oggi*, Bergamo, Atlas, 2011, vol. 3

SPAZI: Aula scolastica con pc e videoproiettore.

#### RELAZIONE FINALE

La classe si è accostata alla disciplina con un interesse diversificato, da un ristretto numero di alunni che hanno manifestato un coinvolgimento propositivo e partecipe, ad alcune individualità con

accettazione passiva che, tuttavia, hanno maturato una sufficiente disponibilità all'ascolto, fino ad un livello più esteso di adesione più recettiva che attiva. Il profitto si è attestato su di un livello mediamente discreto, con esiti buoni per alcuni.

Alla fine del triennio, la classe ha complessivamente acquisito i seguenti obiettivi:

- una buona capacità di contestualizzazione dell'opera, in relazione al percorso artistico dell'autore e alla produzione artistica di altri autori negli stessi anni;
- una capacità di giudizio (sintesi critica) sui fenomeni artistici esaminati, ossia capacità di passare dal dato (l'opera analizzata sul piano iconografico e stilistico) al problema (significati, motivazioni dell'autore, impatto con i destinatari, interpretazioni)

#### CONTENUTI MINIMI

- Principi dell'estetica neoclassica nella produzione di David e Canova, oppure a scelta: Linee fondamentali della pittura romantica in almeno due paesi europei;
- Le ricerche ottiche dell'Impressionismo francese e gli sviluppi;
- Il fenomeno delle avanguardie storiche: definizione, caratteri generali e trattazione analitica di almeno due esperienze
- Definizione, caratteri generali e trattazione di almeno due esperienze del secondo '900
- La cultura del progetto nel '900

#### PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

#### CONTENUTI E TEMPI 3 E

*Settembre-ottobre*  
17

testo: ATLAS, vol. 3 a.s. 2016-

1. Introduzione all'800.

2. *Excursus* fra opere neoclassiche e romantiche: David, Giuramento degli Orazi, La morte di Marat, I littori portano a Bruto le salme dei figli; Canova, Teseo e il Minotauro, Paolina Borghese come Venere vincitrice, Amore e Psiche, Monumento funebre a Maria Cristina; Gericault, Alienata con monomania dell'invidia, La zattera della Medusa. Delacroix, La Libertà guida il popolo, Donne di Algeri; Friedrich, Monaco in riva al mare, Il viandante sul mare di nebbia; Constable, Il mulino di Flatford; W. Turner, L'incendio della Camera dei Lords, Il mattino dopo il Diluvio, pioggia, vapore e velocità; D. Ingres, Il bagno turco; F. Goya, Maja vestida e Maja desnuda, Le fucilazioni del 3 maggio 1808, La famiglia di Carlo IV; il Romanticismo in Italia, F. Hayez, Il bacio.

Tempi di sviluppo didattico: ore 10

*ottobre*

3. Il secondo '800. Il Realismo francese. Corot: Il ponte di Narni, le due versioni; G. Courbet: Gli Spaccapietre, Les demoiselles in riva alla Senna, L'atelier del pittore; Daumier: Il vagone di terza classe; I Preraffaelliti. D. G. Rossetti, Ecce ancilla Domini; il Realismo in Italia: i Macchiaioli. G. Fattori, La rotonda di Palmieri.

Tempi di sviluppo didattico: ore 4

*fine ottobre- novembre*

4. Il secondo '800. Impressionismo francese. La nascita della fotografia (scheda tecnica di lettura). Principi estetici; la prima mostra collettiva, temi e luoghi, il sistema moderno dell'arte. Manet: la Colazione sull'erba, Olympia, il Bar delle Folies-Bergères. Monet: Impressione, sole nascente, Donna con il parasole, le serie dei Covoni, delle Cattedrali di Rouen, delle Ninfee. La produzione di Degas: L'assenzio, La classe di danza e di Renoir: Il palco, Ballo al Moulin de la Galette .

Tempi di sviluppo didattico: ore 8

*dicembre*

5. Impressionismo francese, continua.



Tempi di sviluppo didattico: ore 6

*gennaio*

6. Verso il '900. Sviluppi post-impressionisti: la produzione di Cézanne, Le grandi bagnanti (versione di Philadelphia), la Montagne Saint-Victoire (versione del 1904-06), Due giocatori di carte. Ricerche divisioniste e sintetiste: la produzione di Seurat, La Grande Jatte; di Gauguin, La visione dopo il sermone, Il cristo giallo; di Van Gogh, I mangiatori di patate, La notte stellata, Autoritratti, pag. 118; di Toulouse-Lautrec, Au Moulin Rouge; di Munch, Sera sul viale Karl Johann, L'urlo, Pubertà; il Simbolismo in Italia. P. da Volpedo, Il Quarto Stato. La Secessione viennese. G. Klimt, Giuditta (le due versioni), Il bacio. L'Art Nouveau (alcuni esempi di architettura tra Francia, Scozia, Belgio, Italia), A. Gaudì, Casa Milà.

*febbraio - marzo*

7. Il 900. Le Avanguardie storiche. Principi estetici e contesto. La linea dell'espressione. I Fauves: la produzione di Matisse, Donna con cappello, La danza, La tavola imbandita (le due versioni). Die Brücke: Kirchner, Marcella, Cinque donne nella strada, Heckel, Giornata cristallina. Espressionismo austriaco: Kokoschka, La tempesta e Schiele, L'abbraccio, La famiglia. La linea della formalizzazione razionale. Il Cubismo: principi estetici. Picasso: periodo blu, Madre e figlio, periodo rosa, Acrobata e giovane equilibrista, sua produzione cubista, Les Demoiselles d'Avignon, Natura morta con sedia impagliata, l'opera Guernica e la maturità, Due donne che corrono sulla spiaggia. Il Futurismo. Marinetti. Boccioni, La città che sale, Forme uniche della continuità nello spazio e G. Balla, Dinamismo di un cane al guinzaglio. Marc Chagall, La passeggiata.

Tempi di sviluppo didattico: ore 10

*Aprile'*

8. Il gruppo del Blaue Reiter. La ricerca astratta di Kandinskij, Primo acquerello astratto, Composizione VIII. Ricerche astratte: Malevic, Quadrato nero su fondo bianco; Mondrian e De Stijl, Composizione in rosso, blu e giallo, Evoluzione, Victory boogie-woogie. Ricerche razionaliste: l'esperienza del Bauhaus e la ricerca di Gropius. Il Dadaismo. M. Ray, Violon d'Ingres e M. Duchamp, Fontana, L.H.O.O.Q. Principi dell'architettura razionalista. I maestri del Moderno: Le Corbusier. Architettura organica: F. L. Wright

Tempi di sviluppo didattico: ore 5

*Prima metà di maggio*

9. L'emergere dell'inconscio: il Surrealismo, principi estetici. Max Ernst, La vestizione della sposa la produzione di Salvador Dalì, La persistenza della memoria, La Venere a cassetto, Sogno causato dal volo di un'ape e di René Magritte, L'uso della parola I, Gli amanti, L'impero delle luci II. L'arte fra le due guerre. Realismo magico in Italia: M. Sironi e Carlo Carrà. Arte per e contro il Regime, R. Guttuso, la Crocifissione; confronto con la situazione tedesca: la Nuova Oggettività in Germania, O. Dix, Ritratto della giornalista Sylvia von Harden e G. Grosz, I pilastri della società.

Tempi di sviluppo didattico: ore 6

**Dopo il 15 maggio**

10. L'arte tra le due guerre in Italia: G. Terragni, M. Piacentini. Il Realismo epico messicano: Frida Kahlo.

Tempi di sviluppo didattico: ore 2

11. Informale in Italia: Burri e Fontana. Pop Art americana, A. Warhol.

Tempi di sviluppo didattico: ore 2



12. Esperienze del 2° dopoguerra: Arte povera: Pistoletto e Merz.  
nel '900: architettura high tech (R. Piano).

L'architettura

Tempi di sviluppo didattico: ore 2

### **Seminari**

3 E (+ le 3 Liceo) Cinema e propaganda nel Ventennio nazi-fascista e nel regime sovietico (a cura di Dario Cattozzo, Lab 80 – Bergamo; 2 + 2 ore) nella settimana dal 18 al 23 gennaio 2016

### **Iniziative di visita**

Mostra: Storie dell'Impressionismo, i grandi protagonisti da Monet a Renoir, da Van Gogh a Gauguin, al Museo di Santa Caterina di Treviso, il 16 febbraio 2017.

<p><b>PROGRAMMA SVOLTO</b></p> <p><b>CLASSE 3 SEZ. E</b></p> <p><b>MATERIA Religione Cattolica</b></p> <p><b>Prof. don Vincenzo Pasini</b></p>			
<p><b>OBIETTIVI RAGGIUNTI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza dei tratti peculiari della morale cristiana cattolica in relazione alle problematiche emergenti e di attualità.</li> <li>• Saper dar ragione della morale cristiana cattolica con riferimenti precisi ai testi, alle fonti e alle esperienze della tradizione.</li> <li>• Considerare la fondamentale istanza di senso insita nella natura umana.</li> <li>• Saper intervenire ordinatamente durante le discussioni ed esporre il proprio punto di vista in maniera compiuta e nel rispetto degli altri.</li> </ul>		
<p><b>CONTENUTI E TEMPI (Mesi o ore)</b></p>	<p>Settembre</p> <p>Attività preliminari Rapido riepilogo del percorso praticato nel precedente anno scolastico. Presentazione e perfezionamento del programma dell'anno.</p>		
	<table border="1"> <tr> <td style="vertical-align: top;"> <p>ottobre</p> </td> <td> <p>29/09/2016</p> <p>Dinamica relativa al tema "conversione" (introduzione alla vicenda di S. Paolo).</p> <p>06/10/2016</p> <p>Introduzione alla vicenda biografica di Paolo di Tarso.</p> <p>11/10/2016</p> <p>Paolo di Tarso.</p> <p>25/10/2016</p> <p>Paolo di Tarso.</p> </td> </tr> </table>	<p>ottobre</p>	<p>29/09/2016</p> <p>Dinamica relativa al tema "conversione" (introduzione alla vicenda di S. Paolo).</p> <p>06/10/2016</p> <p>Introduzione alla vicenda biografica di Paolo di Tarso.</p> <p>11/10/2016</p> <p>Paolo di Tarso.</p> <p>25/10/2016</p> <p>Paolo di Tarso.</p>
<p>ottobre</p>	<p>29/09/2016</p> <p>Dinamica relativa al tema "conversione" (introduzione alla vicenda di S. Paolo).</p> <p>06/10/2016</p> <p>Introduzione alla vicenda biografica di Paolo di Tarso.</p> <p>11/10/2016</p> <p>Paolo di Tarso.</p> <p>25/10/2016</p> <p>Paolo di Tarso.</p>		

	novembre	08/11/2016 Paolo di Tarso. 15/11/2016 La produzione epistolare paolina. 22/11/2016 Paolo: dalla produzione epistolare alla teologia. 29/11/2016 Tratti di teologia paolina emergenti dalla produzione epistolare maggiore.
	dicembre	06/12/2016 la teologia paolina. 20/12/2016 Contributo della chiesa dei mormoni in riferimento al Natale.
	gennaio	10/01/2017 Introduzione alla regia di F.Truffaut. 17/01/2017 F. Truffaut, I QUATTROCENTO COLPI. 24/01/2017 Analisi de I QUATTROCENTO COLPI, di F.Truffaut. 31/01/2017 Elementi di storia ecclesiastica. La Chiesa e il fascismo.

	febbraio	<p>07/02/2017</p> <p>Dibattito etico: l'infibulazione.</p> <p>14/02/2017</p> <p>La condizione della donna: inquadramento storico. Risvolti teologici.</p> <p>21/02/2017</p> <p>I poteri politici e la Chiesa.</p>
	marzo	<p>07/03/2017</p> <p>J. Schnabel, LO SCAFANDRO E LA FARFALLA.</p> <p>14/03/2017</p> <p>Analisi de LO SCAFANDRO E LA FARFALLA, di J. Schnabel.</p> <p>21/03/2017</p> <p>Classe assente perché in viaggio di istruzione.</p> <p>28/03/2017</p> <p>Argomenti di etica: eutanasia.</p>
	aprile	<p>04/04/2017</p> <p>Questioni di etica.</p> <p>11/04/2017</p> <p>Simulazione di seconda prova.</p> <p>02/05/2017</p> <p>L'opzione di fede come risposta di senso ai quesiti esistenziali del vissuto umano.</p>

	maggio	Durante il mese di maggio vengono sostenute alcune attività volte al recupero di buona parte delle tematiche affrontate nel quinquennio, cercando di far emergere, in termini di verifica e condivisione, i principali aspetti di maturazione e cambiamento sperimentati dagli allievi lungo il percorso.
CRITERI DI VALUTAZIONE	Sono stati criteri principali di valutazione l'attenzione durante la spiegazione, la partecipazione costruttiva dell'alunno rispetto alle varie tematiche proposte e le conoscenze acquisite tramite domande individuali agli allievi.	
METODI STRUMENTI SPAZI	Sono stati utilizzati i metodi tradizionali della lezione frontale, della discussione tra compagni e tra alunni e insegnante, la visione di film e documentari nelle aule predisposte.	

**PROGRAMMA SVOLTO**

**CLASSE III SEZ. E**

**MATERIA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

**PROF. SSA ANNA CAROTENUTO**

	<p>PROFILO DELLA CLASSE OBIETTIVI RAGGIUNTI</p>	<p>Gli allievi, adeguatamente stimolati e motivati, hanno appreso il valore educativo e formativo delle lezioni, sia pratiche che teoriche, esprimendo le proprie conoscenze ed opinioni con vivacità critica e con un linguaggio tecnico appropriato. Hanno partecipato attivamente e con impegno, seguendo con responsabilità tutti i lavori proposti.</p> <p>L'obiettivo di poter cambiare l'atteggiamento degli allievi nei confronti di uno stile di vita salutare e fisicamente attivo, aumentando la frequenza delle attività motorie personali e di mantenerle per un consapevole benessere psico-fisico, è stato ampiamente soddisfatto.</p> <p>La classe ha raggiunto mediamente un buon livello di preparazione generale.</p>
		<p>I contenuti disciplinari sono stati organizzati secondo percorsi lineari tematici; lo sviluppo degli argomenti è avvenuto ad ogni lezione (due ore), sia sotto il profilo teorico che pratico, (compatibilmente con le palestre e le attrezzature scolastiche).</p> <p><b>Gli allievi, individualmente o a gruppi, secondo una loro libera scelta, hanno approfondito alcuni dei contenuti del programma.</b></p>
	<p>Settembre</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le capacità coordinative e condizionali.</li> <li>• Esercitazioni pratiche.</li> <li>• Lavoro su un piano formativo di tipo salutistico.</li> <li>• Allenamenti all'aperto. Corsa con metodologie individuali, creando situazioni di transfert.</li> <li>• I principi fondamentali dell'allenamento.</li> </ul>
	<p>Ottobre</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Teoria del movimento e metodologie di allenamento correlate con l'attività pratica svolta.</li> <li>• La percezione del corpo e la dimensione corporea.</li> <li>• Componenti fisiologiche del sistema motorio.</li> <li>• Allenamenti in circuito con l'ausilio di piccoli e grandi attrezzi.             <ul style="list-style-type: none"> <li>• Giochi di squadra e relativi regolamenti.</li> </ul> </li> <li>• Percorsi operativi specifici: dalla teoria alla pratica.</li> <li>• L'omeostasi e lo studio dell'interazione fra sistemi durante l'esercizio fisico.</li> </ul>

CONTENUTI E TEMPI	Novembre	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La propriocezione e gli esercizi propriocettivi.</li> <li>• Un viaggio attraverso il corpo e le sue capacità.</li> <li>• Conoscenze dei sistemi: osseo, muscolare, articolare, cardio-circolatorio, respiratorio, nervoso, immunitario attraverso il movimento.</li> <li>• Percorsi operativi specifici: dalla teoria alla pratica.</li> <li>• La percezione del corpo e la dimensione corporea.</li> <li>• La propriocezione e i meccanismi percettivi in relazione all'attività motoria.</li> <li>• Attività sportive di squadra: la tecnica e i fondamentali.</li> <li>• Metodologie di allenamento correlate con la parte teorica.</li> </ul>
	Dicembre	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Continuazione contenuti di ottobre/novembre.</li> <li>• Il corpo un sistema fluidico in relazione al movimento</li> <li>• Esercitazioni specifiche con tabelle di allenamento.</li> <li>• Esercizi e tecniche di rilassamento.</li> <li>• Training con supporti musicali.</li> <li>• Giochi di squadra: tecniche e regolamenti.</li> <li>• Il sistema tonico-posturale.</li> <li>• La respirazione e le tecniche respiratorie.</li> <li>• L'apparato cardio-circolatorio e respiratorio.</li> <li>• Relazione tra respirazione e circolazione del sangue.</li> <li>• Coordinazione tra respirazione e movimento.</li> </ul>
	Gennaio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il benessere attraverso la respirazione cellulare.</li> <li>• Le funzioni del diaframma e i suoi collegamenti.</li> <li>• Il movimento respiratorio energetico.</li> <li>• I meccanismi percettivi durante l'attività motoria: esercizi specifici con integrazioni musicali.</li> <li>• Giochi di squadra e allenamenti in circuito.</li> <li>• Allenamenti di forza e velocità integrati con lavoro di resistenza di tipo aerobico e anaerobico, seguendo i principi della gradualità e progressività.</li> <li>• Miglioramento e mantenimento delle capacità condizionali e coordinative.</li> <li>• Panoramica sul sistema nervoso. Cellule del sistema: neuroni, cellule gliali. La neurogenesi</li> <li>• Determinazione dei potenziali di equilibrio degli ioni sodio e potassio. Collegamento con l'esercizio fisico.</li> </ul>
	Febbraio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Approfondimenti teorico-pratici.</li> <li>• I sistemi sensoriali: decodificazione ed elaborazione delle informazioni sensoriali.</li> <li>• Componenti fisiologiche del sistema motorio.</li> <li>• Funzioni integrate del SNC: i riflessi, il controllo dei movimenti volontari.</li> <li>• Il ruolo del cervelletto nella coordinazione motoria</li> <li>• Funzioni del SNC: il linguaggio, le emozioni.</li> <li>• Apprendimento e Memoria: plasticità del sistema nervoso.</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il controllo tronco-encefalico del movimento:influenze vestibolari e cerebellari.</li> <li>• Giochi di squadra:pallavolo e pallacanestro..Elementi sulla teoria del movimento e le metodologie di allenamento correlate con l'attività pratica svolta.</li> <li>• Fondamentali di gioco:regolamenti,tecniche e tattiche di gioco.</li> </ul>
	Marzo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esercitazioni pratiche sulle capacità coordinative e condizionali.</li> <li>• Componenti fisiologiche dei sistemi dell'organismo in sinergia con il movimento.</li> <li>• Il Sistema Fasciale:garante dell'omeostasi del corpo..</li> <li>• Il ruolo delle fasce:supporto,protezione,ammortizzatore, emodinamico,difesa,comunicazione,biochimico.</li> <li>• La tensegrità del sistema fasciale:un network collagenico.</li> <li>• Allenamenti propedeutici alla verifica pratica:esercizi A corpo libero con l'impegno dei principali distretti muscolari.</li> <li>• Lavori individuali e a gruppi con l'ausilio di attrezzi specifici.</li> </ul>
	Aprile Maggio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'organismo nel suo complesso:risposte fisiologiche integrate all'esercizio fisico.</li> <li>• Principi di integrazione fisiologica. Le richieste metaboliche nell'esercizio fisico.</li> <li>• Il passaggio dallo stato di riposo a quello di attività.</li> <li>• Le fonti di energia. Aggiustamenti cardiovascolari.</li> <li>• Risposte respiratorie.</li> <li>• Regolazione della temperatura.</li> <li>• La fatica .Influenze biologiche allo stato di fatica.</li> <li>• Il dolore muscolare tardivo.</li> <li>• Allenamenti in circuito con l'impegno dei principali distretti muscolari,sia a corpo libero che con l'ausilio di attrezzi specifici.</li> <li>• Tabelle di allenamento personalizzate considerando i principi dell'allenamento.</li> </ul>
METODI STRUMENTI SPAZI		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il metodo di lavoro è stato organizzato,sia per la parte pratica che per quella teorica,considerando l'aspetto qualitativo e quantitativo delle metodologie di insegnamento,che agendo sulle componenti motivazionali degli allievi,hanno contribuito allo sviluppo di uno" stile di vita orientato al "benessere".</li> <li>• Strumenti didattici utilizzati : fotocopie,slides,video,attrezzatura da palestra,attrezzi propriocettivi,etc.</li> </ul>

I docenti

Materia	Docente	Firma
Italiano	GIOVANNI SANTINI	
Latino e Greco	ARTURO MORETTI	
Storia e Filosofia	ALESSANDRO RICOTTA	
Lingua straniera	ERICA CANCELLI	
Matematica e Fisica	MARILENA DI FEO	
Scienze	CLAUDIA DE PASCALE	
Storia dell'arte	RAFFAELLA DE SIMONE	
Scienze motorie e sportive	ANNA CAROTENUTO	
IRC	VINCENZO PASINI	

I rappresentanti degli studenti

MARCO BALESTRA	
ALESSANDRO ZAMBON	

Bergamo, 15 maggio 2017